

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



MOD. 1533

RADIORICEVITORE 5 VALVOLE
ONDE MEDIE. CORTE. CORTISSIME
*SINTONIA VISIVA

L. 1675 PER CONTANTI

IL PUNTO MASSIMO

NEL DIAGRAMMA DELLA SENSIBILITA'



MOD. 1631

RADIORICEVITORE 6 VALVOLE
ONDE LUNGHE MEDIE. CORTE. CORTISSIME
OCCHIO MAGICO MOBILE SUL SINTONIZZATORE

L. 1975 PER CONTANTI



MOD. 1632

RADIOGRAMMOFONO 6 VALVOLE
ONDE LUNGHE MEDIE. CORTE. CORTISSIME
OCCHIO MAGICO MOBILE SUL SINTONIZZATORE

L. 3375 PER CONTANTI

NEI PREZZI ESPOSTI NON È COMPRESO IL CANONE DI ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI



RADIO MARCONI

PRODUZIONE DELLA S. A. VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE
MILANO - VIA DOMENICHINO, 14

RIVENDITORI AUTORIZZATI IN TUTTO IL REGNO

Leggere ...



Antalgil

RIMEDIO DEI DOLORI
RICORRENTI DELLE DONNE

L'ANTALGIL è stato espressamente studiato per lenire le **sofferenze periodiche delle donne**. Prima si è spesso ricorso al Laudano o a sostanze di azione anodina, che, se recano qualche sollievo, possono non di rado dare luogo a fenomeni anche di una certa gravità, come depressione cardiaca, affanno, talvolta insonnia ed eccitazione nervosa a seconda del genere di farmaco somministrato.

L'ANTALGIL garantisce in modo assoluto da qualsiasi disturbo secondario o riflesso, e sopprime i dolori mensili, **favorendo e regolando i corsi**, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena e benefica calma. L'azione calmante dell'ANTALGIL dura di solito parecchie ore, e non si ha bisogno generalmente di ricorrere alla somministrazione di una seconda dose per ottenere l'effetto curativo, perchè nella maggioranza dei casi un solo cachet basta. In ogni modo, se il dolore dovesse ricomparire, bisogna sempre lasciar trascorrere almeno due ore prima di ingerire un secondo cachet.

Gioverà far presente che l'ANTALGIL, essendo rimedio specifico del dolore, è altresì efficacissimo contro i fenomeni micranici (cefalea, chiudo solare, emicrania), cui vanno soggette le donne di costituzione anemica e di temperamento neuropatico.

L'ANTALGIL si vende in tutte le migliori Farmacie a L. 1,30 la bustina di due dosi.

ISTITUTO FARMACOTERAPICO
COLLABORATIVO ITALIANO

BOLOGNA

Autorizz. R. Prefettura di Bologna
N. 6422 San. del 15-3-38-XVI



LA VOSTRA TESTA

diverrà una palla da biliardo se non ne avrete cura in tempo. **Difendete, migliorate, conservate la vostra capigliatura con**

SUCCO DI URTICA

lozione preparata secondo la natura del capello

SUCCO DI URTICA

per capelli normali L. 17,—

SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE

per capelli grassi » 20,—

SUCCO DI URTICA HENNÉ

ricoloritore del capello . . . » 20,—

SUCCO DI URTICA AUREO

per capelli chiari » 20,—

OLIO RICINO S. U.

per capelli molto aridi . . . » 17,—

OLIO MALLO S. U.

per capelli aridi » 11,—

FRUFRU S. U. (crema in tubo)

Shampooing perfetto » 1,50

SUCCO DI URTICA elimina forfora e prurito, arresta caduta, ritarda canizie.

**F.lli RAGAZZONI - Casella N. 30
CALOLZIOCORTE (Provincia di Bergamo)**

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

DA PRATO SMERALDO CENTRO RADIO IMPERIALE ROMA DOMINA I CIELI DEL MONDO

Il Duce ha inaugurato nel pomeriggio del 31 ottobre anno XVII, come venne riferito con la radiocronaca diretta, il Centro Radio Imperiale di Roma che sorge a Prato Smeraldo.

Al Duce, proveniente dalla Via Ardentina, al dodicesimo chilometro da Porta San Sebastiano, la nuova imponente realizzazione dell'EIAR è apparsa, al sommo di una verde altura che fa onore al suo nome, come una fitta e aguzza selva di torri in traliccio di ferro lanciate a pungere il cielo con le loro molli agili e scattanti. Sono in tutto quattordici con altezza variabile dal 60 al 100 metri, ma pressoché uguali nelle nude linee razionali della loro architettura così da far pensare, nel classico paesaggio della campagna romana, a una strana cattedrale meccanica di cui siano state levate soltanto le ossature delle guglie. Questi piloni piramidali sorreggono complessivamente 12 aerei direttivi per trasmissioni a fascio, costituiti da corline di doppi dipoli orizzontali muniti di cortine riflettenti.

Agli occhi del profano il magico dispositivo dei fili tesi fra torre e torre si presenta come rade tele tessute da qualche Aracne dell'etere. Ai piedi dei colossi di ferro sono i tre edifici, numerati progressivamente, che

accolgono gli impianti di otto trasmettitori ad onda corta.

Il Centro Imperiale dell'EIAR costituisce il più potente e perfezionato complesso radiotrasmittente a onde corte che oggi esista nel mondo. Concepito nel periodo eroico della guerra etiopica e della proclamazione dell'Impero per servire regolarmente i territori conquistati alla civiltà di Roma con i programmi radiofonici inviati alla Madre Patria: è stato realizzato da industrie, tecnici e maestranze italiane, cosicchè può considerarsi anche una superba affermazione autarchica resa tanto più significativa dal fatto che trattasi di impianti e costruzioni di una industria fortemente specializzata. Per la sua potenza e modernità, per la completezza della sua attrezzatura attuale in funzione di servizi radiofonici destinati a raggiungere, di meridiano in meridiano, tutti i continenti, esso assicura all'Italia fascista un autentico primato.

Il Duce è giunto alle ore 16 in divisa di Primo Maresciallo dell'Impero, preannunciato dai tre squilli rituali e da una fervida dimostrazione di entusiasmo. All'ingresso del Centro si trovavano ad accoglierlo: il Ministro Segretario del Partito Starace, il Ministro della Cultura Popolare Alfieri, il

Ministro delle Comunicazioni Benni, il Sottosegretario agli Interni Bulfammi, il Sottosegretario alla Marina Ammiraglio Cavigliari, il Sottosegretario all'Africa Italiana Teruzzi, il Sottosegretario alle Comunicazioni De Marsanich, l'ispettore della Radiodiffusione e Televisione Accademico Pession, il Prefetto, il Federale di Roma, il Capo di Gabinetto del Ministro della Cultura Popolare con i direttori generali del Ministero stesso, il presidente dell'EIAR S. E. Vallauri, il consigliere direttore generale Ing. Raul Chiodelli, l'ing. Gatti, il dott. Dell'Oro e altri dirigenti dell'Ente radiofonico. Il Duce ha percorso a piedi il viale di accesso viellato a destra,



Il saluto alla bandiera segna l'inizio della cerimonia.



Il Duce mette in moto i trasmettitori.

dalla speciale antenna multipla a forma di otto, che assicura il servizio contemporaneo verso il nord Europa e il Bacino mediterraneo, la Libia e il sud Africa; e a sinistra dalle antenne che servono l'Impero e il nord America, l'Oriente e il sud America. Tra un'antenna e l'altra, come sull'alberatura di una nave, erano tesi i gran pavesi delle bandiere.

dierine multicolori. All'ingresso garrivano gonfaloni e orifiamme. Alle basi delle torri si addossavano, quasi vivente bassorilievo, quadrati di formazioni giovanili. Ai lati del viale due capaci tribune accoglievano le rappresentanze delle Forze Armate, il personale del Ministero della Cultura Popolare, le maestranze che hanno concorso alla costruzione e installazione degli impianti, gli insegnanti spagnoli in visita in Italia i cui baschi rossi spiccavano in contrasto con le uniformi nere dei giovani fascisti. Alto sulla folla, stava il radiocronista prof. Fulvio Palmieri commosso ed eloquente illustratore dell'avvenimento.

l'accademico d'Italia S. E. Vallauri, presidente dell'Ente. Egli ha detto:

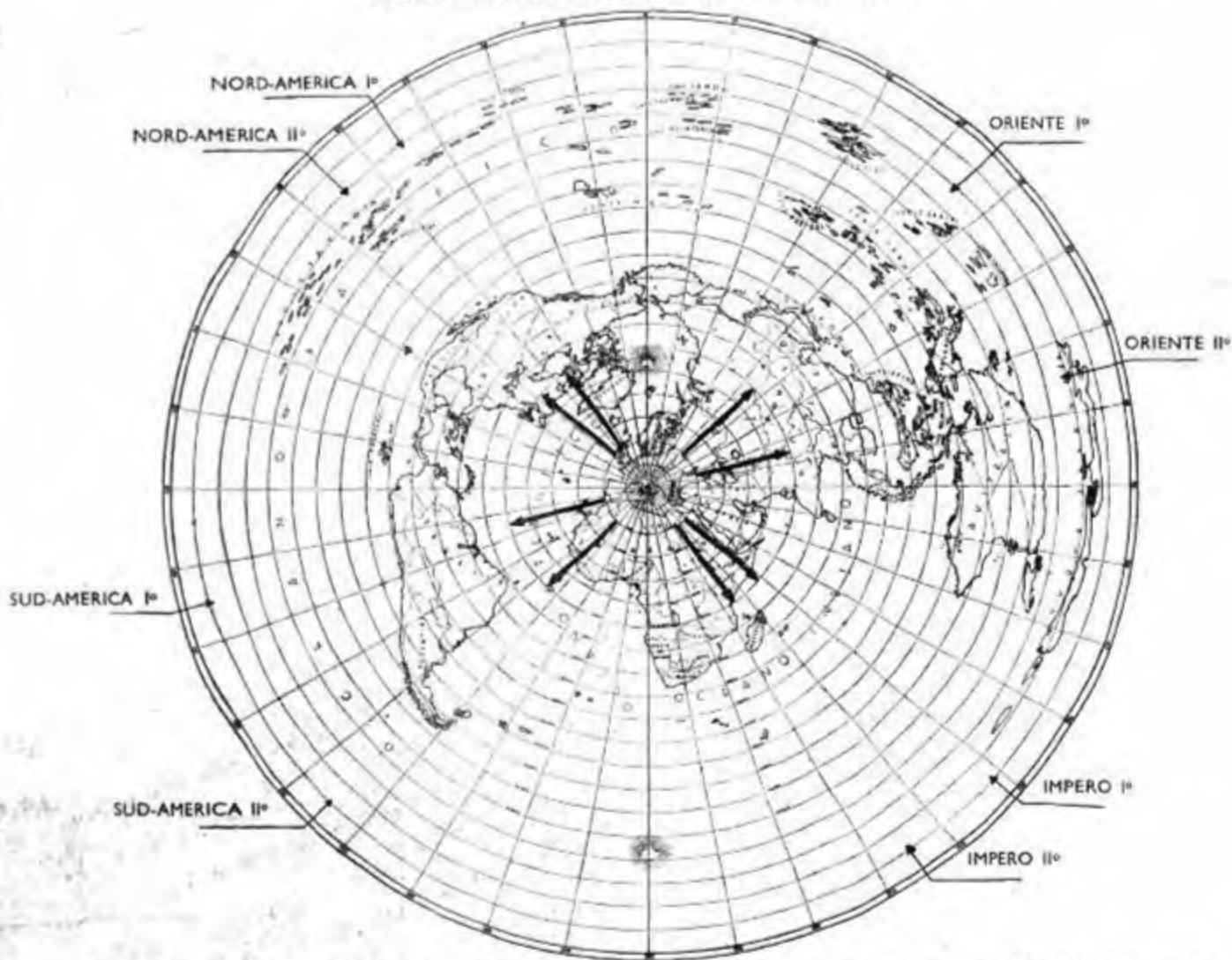
« Duce, nel giorno stesso in cui, per opera Vostra, l'Italia fascista ebbe il suo Impero, l'Ente, strumento fedele e possente del Regime, concepì il piano di estendere la sua attività in modo degno in tutta della Patria Imperiale.

« Fu deciso: primo, di costruire un grande Centro trasmettente ad onde corte, capace di mantenere in ogni ora ed in ogni stagione il collegamento fra Roma e l'Impero e di dit-

milli impianti, sono stati completamente costruiti in Italia, con allquote affatto insignificanti di materiale speciale straniero. L'esecuzione degli edifici, degli impianti, delle torri e delle altre opere ha impegnato il lavoro di una schiera di tecnici ed ha richiesto 155 mila giornate lavorative delle maestranze. Tecnici e maestranze, insieme con i dirigenti dell'Ente, si stringono qui oggi intorno a Voi, fieri di aver dato un'altra prova della capacità di lavoro del popolo italiano sotto la Vostra guida.

PROIEZIONE POLARE DA ROMA

L'EQUIDISTANZA DEI CIRCOLI CONCENTRICI È DI 1000 KM.



DIREZIONI DELLE TRASMISSIONI A FASCIO DEL CENTRO RADIO IMPERIALE DI PRATO SMERALDO

Il Duce ha passato in rassegna la compagnia d'onore formata da avanguardisti moschettieri, ed è salito su un podio eretto al centro, mentre da ogni parte, con più appassionato fervore, si elevavano gli applausi e le grida di acclamazione.

Il Ministro Segretario del Partito ha dato il segnale dell'alza bandiera e gli accademici della Parnesina hanno issato su un alto argenteo pennone il vessillo tra il religioso silenzio dei presenti. Compiuto il rito, il Segretario del Partito ha dato il saluto al Duce cui hanno fatto eco il possente « a noh » della folla e le note di Giovinetta intonate dalla banda.

Ristabilito il silenzio ha preso la parola

fondere per tutto il mondo, fino ai continenti più lontani, le idee e le conquiste del Fascismo. Secondo, di costruire una stazione trasmettente nella capitale stessa dell'Impero.

« L'11 dicembre XV Vi sottoponemmo il progetto, avemmo la Vostra approvazione e Vi promettemmo di attivare, in quest'alba dell'anno XVII, il Centro Radio Imperiale. La promessa è stata mantenuta.

« Con tenace volontà e con ardente entusiasmo i lavori sono stati compiuti, seguendo direttive scrupolosamente autarchiche. Due grandi apparati ad onda corta da 100 kW ciascuno, potenza finora insuperata per si-

« Secondo il piano prestabilito, entrano in servizio due trasmettitori da 100 kW e uno plurifonda da 50 kW, cui si aggiungeranno altri due da 50 kW derivanti dalle due preesistenti stazioni da 20 kW in esercizio fino ad oggi. 14 torri di 60, 80 e 100 metri di altezza sostengono 11 aerei direttivi per trasmissioni a fascio. I programmi simultaneamente irradiabili passano così da 1 a 4, i fasci di irradiazione da 5 a 20, le onde utilizzabili da 2 a 12.

« Il Centro Radio Imperiale costituisce oggi un primato per l'Italia ed offre al Dicastero della Cultura Popolare un mezzo poderoso per

la diffusione della cultura, dell'arte e del pensiero italiano e fascista nel mondo. Con la coscienza di aver compiuto opera degna di figurare tra le attuazioni del Regime, noi Vi chiediamo, Duce, l'alto onore di inaugurarla, di far agire con la Vostra mano l'organo primo al comando dei nuovi apparati ».

Accogliendo l'invito il Duce ha premuto il tasto posto davanti a Lui sul podio. Immediatamente l'aria è stata lacerata dall'urlo della sirena e gli edifici del Centro si sono illuminati. Quando il grido della sirena si è spento, S. E. Vallauri ha così concluso:

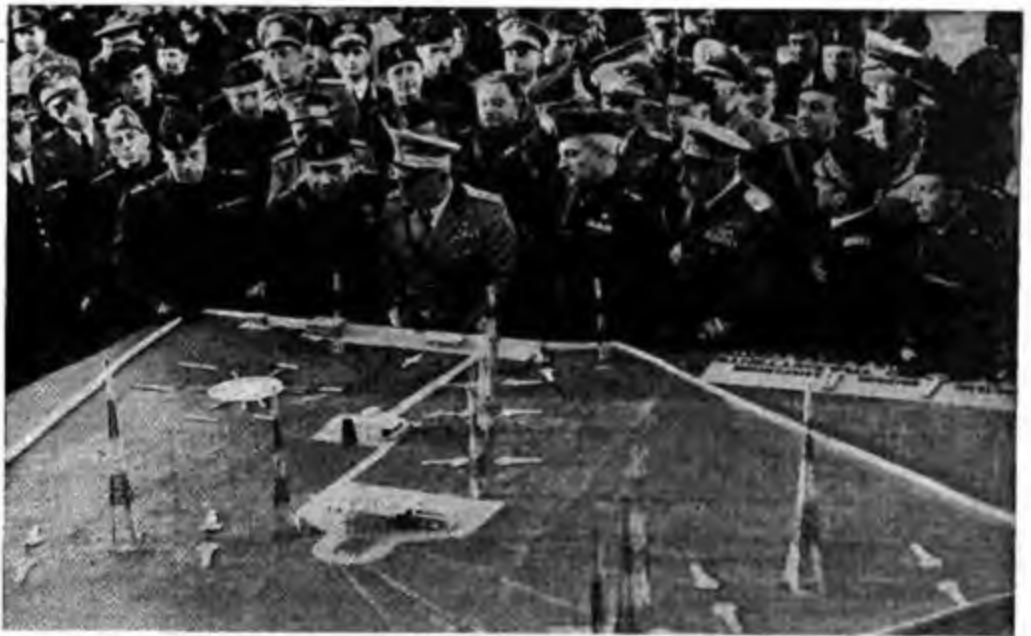
« Duce, la prima stazione dell'Elar di Addis Abeba è entrata puntualmente in servizio il 9 maggio, nell'annuale dell'Impero, e riceve e ritrasmette ora questa solenne cerimonia, mentre già è in corso di esecuzione un nuovo potente impianto.

« Nel riaffermarVi la nostra devozione e i nostri tenaci propositi, oso rivolgerVi, Duce, un invito in nome di noi tutti, in nome delle innumerevoli schiere di Italiani che, grazie al miracolo sempre rinnovantesi della conquista dell'etero operata da Marconi, sono qui idealmente presenti e partecipi dell'evento.

« L'inizio dell'attività del nuovo Centro sia segnato dal privilegio di diffondere per i cieli da queste antenne, la Vostra parola ».

Il Duce ha fatto segno di assentimento, si è avvicinato al microfono e, poi, nel silenzio profondo di tutti,

Egli ha inviato agli Italiani che vivono e lavorano nelle terre dell'Impero, agli Italiani che vivono e lavorano in Paesi stranieri e



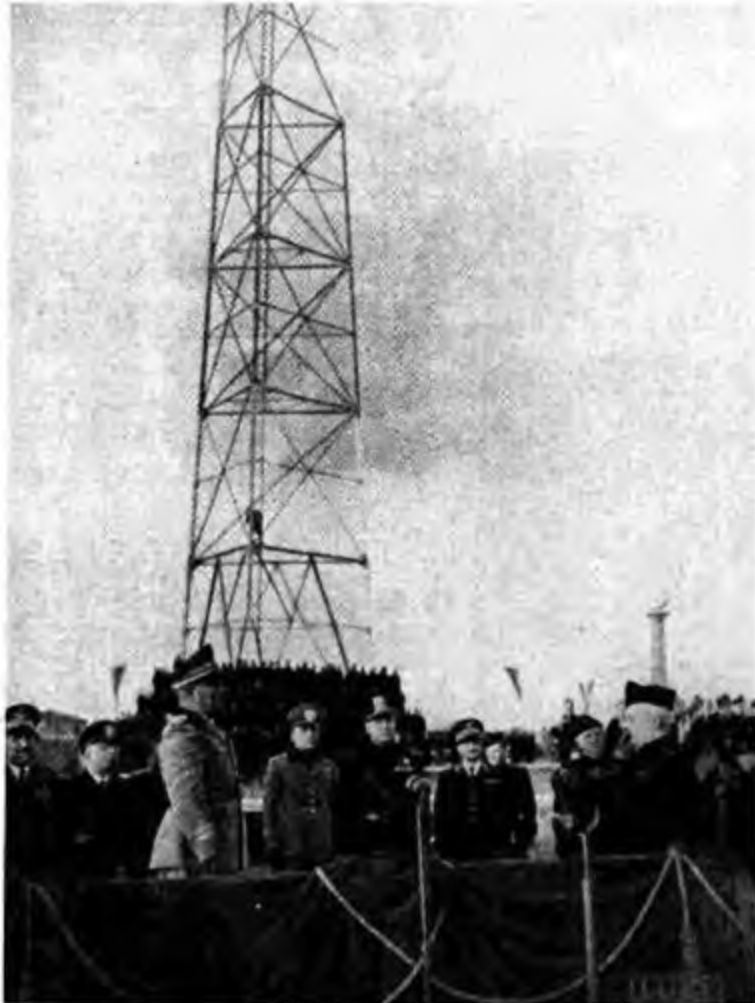
L'ing. Chioldelli illustra al Duce il plastico della planimetria generale del «Centro».

sono dovunque fieri di essere Italiani e fedeli in ogni istante alla Patria, il suo saluto, dicendo che « esso parte come saluto inaugurale dalla nuova stazione radiotrasmittente di Roma, che è la più potente del mondo ».

Il Duce è poi disceso dal podio e si è avviato verso l'edificio n. 2. Il Ministro della Cultura Popolare gli ha illustrato un grande quadro statistico a colori che raffigurava i numerosi e complessi servizi di radio diffusione per l'estero. Ai lati del quadro erano schie-

rati i componenti dei servizi stessi; cioè coloro che, come annunciatori, redattori e artisti, svolgono quotidianamente la loro intensa attività per la radiodiffusione della cultura italiana agli ascoltatori di tutti i Paesi.

Tali servizi sono rappresentati da emissioni radiofoniche che hanno inizio alle 10.40 e si protraggono fino alle 3 del mattino successivo. Oltre ai notiziari in 22 lingue, vengono trasmesse conferenze di eminenti personalità del mondo politico, letterario, artistico e scientifico, nonché scelti programmi musicali sinfonici e vocali la cui risonanza mondiale



S. E. Vallauri pronunzia il discorso inaugurale.



Le antenne svettano nel cielo.

Un nuovo attestato della
QUALITÀ PHONOLA

*è il modello 707 a 7 valvole, uno
 degli esemplari della nuovissima
 serie ultraconverto equipaggiata*

con

**VALVOLE
 ROSSE**

**ANTENNA
 AUTOMATICA**

**IL TRIONFO DELLE
 ONDE CORTE**

*Ascoltare i programmi ame-
 ricani e dell'Estremo Oriente
 è, con questo apparecchio,
 UNA CERTEZZA*

CONDENSATORI DUCATI

PREZZO LISTINO **L. 2100**

(Tasse radiofoniche comprese
 Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)



P H O N O L A R A D I O

MILANO, CORSO DEL LITTORIO 10 - TELEFONI: 75-432 - 438 - 439



Il Duce visita i trasmettitori.

è segnalata dalla stampa internazionale, mentre l'interessamento dei radioascoltatori stranieri è dimostrato dall'arrivo di decine di migliaia di lettere da ogni parte del globo. Ai corsi di lingue e cultura italiana, recentemente annunciati con la creazione dell'Università radiofonica italiana, si sono già avute circa 10 mila iscrizioni. In appena due settimane, di radioascoltatori di tutti i Paesi.

Il Duce si è soffermato interessandosi ai predetti servizi interrogando alcuni degli annunciatori e mostrando di conoscerne fino nel dettaglio l'organizzazione di cui egli segue ogni giorno i progressi che hanno posto la Radio italiana al livello, se non al di sopra, delle principali organizzazioni radiofoniche europee e americane.

Un gruppo di artisti arabi, nei loro pittoreschi costumi rilevava la presenza di artisti della nota «Radio Bari» alle cui emissioni l'Eiar ha rivolto i suoi sforzi, con incondizionato successo, per il perfezionamento dei complessi artistici che oggi compongono l'or-

chestra delle trasmissioni da Bari nei Paesi arabi.

Successivamente il Duce si è soffermato davanti al plastico che ritrae la planimetria generale del Centro Radio Imperiale. Il direttore generale dell'Eiar ha presentato al Duce i dirigenti dell'Ente. L'ing. Chiadelli ha quindi fatto una breve esposizione al Duce davanti al plastico mostrando la mappa mondiale con proiezione polare da Roma e indicando i servizi direzionali delle varie antenne che faranno giungere la voce di Roma nel nord e sud America, nel centro America, in Giappone, in Australia e nell'Impero. Ha fatto altresì rilevare come con questa nuova sistemazione del Centro a onde corte sarà possibile servire una data località con due o tre onde distinte e contemporanee col medesimo programma, dando così modo all'ascoltatore lontano di scegliere in ogni momento l'onda migliore agli effetti della propagazione, di interferenze e disturbi, aumentando notevolmente le possibilità di buona ricezione del

programma di Roma. Il Duce è poi entrato nell'edificio principale ove sono installati quattro trasmettitori, visitando la sala delle macchine e la sala dei trasmettitori e soffermandosi in particolar modo davanti al trasmettitore da 50 kW pluribanda che può considerarsi un vero capolavoro della moderna tecnica costruttiva.

E' stata poi la volta dell'edificio n. 3 che ospita 4 trasmettitori, due della potenza di 100 kW e due da 50 kW. Il Duce è passato attraverso il corridoio dei filtri, la sala delle macchine ed è salito al piano superiore visitando la sala dei pannelli che gli è stata illustrata dal direttore delle costruzioni dell'Eiar, ing. Banfi. Contemporaneamente gli ingegneri Bernetti e Mantovani illustravano gli impianti alle Personalità del seguito.

Prima che il Duce lasciasse l'edificio l'ingegnere Chiadelli gli ha consegnato il volume *Eiar XVII* che illustra con una ampia documentazione fotografica l'organizzazione e l'attività dell'Eiar.

All'uscita nuove e reiterate acclamazioni hanno accolto il Duce

che si è vivamente compiaciuto della superba realizzazione della radiofonica italiana, esprimendo il proprio elogio ai dirigenti dell'Eiar.

Subito dopo, alle 16,30 si è allontanato in macchina mentre dalla folla partivano calorosi applausi. La cerimonia dell'inaugurazione del Centro Radio Imperiale è stata ricevuta e ritrasmessa dalla stazione radio dell'Eiar di Addis Abeba. Ad Addis Abeba la cittadinanza ha seguito le parole del Duce diffuse dagli altoparlanti installati nelle piazze improvvisando alla fine una calorosa dimostrazione di fede.

L'elogio del Duce per «la superba realizzazione della radiofonica italiana», dopo le sue incisive parole sul primato radiofonico raggiunto dall'Italia fascista, ha suscitato commozione ed entusiasmo in tutti coloro che danno quotidianamente la loro opera allo sviluppo tecnico ed artistico dell'Eiar: ambito elogio, che nell'atmosfera della memorabile giornata è diventato vivo e palpante come un gagliardetto da issarsi sulle alte antenne di Prato Smeraldo che, vittoriose vedette, si accampano nei cieli conquistati e dominati dal genio di Guglielmo Marconi.



Visione panoramica di Prato Smeraldo durante l'inaugurazione.

LA MOGLIE DI SCHUMANN



Clara Wieck, la moglie di Roberto Schumann, non sono i ritratti che mancano. Pianista di grido, intelligente e piacente, più di un pittore ha pensato a tramandare il ricordo del suo nobilissimo viso e della sua bella persona.

Arrigo tra i tanti ritratti che abbiamo di lei e che ce la fanno conoscere nella diverse età, quello che ebbe a farle Elvire Laysr nel 1836, l'anno nel quale hanno avuto inizio le turbuose vicende del suo fidanzamento con Roberto Schumann. Clara aveva allora diciassette anni; era giovanissima, ma nel disegno a lapis della Laysr lo vediamo già donna non per il fisico, che a giudicare dalle spalle che inteneriscono per la loro fragilità, si indovina essere ancora acerbo, quanto per la profonda inquietudine, direi quasi la tristezza, che è nei suoi occhi; occhi ammorzati che sembra debbano spegchiare tutto l'universo. Dei capelli neri, morbidi, lisci, spartiti sulla fronte, le incorniciano il viso, che è di quel pur ovale che non hanno che gli angeli e le madonne dei quadri dei nostri pittori fiorentini dell'epoca d'oro. Che sia un temperamento volitivo lo si indovina, anche solo a guardarla, pur non sapendo nulla di lei; che sia donna che sa pensare e sa volere, ben ferma nelle sue idee, tenace nei suoi propositi, costante nei suoi sentimenti, logica nei suoi giudizi, lo si intuisce dal suo sguardo e più ancora dal lampeggiare dei suoi occhi e delle pieghe della sua bocca, bocca tipicamente volontaria anche se temperata da una naturale soavità.

Uguali i caratteri di Clara negli altri ritratti che abbiamo di lei, ma meno scopertamente.

Roberto Schumann conobbe Clara quando, morto il padre, gli riuscì a far persuasa la madre che, se si voleva cavare qualche cosa di buono da lui, si doveva lasciarlo libero di dedicarsi totalmente alla musica e, avuto il consenso, si recava a Lipsia a iscriverla alla scuola pianistica di Federico Wieck. Costruttore di pianoforti e tecnico esperto Wieck aveva fama di essere un buon maestro, e ne faceva testimonianza la figlia venuta fuori dalla sua scuola. Roberto aveva a quel tempo vent'anni. Clara undici, ma la bimba era già una piccola celebrità, mentre Roberto non era ancora che uno studente non bene orientato.

Che di subito Roberto si sia accorto di Clara non sembra. Clara, per quanto già esperta concertista, era ancora una maestrina; Roberto un giovanotto che aveva già avuto le sue inquietudini amorose, le sue avventure galanti. Frequentando la casa del suo maestro, Roberto aveva occasione di vederla spesso e di intrattenersi sovente con lei; e la faceva volentieri, perché Clara aveva un modo tutto suo di parlare di musica, ma dovevano passare anni e parecchie esperienze amorose dovevano mettere alla prova il cuore, i sensi e la mente del sensibilissimo giovane, prima che Roberto si accorgesse che la creatura che cercava per farne la compagna della sua esistenza e che si illudeva di trovarla altrove, nel bel mondo, fra gli studenti, fra gli artisti, stava formandosi, vicino a lui, sotto i suoi occhi, e formandosi proprio come era già viva nel suo desiderio.

È precisamente dopo un fidanzamento mancato (e mancato un po' per ragioni di interesse, un po' perché il desiderio del possesso si era nella lontananza affievolito, e un po' anche perché la fidanzata aveva qualche pregio fisico ma era mancava di intelletto) che Roberto e Clara si scambiarono il primo bacio. Schumann era già a quel tempo il direttore della «Nuova rivista musicale», rivista che metteva insieme quasi da solo, battagliando e polemizzando con diversi pseudonimi per il bello e per il vero, in reazione contro la stupidità delle folle e le banalità di troppi compositori, o aveva già dato alle stampe alcune tra quelle sue composizioni che avevano rivelato agli appassionati di musica la sua originalità e la sua fluidissima vena, ma attraversava anche un momento penosissimo per le avversità che si erano abbattute su di lui, per i primi attacchi insidiosi di quel male che doveva manifestarsi poi con forme sempre più gravi. E quasi non bastasse, la morte gli aveva fatto tali ruoli dintorno, nella sua casa, fra i suoi intimi, fra le donne che più avevano dimostrato di comprenderlo, che la sua anima aveva bisogno di riversarsi in un'altra che le somigliasse. È in questo momento psicologico che si accorge che Clara, la figlia di Wieck, la sua compagna di studi, la pura fanciulla che il padre voleva con-

dannata a non vivere che per la musica, era degna di occupare un grandissimo posto nel suo spirito.

Schumann sa che Clara deve partire per un giro di concerti e si porta a casa sua per salutarla. È notte. La ragazza accompagna il giovane sulla scala per fargli lume. Sul ballatoio, senza dire una parola, l'uno, l'altro, come Isotta e Tristano, pur senza ricorrere ad alcun filtro, uniscono le loro bocche. È il bacio che si scambiano, che rappresenta il frutto di cinque anni di affezione fraterna e di amore incoscienze, rappresenta anche il segno del destino. I due giovani ne vengono fuori così estasiati, così ammorzati, così commossi, che si avvertono che in quel pegno d'amore c'è qualche cosa che deve sopravvivere per l'eternità.

Lipsia, 25 novembre 1836.

Avuta coscienza che Clara è la donna che ha tutto il mondo in sé e che rappresenta per lui tutto l'universo, Schumann non ha più che un pensiero: farla sua. Che troverà delle opposizioni nel vecchio Wieck è più che sicuro. Meglio di ogni altro gli conosce il fabbricante di pianoforti; nessuno sa più di lui, perché ne conosce l'umore, che il maestro considera la figlia come una proprietà che non è disposta a condividere con altri, come una creatura nata per la musica e che deve vivere esclusivamente per essa. Tutto questo sa Roberto, ma, forte del suo amore, ha fiducia di riuscire a stroncare ogni opposizione. Indubbiamente conta anche sul temperamento volitivo di colei che gli considera come sua fidanzata, anche se al fidanzamento manca ancora il consenso paterno. Con tutto questo però non è senza esitazioni che si presenta a Wieck per chiederle la mano di Clara. Si attende delle tergiversazioni, ed ha qualcosa di più sconcertante: un categorico rifiuto. Clara è troppo giovane, Clara non pensa a sposarsi, Clara non ama che la musica, Clara appartiene all'arte e non può essere di un uomo.

E perché alle parole corrispondano i fatti, Wieck trouca ogni rapporto tra Clara e Roberto, mette, si può dire, la figlia in un baule e se la porta in giro per il mondo, tra feste e concerti.

Naturalmente la lontananza, questa forma di lontananza, voluta per dispetto, non serve che a rinvigorire l'amore. I due giovani trovano modo ugualmente, per quanto il vecchio vigli sospettoso, di scambiarsi notizie, promesse e giuramenti. Wieck finisce per avvedersene, e, avuta la prova che non può sperare di uccidere l'amore di Clara e Roberto che è più forte della sua gelosia, si studia di avvelenarlo. Trova un serpente che si assume il compito di mettere in sospetto i due giovani, scambievolmente. E ci riesce, il malvagio. Impossibilitati a vedersi, messi in diffidenza, Roberto e Clara finiscono per farsi dei reciproci dispetti; e l'uno cerca delle distrazioni, con altre donne, senza trovarle compiutamente; e l'altra nuove illusioni, pur senza riuscirci. E già stanno per strarsi l'uno dall'altro, quando capita l'incidente che li fa tornare più innamorati di prima. È la bisbetta che tenta beccare il ciarlatano. Il vecchio Wieck si accorge che il velenoso serpente circonda Clara di tante attenzioni e di tante lusinghe, che la ragazza sta per dimenticare Roberto ed innamorarsi di lui. Invidioso, lo scaccia. I due giovani scoprono l'inganno e tornano fiduciosi a chiamarsi con i nomi più dolci.

Siamo nel settembre del 1837. Schumann chiede per la seconda volta la mano di Clara, e la chiede, non più a voce, ma per lettera, con tre lettere: l'una indirizzata all'ostico Pederico, al quale domanda un colloquio; l'altra alla signora Wieck, la moglie divorziata del costruttore di pianoforti, per supplicarla di essere benigna con lui; la terza a Clara. Il vecchio acconsente di riceverlo, lo accolla benevolmente, non rinnova il suo categorico rifiuto, ma con delle espressioni confuse e contraddittorie al studio di far contento il giovane pur negandogli ciò che chiede. «Clara è troppo giovane per sposarsi, Clara prima di prendere marito deve ancora mantenere gli impegni che ha assunto con mezzo mondo, se Roberto vuol sposarla deve pazientare... E tanto per lasciare il giovane con la bocca dolce, gli dichiara che quando Clara si metterà in viaggio, egli potrà, se crede, scriverle. Naturalmente le lettere prima che da lei saranno lette dal padre.

Questa risposta, evasiva nella forma, ma definitiva nella sostanza, risposta che farebbe prendere a dei giovani dei nostri giorni, persuasi di volersi bene, la più semplice delle risoluzioni, affligge profondamente Clara e Roberto, ma né l'uno né l'altra trovano la forza di ribellarsi. Di comune accordo piegano un'altra volta la testa, rassegnandosi ad aspettare. Ma che pensa Roberto, inquieto, disamorato, cerca sollievo nel mutare residenza, ma non riesce ad altro che a rendere più acuto il suo tormento. Né trova pace il suo animo nel comporre; che anzi l'eccessivo lavoro a cui si assoggetta per distrarsi, gli è causa di un nuovo e più grave turbamento dello spirito. Né sono minori in questo tempo le sofferenze di Clara, costretta nuovamente dal padre, mentre altro non desidererebbe che di vivere in solitudine col suo Roberto, a prodursi dinanzi a pubblici sempre nuovi, in sempre nuove città. Più pronta però di lui, dopo essere stata per qualche tempo in forse se non sarebbe meglio rinunziare all'amore di Roberto per amore dell'arte, trova un bel giorno la forza di liberarsi. Lascia il vecchio Wieck a imprecare, a bestemmiare, e magari a maledire, e, sola, si reca a Parigi dove più tardi Roberto la raggiungerà.

E siamo alla terza domanda di matrimonio: maggio 1839. Roberto, forte anche della decisione di Clara, torna ad insistere, ma il vecchio non si degna nemmeno di rispondere. È troppo esasperato, Schumann risolve di chiedere al Tribunale quel consenso che Wieck senza ragione gli rifiuta. Istanza concreta. Istanza che avanza lui, Roberto, ma alla quale scrive Clara appone la sua firma.

È facile immaginarsi lo scoppio d'ira del vecchio!

Chiamato in Tribunale, non si fa vedere; non risponde né al primo né al secondo appello e mentre al primo si limita ad opporre il silenzio alla richiesta di consenso, nel secondo fa insistere dal suo avvocato che se si oppone al matrimonio della figliuola è perché giudica Schumann non in pieno possesso delle sue facoltà, e lo ritiene un visioso ed un ubriacone.

Facile è per Roberto smentire l'accusa. Quanti lo conoscono, e primi il grande Fanny e il non meno grande Brahms, sanno che è la sciebrità fatta persona, ma questo non basta a Schumann. Per rispetto di se stesso e per amore di Clara, vuole qualche cosa di più: vuole una dimostrazione clamorosa delle sue capacità artistiche e del suo talento musicale. Chiede all'Università di Jena un titolo e ottiene brillantemente quello di dottore *honoris causa*. Poi s'innoltra tutto nel lavoro e, con altre opere più complesse, compone quei cicli di *Lieder* che più di ogni altra cosa sua circondarono di popolarità il suo nome e gli assicurano l'immortalità. I *Lieder*? Tutta la vita di lei e tutta la passione di lui c'è in questi canti.

Un giardino dove non ci sono che fiori... fiori che l'uno all'altro si assomigliano: Clara. Che Roberto, a differenza di Liszt, che amò tutte le donne, è l'uomo dalla donna unica.

Tanta operosità, tanta luce di intelligenza, accompagnate da un riconoscimento indiscutibile, convincono pienamente il Tribunale, che in data 1° agosto 1840 autorizza il matrimonio di Clara Wieck con Roberto Schumann. Ed è in un piccolo villaggio presso Lipsia che il pastore Weldenhau benedice la loro unione. Un'ardente preghiera esce in quel momento dai due cuori:

«Buon Dio, tu vedi come noi ci amiamo. I tuoi disegni sono imperscrutabili, ma se puoi metterci alla prova non dividerci, né in questa né nell'altra vita. E così sia...»

È la prova venne e come uspa! Pochi anni di felicità, rallegrata da molti figliuoli, sette, tutti belli, tutti sani e forti, poi il rincrudirsi improvviso e inaspettato di quel male che già due volte aveva colpito il compositore e che doveva ottenebrargli la mente a tal punto da indurlo a tuffarsi nel Reno per farla finita con la vita. Non fu la morte, ma un oscuramento sempre più fitto, sino a che si fece il buio completo nella vasta mente e nel grande cuore. Ma non ne uscì scaginato il legame: che Clara, come ne aveva fatto promessa, vissuta a lungo dopo Roberto, continuò a pensare unicamente di lui, e ne fanno testimonianza i trentotto volumi che costituirono l'opera completa di Schumann, opera che fu da lei amorevolmente composta e curata. E una sola doveva essere la tomba.

GIGI MICHELOTTI.



La celebrazione della Marcia su Roma

fatta da S. E. il Quadrumviro De Bono

L'anniversario della Marcia su Roma è stato, quest'anno, rievocato per radio da S. E. il Quadrumviro Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia. Della magnifica rievocazione che l'Elar ha avuto l'alto onore di diffondere, pubblichiamo la parte di più vigoroso rilievo storico.



Sedici anni sono passati dall'inizio di una nuova vita per l'Italia e per gli Italiani; sedici anni di un cammino ininterrotto, senza deviazioni, sotto il comando e la guida di un Uomo avente un solo scopo ed una sola mira: ridare all'Italia lo splendore di Roma con la coscienza della sua forza e della sua potenza. Sedici anni di fede e di dedizione.

In questo giorno anniversario della affermazione fascista in Roma e dovere di riconoscenza il ricordare tutti quelli che diedero la loro vita per il trionfo della causa; la vita di tanti che avevano già lasciato brandelli della loro carne nella grande guerra; giovani vite cui si parava davanti un luminoso avvenire di gloria, di dolcezze e di speranza.

Questi adolescenti, immuni da qualunque ambiziosa aspirazione che non fosse quella del trionfo dell'idea, solo paghi di poter dare adesso alla Patria, quello che per la loro giovane età non avevano potuto dare partecipando alla guerra. Guerra e vittoria che nei loro giovani cuori era istintivamente sentita in tutta la loro grandezza, mentre e da chi ci governava e dai troppi che dalla guerra avevano tratto ingenti guadagni, o situazioni importanti, esse veniva squallida o, per lo meno, sminuita.

Come furono misconosciuti all'interno! Furono considerati essi come perturbatori dell'ordine di quell'ordine che aveva permesso l'occupazione delle fabbriche e non aveva saputo reprimere i disastri sufficienti per degradare la civiltà di una Nazione.

Chi non rammenta quello che si scriveva e si diceva all'estero dell'Italia? Chi non ricorda in quale stato erano ridotti i pubblici servizi? L'Esercito fatto ludibrio, i mutilati derisi e bastonati, la prepotenza eretta a sistema.

E' storia di ieri, ma non è male tornare sopra, perchè è da un simile sgretolamento statale e sociale che la Rivoluzione Fascista ha deciso del suo modo di agire ed ha iniziato il suo cammino.

Sono conosciute le principali vicende, ed in ogni caso sarebbe troppo lungo il narrazie, che portarono il Fascismo di fronte allo sciopero dell'agosto 1922; quello che fu chiamato lo «sciopero legalitario» poiché parve essere sostenuto dalle autorità governative. Ad un solo fatto accennerò perchè di singolare importanza: la formazione del Partito Nazionale Fascista e l'entrata alla Camera dei Deputati del gruppo fascista; gruppo che per la sua audacia e l'attività mosse l'ambiente per abitudine pericoloso di Montecitorio e seppe imporsi anche ai gradatuali dell'estrema sinistra; i quali con una villana prepotenza avevano potuto premere sul timido, supino ambiente parlamentare.

Quella giornata di agosto diede il senso della potenza nostra; tutto abbiamo in mano. Io ero a Milano; la grande metropoli non fu affatto dello sciopero; fascisti fecero marciare i treni e i tram; fascisti si posero di guardia ai vari esercizi perchè potessero funzionare non disturbati, la presenza di poche camice nere bastava per tenere in rispetto qualunque aggruppamento con intenzioni malvagie. In sostanza, la polizia fu tutta dai fascisti.

Al tramonto l'Amministrazione comunale bolscevica, che per più di un anno aveva deliziato i milanesi, era rovesciata.

Comandavamo già noi!

Le giornate d'agosto valsero anche a mettere in chiaro alcune deficienze della nostra organizzazione, la quale se nelle cose essenziali rispondeva dal lato politico, non era quella doveva essere dal lato militare.

Le squadre di azione non avevano un indirizzo unico; erano ancora municipali, quasi neppure regionali. Se pure lo scopo era unico, non vi era unità né nell'organizzazione, né nell'azione.

Per consiglio del camerata Balbo si addivenne quindi alla costituzione del Comando Generale delle Squadre.

Che fervore per parte di tutti i fascisti in quel mese di settembre e di ottobre! Vi furono le grandi adunate, dove ci si conobbe sempre meglio reciprocamente. Di importanza capitale quelle di Udine e di Cremona dove il Duce determinò con frasi scultoree quali fossero le mire del Fascismo e le linee inaspettate per raggiungerle; e placò le coscienze di coloro che, in questioni di principio, erano ancora titubanti. Vi fu il tentativo, infatti, da parte di quelli che si erano ormai persuasi che il Fascismo non sarebbe andato a rimorchio di nessuno, di far pensare a mutamenti di forma di Governo; costoro furono nettamente smentiti.

Le riunioni a Roma e a Milano sotto la presidenza del Duce si moltiplicarono. In esse ben presto furono messi da parte tutti i problemi che attendevano una soluzione per risolvere quello base: avere nelle mani il Governo della Nazione.

Importanza storica ebbe la seduta del 16 ottobre, tenutasi in via S. Marco a Milano.

In essa fu decisa la marcia su Roma, senza che la data ne fosse ancora predefinita, e furono nominati i Quadrumviri, i quali dovevano al momento opportuno assumere la responsabilità dell'azione da compiersi. Fu inoltre stabilita per il 24 del mese la grande adunata di Napoli.

A Napoli ci siamo conati ed abbiamo sentito che uno stesso palpito ci univa, che tutti avremmo seguito con piena fede e con slancio insuperabile l'Uomo che ci guidava. Le decorazioni che brillavano sul petto dei convenuti

erano la prova palese che nel Fascismo era l'ultimo della guerra e la rivendicazione della Vittoria.

L'ora era arrivata; sarebbe stato errore protrarla. Mussolini lo disse nel suo discorso al San Carlo; lo ripeté in forma più stringata ai fascisti ed al popolo napoletano fremente in Piazza del Plebiscito.

Tutti in quelle ore erano con noi; anche l'Esercito, il quale, pur mantenendosi stretto alle rigide linee del suo dovere, capiva di non dovere contrariare il gesto supremo di chi voleva ridare all'Italia la figura e il posto nel mondo di Nazione vittoriosa. Ne fu prova l'entusiasmo col quale molti ufficiali dai balconi di Palazzo Salerno — dove era stata esposta la bandiera — furono applauditi e come essi risposero agli applausi che loro indirizzavano i fascisti affollanti la piazza.

Non era un'adunata di popolo, era un rito religioso che si compiva per la salvezza della Patria. Così mi disse un alto spiritato napoletano che assistette all'avvenimento.

La data della mobilitazione fu fissata per il 27.

Per il giorno stabilito, dopo nuovi concerti presi e nuovi ordini emanati dai comandanti generali, l'afflusso delle camice nere ai designati posti di concentramento fu simultaneo e perfetto. Le armi furono colate; la decisione di adoperarle, se fosse stato necessario, era in tutti; ma in tutti era anche la speranza di non doverle usare contro l'Esercito.

Due specie di azioni: una alla periferia per paralizzare gli organi governativi; una principale al centro destinata ad operare su Roma.

Tutto si effettuò secondo quanto era stato stabilito.

La giornata del 27 diede in conferma delle nostre decisioni. Quanta trepidazione per parte di coloro che aspettavano di giudicarsi all'opera! Che sciocca meraviglia per quelli che non avevano se non abbaiato minacciando la rivoluzione, ma che non si erano decisi e non avrebbero saputo farla!

Altroché a Perugia — dove aveva sede il Comando Supremo — al seppur della proclamazione dello stato d'assedio e si pensò alla possibilità che noi, che dirigevamo il movimento, potessimo essere arrestati, si presero le misure adatte perchè il Comando potesse egualmente funzionare.

Ma, non ostante la grave minaccia, le colonne fasciste da Montecitorio, da Poggio Mirteto e da Tivoli eseguivano disciplinate e compatte la loro marcia concentrica sulla capitale, rimuovendo ogni ostacolo, compresa la interruzione ferroviaria stata praticata sulla linea Orte-Roma.

Non ostante che non si avessero degnati a disposizione, le provvidenze logistiche prese dai due comandi che avevano funzioni di Intendenza furono tali che i viveri non mancarono, che nessun abuso, nessuna violenza fu usata verso le popolazioni, le quali, del resto, accoglievano dovunque come liberatori le camice nere.

Il radiogramma interrotto col quale veniva annunziato che il Re Vittorio non aveva firmato il decreto sullo stato d'assedio e che Mussolini era stato da Lui chiamato per assumere il Governo segnava la nostra vittoria.

Parve un sogno. Ogni innesco fu messo in moto perchè la notizia giungesse ai reparti in marcia. L'avanzata, a carattere guerresco, si mutò in marcia trionfale.

Il 28 ottobre 1922 un'altra breccia era stata aperta in Roma per la quale era entrato il Duce a consegnare al Re l'Italia di Vittorio Veneto. Vi era entrata la giovinetta italiana, anche se taluno di quei giovani aveva la barba bianca.

In trentasei ore, con lo stupore di quanti non sapevano, né potevano immaginare: ciò che posava una cosciente disciplina, con la gioia paurosa del non pochi che dalle masse fasciate si aspettavano un nuovo sacco di Roma, le legioni ripresero aerenamente la via del ritorno.

La Rivoluzione, iniziata il 23 marzo 1919, col 28 ottobre del 1922 aveva raggiunto non il suo scopo, ma le condizioni adatte per proseguire nell'immense lavoro che la grande mente del Duce, il quale la rivoluzione volle e guidò, aveva concepito.

I fascisti che, in un primo tempo, furono, in conseguenza stessa del rapido svolgimento dei fatti, come un esercito vincitore accampato nelle terre conquistate; i fascisti che, come ho detto, non si erano fatti che un programma; obbedire ed agire, furono vigilanti contro tutti i poveri illusi che consideravano il 28 ottobre come un episodio passeggero ed iniziarono quell'opera paziente di attrazione del rimanente popolo italiano che ben presto si persuase come l'avvenimento fosse il cominciamento di una nuova era, di una nuova vita, di una nuova volontà tutta tesa a far sempre più grande e potente la cara Patria.

Quest'anno la data storica della Rivoluzione acquista una speciale solennità poiché essa si inerochia con quella del Ventennale della Vittoria.

Da essa e per essa sorte ed agì il Fascismo. Per volontà e merito del Fascismo essa, abbattuta e vilipesa, acquistò la pieve luminosa alla quale aveva diritto.

E' perciò con pieno nostro orgoglio che noi dobbiamo non volere mai disgiunti il pensiero della Vittoria dall'idea del Fascismo.

E' questa indissolubile unione che il Duce fece suo strumento per accingerci alla conquista e fondazione dell'Impero.

Questo periodo, che segna nella storia d'Italia tanta gloria quanta solo al può trovare negli annali di Roma, ebbe, in ogni circostanza, l'alto patrocinio di Vittorio Emanuele III Re ed Imperatore nostro amatissimo. Nessun Sovrano di nessuna Nazione ebbe la comprensione precisa di quanto, sotto l'egida della Corona, si svolgeva nel suo regno; nessuno più di Lui seppe mettere tutta la Sua fiducia nell'Uomo nel quale aveva intuito il salvatore della Nazione e dello Stato e il potente fattore della futura grandezza della Patria.

Vada oggi dunque, con sempre più sicura fede, con fervente volontà e schietto entusiasmo, il nostro saluto al Re Imperatore il nostro - A noi - ai Duce Fondatore dell'Impero.

I tre nuovi trasmettitori di Torino



La trasmittente dell'Eremo.

Il 28 ottobre sono stati inaugurati ed hanno iniziato il regolare funzionamento i tre nuovi trasmettitori ad onda media che costituiscono il moderno centro di trasmissione di Torino.

L'inaugurazione di questa importante opera è avvenuta alla presenza di S. E. Tiengo, Prefetto di Torino, di S. E. Giovanna, Podestà di Torino e di Mons. Cravosio in rappresentanza di S. E. il Cardinale Arcivescovo per il rito della benedizione. Ad accogliere le Autorità all'Eremo, con il presidente dell'Eiar S. E. Vallauri, si trovavano altri dirigenti dell'Ente. Il Consigliere Direttore Generale ingegnere Chiodelli non era presente perchè trattenuto a Roma dai lavori inerenti al Centro Radio Imperiale.

Benedetti gli impianti, la cerimonia inaugurale ha avuto compimento per mano stessa di S. E. il Prefetto il quale, invitato dal Presidente dell'Eiar, premeva un pulsante che metteva in funzione il primo trasmettitore. I pulsanti delle stazioni di Torino II e Torino III venivano manovrati dal Podestà di Torino e da Mons. Cravosio. Appena premuti i pulsanti si diffondevano dagli altoparlanti la *Marcha Reale* e *Giovinetta*, irradiate simultaneamente dai tre trasmettitori. Agli inni seguiva l'annuncio dell'avvenuta inaugurazio-

ne e la prima trasmissione di tre diversi programmi dalle stazioni torinesi.

Le autorità sostavano ancora qualche tempo per visitare i nuovi impianti in funzione ed ascoltare con vivo interesse i chiarimenti divulgati da S. E. Vallauri, dall'ing. Bernetti, direttore tecnico, e dagli ing. Marietti e Bertolotti, progettisti e costruttori dei trasmettitori.

I tre trasmettitori, ciascuno dei quali irradia uno dei tre programmi prodotti negli auditori italiani, sono raggruppati in un unico edificio che sorge sulla collina dell'Eremo, ove dal 1928 è installato il trasmettitore di Torino di 7 kW.

Il nuovo centro dell'Eremo è costituito da un moderno trasmettitore di 30 chilowatt che sostituisce il trasmettitore di 7 kW per la trasmissione del secondo programma su 1140 chilocicli (263,2 metri). E' questo il trasmettitore I. Un trasmettitore di 5 chilowatt sostituisce il trasmettitore di 200 Watt installato dal 1933 al Teatro di Torino con antenna sulla Mole Antonelliana. Questo trasmettitore, che costituisce la stazione II, trasmette il terzo programma su 1357 chilocicli (221,1 metri). Infine un altro trasmettitore di 5 chilowatt effettua la trasmissione del primo programma su 1429 chilocicli (209,9 metri): è questo il trasmettitore III.

I nuovi trasmettitori, i complessi accessori, gli ampliamenti edili che si sono resi necessari, ed in genere tutto quanto si riferisce al nuovo centro di trasmissione dell'Eremo, è stato progettato e costruito con materiali interamente nazionali ed in brevissimo tempo dai reparti tecnici dell'Eiar, che hanno dovuto risolvere anche tutti i problemi derivanti dalla coesistenza in uno spazio ristretto di tre trasmettitori irradianti tre diversi programmi con tre antenne. Per queste ultime è stata adottata una geniale soluzione, la quale consiste nell'impiegare i vecchi piloni di sostegno della precedente antenna a T di Torino I come radiatori delle onde elettromagnetiche. L'energia a radiofrequenza è portata ai piloni, che alla base sono collegati a terra, per mezzo di due linee di alimentazione unifilari ad alta frequenza, le quali si staccano dal suolo a circa 15 metri di distanza da ciascun pilone e si collegano ai piloni a circa 15 metri di altezza. L'energia a radiofrequenza è portata dai trasmettitori alle tre cabine di sintonia donde partono le tre linee unifilari suddette per mezzo di alimentatori (feeders) tubolari sotterranei. Non si ha in tal modo alcun disturbo di ciascun trasmettitore sugli altri.

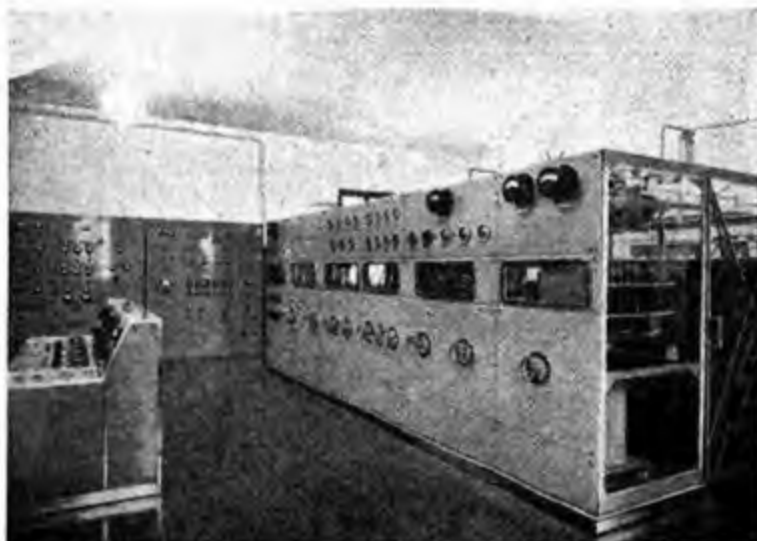
Altri notevoli dispositivi tecnici rendono particolarmente interessanti da un punto di vista costruttivo i nuovi trasmettitori di Torino. Si sono così ottenute le antenne per Torino I e Torino II. Per Torino III è stato eretto un palo tubolare di acciaio alto circa 50 metri, anch'esso con la base collegata a terra ed alimentato da una linea unifilare a radiofrequenza.

L'aumento a 30 chilowatt della potenza di Torino I permetterà una migliore ricezione in quelle zone del Piemonte ove i segnali non sono attualmente molto forti. Particolarmente favorite risulteranno le città di Cuneo, Susa, Aosta, Ivrea, Biella. Tali città, che dispongono ora di un campo elettromagnetico di circa mezzo millivolt per metro, verranno a disporre di un millivolt per metro, valore più che sufficiente per una buona ricezione se i disturbi industriali non sono troppo forti. Si tenga presente che l'aumento della potenza di un trasmettitore da 7 a 30 chilowatt ha per effetto di raddoppiare all'incirca la corrente elettrica musicale che aziona l'altoparlante; l'aumento di intensità della ricezione acustica è pertanto quello che corrisponde al suddetto raddoppio della corrente.

Per quanto l'onda di 209,9 metri, sulla quale già trasmette Milano III e che ha dovuto essere assegnata ora anche al trasmettitore III di Torino, sia la più corta di quelle impiegate attualmente dalle stazioni italiane, è bene ricordare che essa dista an-



Le autorità e le gerarchie alla cerimonia inaugurale. S. E. Vallauri illustra gli impianti.



I trasmettitori: Torino I.

cora posto, tra la lunghezza d'onda di Torino III ed il limite inferiore della banda assegnata alle radiodiffusioni, altri 15 canali di 9 chilometri ciascuno. Soltanto da 209,9 a 200 metri trasmettono ben 18 stazioni, tra cui la Torre Eiffel su 206 metri, Bournemouth e Plymouth su 203,5 metri. Con qualsiasi tipo di apparecchio seriamente costruito per la ricezione della gamma delle radiodiffusioni sarà pertanto assai facile sintonizzarsi su Torino III.

Anche la differenza tra le lunghezze d'onde dei tre trasmettitori è sufficiente per permettere di selezionare l'una o l'altra delle tre emissioni con ricevitori non troppo scadenti dal punto di vista della selettività. Tra Torino I e Torino II vi sono infatti 217 chilometri pari a 24 canali, e tra Torino II e Torino III 72 chilometri pari ad 8 canali. In Torino I ricevitori non sufficientemente selettivi potranno essere muniti di un filtro esterno regolabile per eliminare a volta a volta quella delle stazioni che non si vuole ricevere e che disturba la ricezione delle altre.

Il nuovo centro di trasmissione dell'Eremo consentirà pertanto agli ascoltatori della zona torinese una facile ricezione di tutti i programmi che sono prodotti negli auditori italiani, e questo anche con ricevitori non molto perfezionati.



I trasmettitori: Torino II e Torino III.



NULLA scomparirà di Giacomo Puccini correndo il tempo nei secoli. Ma pur se, per assurdo, tutto dovesse della sua musica, che essi tanto amaronno ed amano, essere dimenticato dagli uomini, sul deserto fatto nel mondo dei suoi suoni una voce si leverebbe ancora, sicuramente immortale: il divino canto nel quale, con funebri e meravigliose cadenze in un senso di glaciali solitudini e lontananze che è già l'Infinito, la piccola Lidù e il grande Puccini davano insieme il loro addio alla vita terrena.

Ho sempre associati nel mio spirito due incantamenti: quello dei versi di Alfredo de Musset e quello delle musiche di Giacomo Puccini. Solevo dirlo al grande cantore di Manon, di Mimì, di Tosca, di Butterfly, di Minnie, di Lidù. Ed egli, compiaciuto, ne sorrideva. Chè adorava Musset nei suoi dolci canti a Ninon e a Susan; ed amava che all'arte di lui l'arte sua fosse paragonata. Tutt'e due poeta e musicista, non avevano nell'opera loro cantata che l'amore. Di care donne tutte passione e tenerezza eran piene le loro due musiche, versi e note. Camilla, Carmosina, Barberina erano nate sorelle delle dolci e tenere eroine pucciniane, di tutte quelle miti creature dal piccolo canto e dal grande cuore di cui Puccini era stato sempre innamorato come uomo prima di metterle, artista, nella sua arte di operista. E lo mi stupivo con Puccini che alcuna commedia di Musset avesse, dalle care donne dell'amore, tentato il muscolo dell'amore. Rammento che, avendo lo tradito per una compagnia drammatica. On ne badine pas avec l'amour, avvertii Puccini: « Musset aspetta la sua musica. Questa meravigliosa favola dell'amore, di cui già disero che canta come se fosse musica di Mozart, vuole la sua veste musicale da due poeti: essa è nata, nel contempo, mussetiana e pucciniana. Perdican, Camilla, Rosetta, matre Blazius e dame Pluche battono alla porta del poeta delle VIII e di Magon... ». Già Puccini era impegnato in Turandot. Mi disse: « Dopo... ». E, dopo, fu la sua morte. Musset pianse, quel giorno, insieme a noi.

Caro e grande Puccini! Se n'era andato a morire

PUCCINIANA

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA
ACCADEMICO D'ITALIA

lontano dalla sua casa e dalla sua Patria, col suo ultimo passo flemmatico, col suo ultimo sguardo svagato, con l'ultima sigaretta e l'ultimo sorriso. Aveva nella valigia la carta pentagrammata per lavorare; che ancora l'anima gli era piena di canto. On ne badine pas fu forse l'ultimo sogno di quell'ultimo viaggio senza ritorno...

Rivedo Giacomo Puccini, come lo incontrai la penultima volta, a Roma, sul finire della primavera. L'avevo veduto passare in vettura, giovane nonostante l'età e tutto lieto in un gran splendore di sole; altero, elegante, col suo solito vestito blu a doppio petto e il cappello nero, floscio, posato sulla fronte con aria spavalda e giovanile, al solito modo di Puccini; ch'era il modo a sghembo. Le nostre due vetture, incontrandosi in piazza di Spagna, non ci avevano permesso che un sorriso ed un rapido saluto. Ma ci ritrovammo alla sera, nel corridoio del teatro Costanzi, a quel solito posto, tra la porticina del palcoscenico e le scalette delle poltrone di sinistra, dove Giacomo Puccini, nelle sere di musica, era solito di tener circolo quando era a Roma.

C'era stato il primo concorso bandito dal Municipio della Capitale per un'opera nuova, d'autore giovane, da rappresentarsi al Costanzi. Puccini e Mascagni erano stati tra i giudici. E l'autore della Bohème era venuto a Roma — lui che era così rado frequentatore di teatri — per assistere alla prima rappresentazione dell'opera premiata, ch'era Anna Karenine, d'un maestro romano, che poi è asceto, Iginio Robbani. L'opera aveva avuto successo; e, nel corridoio, con noi, Giacomo Puccini sinceramente se ne allelava. E sono le ultime parole che udii da lui quelle ch'egli ci disse quella sera per vantare l'ingegno musicale del nuovo com-

positore e soprattutto per dire la necessità di favorire in ogni modo i giovani, d'aprire con facilità alle prove del loro ingegno le porte del palcoscenico. Affermava deciso che aprire le porte ai giovani era dovere di tutti, poiché la musica italiana aveva bisogno che rapidamente artisti nuovi venissero a continuare coi secoli e nei secoli la sua gloria. E poiché un amico disse: « Non c'è fretta. Per la gloria della musica italiana ci sei tu... », Giacomo Puccini scosse il capo e rispose: « Io sono vecchio... ». Parole malinconiche, ma dette ancora sorridente. Parole di chi contava gli anni ch'erano sessantacinque, ma sorriso di un artista per cui il tempo non contava, poiché così le forze del suo genio come quelle del suo corpo erano ancora fresche e vivaci, ancora quelle della giovinezza già lontana.

Più giovane che mai Giacomo Puccini ci apparve in una sera di grande estate, in un incontro che fu breve e distratto, poiché un cuore presago non ci avvertì che sarebbe stato l'ultimo nostro. C'era su la collina del Pincio, tra i fragranti giardini, un elegante dancing all'aperto in cui tutta Roma mondana prendeva il fresco ballando nelle sere di luglio e di agosto. E Puccini capitò lassù con un amico, come sempre elegante, come sempre sereno e sorridente, con la sua eterna sigaretta e il suo flemmatico sorriso. Seduto ad un tavolino appartato, guardava le coppie ballare. E poiché la gente lo scoprì e lo riconobbe in quell'angolo, fu nel galo locale un gran movimento di curiosità e di stupore. E non si udiva dire che questo « Puccini... Ma com'è giovane... ». Giovane! E lo guardavo d'occhio mentre ci parlava dell'opera nuova, della sua adorata Turandot che stava terminando a sessantacinque anni, ne dimostrava poco più di cinquanta. E gli amici dicevano: « Puccini non solo sa amministrare il suo tempo, il suo ingegno e la sua musica, ma sa benissimo amministrare anche la sua salute. Guardatelo... Avrà certo la verde vecchiale di Verdi e soriverà musicò almeno fino a ottant'anni... ».

Puccini sorrideva, quieto, fiducioso, fusingato. E, tre mesi dopo, Puccini era morto.

LE CRONACHE

L'ANNUALE DELLA G. I. L.

Una delle recenti riunioni del Gran Consiglio del Fascismo, il Supremo Organo del Regime ha affidato al Segretario del Partito il compito di completare il totalitario inquadramento delle nuove generazioni nelle file della G. I. L., ed ha constatato che la Gioventù Italiana rappresenta col suo spirito profondamente fascista la più sicura garanzia della continuità dell'idea mussoliniana.

Questo altissimo riconoscimento, che costituisce insieme un impegno solenne assunto dai giovani di fronte al Regime, ha informato di sé il 29 ottobre XVII, le cerimonie dell'Annuale della G. I. L. celebrato ovunque con riti maschi e guerrieri.

Alla radio, la celebrazione è stata caratterizzata da una spontaneità fresca e giovanile: la Banda dell'Accademia di Musica e la Banda della G. I. L. hanno suonato gli inni che ogni giorno scandiscono il passo delle parate fasciste, mentre il Coro dell'Accademia della Parnesina ha eseguito i canti che tradizionalmente tali parate accompagnano.

La parte musicale ha inquadrato le parole che un piccolo ballata, interprete dell'entusiasmo di tutti i ballata d'Italia, ha detto per ringraziare il Duce di quanto Egli fa per le nuove generazioni: per confermare ancora una volta che la Gioventù Italiana è fiera di servire, agli ordini del Duce per la gloria dell'Italia Fascista.

LA SERATA DI GALA AL TEATRO DELLA MODA

Il Prefetto, il Federale, il Podestà e tutte le autorità cittadine, la sera del 29 ottobre davanti ad un elegantissimo pubblico si è inaugurato, in una cornice di fastosa eleganza, il nuovo Teatro della Moda con uno spettacolo eccezionale organizzato dall'Eiar.

L'inaugurazione ha coinciso con l'apertura della Mostra dell'Autarchia, complessa rassegna che, auspice la Federazione dei Fasci di Combattimento, mette Torino all'avanguardia dell'emancipazione autarchica.

Lo spettacolo si è iniziato con la rappresentazione di una radiolegrafia alla quale hanno dato la loro collaborazione i più noti umoristi italiani: Metz, Musca, Marchesi, Guareschi, Rossi, Nizza, Morbelli. Tutti i più cari popolari attori dell'Eiar erano mobilitati per l'occasione: Pilogamo, Roveri, Tognoli, il Trio Lescova, Cimara Vidali, Franchetti, Brignone, Osella, Mozzato, Di Luca e altri e altri ancora. La rivista dal titolo *Attenti al martellone*, formata da un succedersi di trovate originali, di moti di spirito, di scenette comiche, è stata ascoltata con vivissimo interesse e frequentemente interrotta da risate, e applaudita calorosissimamente ad ogni quadro. Comparso il Martellone, è comparso sul palcoscenico il Quartetto Funaro, altra cara conoscenza degli ascoltatori italiani, applaudita con

entusiasmo nelle sue brillanti interpretazioni: danze umoristiche, scenette comiche, parodie barlesche.

Nella seconda parte si è avuta la presentazione del « Gatto bianco », un locale ormai famoso per gli ascoltatori italiani, dove si sono incontrati per l'occasione, presentati da Nuzzio Pilogamo, tutti gli artisti sopra elencati, e con essi, in veste di improvvisati ma spigliatissimi attori, i più rinomati compositori e parolieri del mondo radiofonico e dei giornali umoristici: Mascheroni dava la battuta a Marchesi, Molino gareggiava con D'Anzi, Nizza litigava con Morbelli, e fra loro si muoveva Maria Denis con grazia e con brio, e si presentava, accolto trionfalmente, un grande tenore, Tilo Schipa, trasformato da spettatore in attore e portato dalla platea al palcoscenico per cantare prima la famosissima romanza *Vivere* e poi la popolarissima canzone *A Marechiaro*, che ha mandato in visibilia il bellissimo pubblico che affollava il Teatro della Moda.

Dal primo all'ultimo quadro l'attenzione non si è allentata un momento. Presentazioni, canti, parodie sono state inframmezzate e accompagnate dal quattro complessi orchestrali dell'Eiar: l'Orchestra da Camera, l'Orchestra Cetra, la Radiorchestra e l'Orchestra d'archi di ritmi e di danze dirette da maestri: Petralia, Barazza, Vaccari, Gallera.

Gli artisti e i complessi dell'Eiar convenuti al « Gatto bianco » hanno avuto il merito di sapere conservare al galeo spettacolo uno schietto e sapido carattere di improvvisazione. Con mezzi semplicissimi, schietti, naturali, con spontaneità di battute e con sapiente dosatura degli elementi della composizione tecnica, la serata di varietà ideata ed attuata con entusiastico fervore, ha ottenuto un magnifico successo. E ne va tutto merito all'ideatore ed agli interpreti.

La stazione di Colonia sta per irradiare un concerto ispirato da *Lieder di Klopstock*, *Claudio*, *Goethe*, *Schiller* e *Goethe*, messi in musica da *Zumsteg*, *Zeller*, *Richardt*, *Beethoven* e *Schubert*. Verrà inoltre esposto il « Balletto » dall'opera *Ideoneo* di *Schubert*.

L'« ouverture » dell'opera *Ruberth*, lasciata incompiuta da *Wagner*, *Maria Weber*, della quale lo stesso autore disse che era la cosa più potente e più limpida che egli aveva mai scritta, inizierà il Concerto orchestrale di musica romantica che sarà prossimamente messo in onda da *Francoforte*. Sordone nell'« ouverture » sopra citata non si sentano ancora la grandiosità e la profondità delle susseguenti opere di *Weber* tuttavia si notano in esso un'audacia di idee ed una ricchezza nell'uso dei mezzi orchestrali che stupiscono. Seguirà il Concertino per clarinetto



Longevide Azuma, presidente della Missione giornalistica giapponese venuta in Italia, parla all'Eiar di Roma.

orchestra che *Mozart* scrisse nel 1811 con un tale successo che, dopo l'esecuzione, il *Re Massimiliano I di Baviera* ne ordinò subito due altri. Il programma comprende ancora il poco conosciuto Concerto per quartetto d'archi e orchestra di *Ludwig Spohr*, il quale per molti anni fu direttore d'orchestra al Teatro di *Francoforte*. Il Concerto si concluderà con l'esecuzione della *Variazione* e fuga su un tema di *Mozart* di *Mozart*. Si tratta di una delle più importanti composizioni di questo musicista.

Fazio, verso la metà del secolo scorso si recò a ginevrino negli eleganti saloni la « *Bonème* » ed il cosiddetto « *Dom-monde* ». In questo ambiente, molto adatto come sfondo operettistico, Era *Leemena* collocata in una famosa honnessa *Aurore Dudoval*, conosciuta nel mondo letterario sotto il celebre pseudonimo di « *George Sand* ». La *Sand* aveva interesse tutto Parigi anche per la sua stragante abitudine di vestirsi da uomo e per la sua emancipazione, veramente singolare dati i tempi. Non si può negare alla *Sand* il merito di avere inteso per l'ideale di indipendenza della donna moderna, cioè per l'ideale di essere considerate allo stesso livello dell'uomo sopra un piede di eguaglianza. La stessa *Sand*, il cui amore per la *Sand* forma il centro di questa operetta, considerava le donne ad un dipresso come preziosi giocattoli. L'operetta, che sarà prossimamente trasmessa da *Deutschlandsender*, s'intitola *Chimpu-quer perché*, come questa bibita, la donna (secondo la teoria demussoliniana) era deliziosa finché è invecchiata, ma diventa poi insipida. Nell'operetta si muovono molti personaggi tra i quali uno fantastico: il dottor *Perleuo*, un clarinetto tipo *Cagliostro*.

Con l'esecuzione del celebre *Requiem* di *Fauré* le stazioni del Belgio inizieranno la trasmissione di un Concerto commemorativo dedicato a *Ravel*. *Marguerite Long* interpreterà il Concerto per piano, pagato che *Ravel*, come ebbe egli stesso a dichiarare, volle scrivere secondo la tradizione stilistica di *Mozart* e di *Saint-Saens*. In questo concerto è specialmente notevole la melodia dell'« *Adagio* », una delle più belle di *Ravel*. Il baritono *Carlo Panzeri* interpreterà quindi i tre poemi della « *Suite* » *Don Chisciotte a Nuleinea*. La prima di queste canzoni è una « *gavotta* » il cui ritmo è originario dal Sud-America; la seconda una « *zarzuela* » che ha il carattere di una danza basca e la terza una « *fuga* ». Il Concerto commemorativo avrà termine con l'esecuzione della seconda « *Suite* » *Dalri* e « *Alce* » con coro.



Il Duce presiede la settima riunione della Commissione Suprema dell'Autarchia al Ministero delle Corporazioni.



Il servido augurio di tutti gli italiani che partecipano con esultanza ad ogni domestica gioia della famiglia del Duce, ha accompagnato all'altare, durante il fausto rito nuziale Bruno Mussolini e Gina Ruberti.

Il racconto d'inverno, di Shakespeare, di cui arretramo una bella interpretazione di Dame Sybil Thurnidike a London National, è come l'Otello una leggenda della gelosia inguastificata. Leontes, re di Sicilia, è gelosissimo della moglie Hermione, e sospetta che ella lo tradisca con Polisseno, re di Boemia. Polisseno sfugge a mala pena alle furie di Leontes, il quale si accanisce contro la moglie, che fa imprigionare e torturare, benché essa stia per avere un figlio. La nascita della figlia Perdita accende sempre più le ire di Leontes, che la crede frutto di adulterio; egli quindi scaccia la nemata, che allevata da una famiglia di pastori va a finire proprio in Boemia. Il figlio di re Polisseno vede la bella fanciulla e se ne innamora, suscitando le ire del padre. I due innamorati fuggono e capitano precisamente in Sicilia. Ecco che la storia si avvia al lieto fine, perché re Leontes, colto da rimorso, riconoscendo la figlia perdona alla sposa e chiede al re di Boemia di permettere le nozze di Perdita con suo figlio. E non solo, da quel giorno fra i reami di Sicilia e di Boemia si stringono amichevoli relazioni, che porteranno al loro benessere.

In due concerti di musiche monteverdiane trasmessi da London National saranno passati in rassegna parecchi dei più interessanti madrigali ed arie interpretate dal soprano De Polignac, dal tenore Derenne, dal contralto Redroff e dal basso Conrad costituenti il complesso vocale diretto da Nadia Boulanger, che dirige pure l'orchestra d'archi Boyd Noel. Fra le principali composizioni abbiamo Lamento di Arianna; Lasciatemi morire; O Teso, Teso mio; Dolcissimo signuolo; Zefiro torua; e il ballo delle ingrate in cui, dopo che Plutone ha minacciato le pene dell'Inferno alle ingrate che non si mostrano compiacenti alla persona amata, comincia il balletto alle francesi; le ingrate disegnano danzando vaghe figure sulle variazioni del motivo principale. Ma quando Plutone caccia all'Inferno le ingrate, una di esse innalza un canto disperato, che è di soave bellezza. Questa parte è sostenuta in modo mirabile dal soprano Maria Bianca di Polignac, che già la interpretò a Radio Paris nella scorsa anno. Un terzo concerto di musiche italiane trasmesso da London National comprende musiche di Carissimi, Vecchi, Scarlatti, Ciaramba e Pergolesi interpretate dallo stesso complesso, ed il magnifico Concerto d'organico in re minore di Vivaldi suonato dall'organista Richardson accompagnato dall'orchestra diretta da Nadia Boulanger.

Immaginiamo per un istante che Otello, Desdemona e Iago siano vissuti nella Germania del Medio Evo anziché a Venezia, e che i loro nomi siano Siggfrido, Genoveffa e Golo e che l'azione abbia un lieto fine, avremo gli elementi essenziali della storia e della figura leggendaria di Genoveffa, che ispirò parecchi poemi tedeschi. Schumann scelse per scrivere la sua opera il dramma Genoveffa di Heibel, temprandone però alcune scene terrificanti. Il risultato non fu però molto felice poiché Schumann non possedette le qualità essenziali per una composizione drammatica. La prima esecuzione non ebbe successo e malgrado le bellezze liriche dei canti e delle arie scomparse completamente dal repertorio. Genoveffa ha una bellissima ouverture, che l'autore scrisse prima d'iniziare l'opera, e che è seguita dal tema principale nella forma usuale di sonata; questo brano ricco di passione viene trasmesso da London National in questa settimana.

Lucia e Galatea, di Haendel, composta per il Duca di Chandos fu eseguita la prima volta nel 1721 nel teatro privato della sua residenza di Cannons nei pressi di Edgware, ma undici anni dopo Haendel ne rimangiò la ripartitura per rappresentarla al King's Theatre. Nel 1788 fu ancora una volta rimangiata, ma questa volta da Mozart, che ebbe l'incarico di orchestrare parecchie composizioni di Haendel; fra le quali pure Acte e Calpurnia ed il Metastasio. Malgrado che Mozart abbia opportunato delle modificazioni, che non erano nell'intenzione dell'autore, pure il suo lavoro divenne assai popolare. La versione che sarà trasmessa da London National è quella di Haendel del 1733, che è scritta per primo e secondo violino, violoncello, bassi due flauti, due oboi e clarinetto. La musica scorre spontanea, viva e fresca, ricca di soavi melodie, e ritrae le diverse scene con naturalezza e fedeltà cosicché noi abbiamo persino l'impressione di udire il mormorio delle foreste e la scintillio delle onde che si frangono sulla riva.

Il racconto popolare da cui Dvorak trasse il suo poema sinfonico il flauto d'oro contiene elementi comuni al folklore di vari paesi. Un re tornando dalla caccia entra a disselarsi in una casa di contadini, e s'innamora di una bellissima fanciulla che sta filando. La perfida matrigna della fanciulla la uccide e la sostituisce con la propria figlia, che le assomiglia in modo perfetto. Il re la sposa e poco dopo parte per la guerra. Durante la sua assenza un mago invita al castello un flauto d'oro e chiede in cambio i piedi della fanciulla decisa che è desiderata della regina; e la madre dà invece i piedi della figliastra uccisa. Il re fa ritorno e quando la regina comincia a filare la ruota magica racconta la storia del delitto. Colpito d'orrore il re si precipita nella foresta come pazzo e qui ritrova la sua anata, che il buon mago ha richiamato in vita, e la sposa. Su questi elementi leggendarî, popolarissimi Dvorak ha composta una musica semplice e spontanea, che anche nei momenti più tragici conserva tutto il fascino della dolce faba.

Il trattamento di Novara di Caesar von Arich, che la Stazione Svizzera di Susona mette in onda mercoledì, è un dramma della Svizzera dei primi del Cinquecento e l'esaltazione della terra. Le radioricce si svolgono in una famiglia di contadini, nel 1499. Nella casupola sono due fratelli: Erni, amante della terra, e Gggi, un avventuriero irrequieto che si fa soldato di ventura ed offre il braccio e la sua arma indifferente a chi lo paga meglio; ai francesi o ai tedeschi, al papa, agli austriaci, ai milanesi, agli ungheresi e, fiero, dichiara: «Niente svizzeri. Niente vittorie». Al che Erni ribatte: «Niente quattrini, niente svizzeri». Il duello tra i due fratelli si accalca per la presenza della bella Amet, moglie di Erni, che Gggi seduce. Erni deve al fratello la sua parte di eredità e, per poterla pagare, è costretto ad arruolarsi nelle schiere del podestà di Digione il quale, nel 1500 davanti a Novara, vuol costringere lo svizzero a tradire Sforza. Erni, pur di non perdere la sua terra, si abbassa anche al tradimento, ma da quel momento, la maledizione e il bando incombono su di lui; la sua festa è messa a pressa! Una notte di carnevale, profittando di un tracollo, arriva al suo paese di cui sente una disperata nostalgia. L'empio Gggi ha preso il suo posto anche accanto ad Amet la quale

scopertolo lo vende per i 300 fiorini della taglia. Ma tutta la puzza del radiolavoro è nella lotta aspra del contadino, che adora la sua terra, contro gli oppressori i quali fanno mercato del suo onore!

Un tipo originale di radiospettacolo è stato presentato dalla Torre Eiffel con Un cuore ed una casa, definito forse melanconico in due radiomonache. Infatti tutta la trama si svolge con due radiomonache. Nella prima assistiamo alla felicità di Adamo ed Eva Pincole, due ricchi borghesi che vivono felici della loro sorte nella comita che si sono costruiti. Ma ecco arrivare Cupido e Carrojunebre i quali cercano di distruggere questa felicità tentando il primo di rubare il cuore di Eva e il secondo di portar via la casa. Ma improvvisamente la commedia muta tono e si tiene a sapere che dietro i due pacisti e felici borghesi Pincole si nascondono due terribili delinquenti che avevano ricopiata quel trucco per sfuggire alle indagini della polizia. Nella seconda radiomonaca, la farsa assume toni giallo-umoristici diventando più che mai audace.

Franco Poulenc non è soltanto un compositore del tutto ed aristocratico ma anche un pianista perfetto, antico allievo di Ricardo Viñes. Quasi tempo prima della guerra europea si fece un nome nella storia della musica francese contemporanea d'anguardia con Debitaire e Le Rêveur. Posto che viene commiato dal Concerto campestre e da altre composizioni che egli stesso interpretò alla Radio briga. Il Concerto comprende anche musiche di Ravel e di Fauré Dara o Poulenc il suo concerto artistico il tenore Pierre Bernac, uno dei migliori cantanti di musica da camera che abbia oggi la Francia.

Federico Kuhlau è considerato un compositore danese. In realtà era nato nella Germania settentrionale, aveva espatato appena ventenne e si era stabilito a Copenaghen dedicandosi completamente alla sua passione per la musica. Fu dapprima nominato flautista di Corte. Si diede a scrivere delle opere per l'Opera Nazionale Danese che era allora in grande decadenza, ispirandosi a motivi del colorito folklorico popolare. Fu considerato sin da allora come musicista nazionale e fece una brillantissima carriera. Di lui restano alcune opere e molta musica da camera. A Kuhlau ha dedicato Busica un suo programma di fondendo i brani più interessanti di Der Erlenhugel e una selezione di musica da camera.

Il «Trio d'Amsterdam», composto da John Ligier, J. Hecker e Jan Aris, eseguito, per le stazioni del Belgio, un'opera di Beethoven che raramente compare nei programmi, e cioè il Triplo concerto per piano, violino e violoncello, op. 56 in do maggiore. Quest'opera, dedicata al principe Lobkowitz, fu composta nel 1807. Nello stesso anno nella Gazzetta musicale universale di Lipsia si poteva leggere: «Beethoven ha composto un nuovo concerto per piano, violino e violoncello, Dussak un concerto per due pianoforti. Entrambe le composizioni figurano tra le migliori produzioni del due artisti».

Un radiospettacolo interessante è hungarone il mondo che Radio Lussemburgo diffonde tutti i giorni alle 7.30 del mattino. È una specie di effemeride che per le notizie terrestri, marittime e siderali, così come per gli anniversari che epoca, situa grandiosamente il nostro pianeta. Ogni notizia viene trasmessa da una voce diversa sia maschile o femminile.



La nuova Caserma della Regia Marina inaugurata a Roma.

La Libia italiana accoglie entusiasticamente

Con i tricolori usati al vento del mare ed i fiocchi azzurri e rossi delle nuove nascite fioriti sulla porta delle infermerie di bordo, salite dalla maternità, dalla fecondità, le navi cariche di coloni festanti si sono staccate dai moli di Genova, dai moli di Napoli e di Siracusa, salutate dagli inni della Patria e dai bratti delle sirene.

La cronaca della partenza da Genova, fatta dal ponte di un piroscafo dell'Instituto speciale dell'Elar Franco Cremascoli, ha dato agli Italiani in ascolto, nel pomeriggio del 29 ottobre, il senso esatto di questa migrazione grandiosa, senza precedenti nella storia della colonizzazione. Migrazione? La parola è inesatta. Come ha rilevato giustamente il radiocronista, i coloni non partivano dall'Italia per la Libia, ma andavano, ma vanno dall'Italia all'Italia.

Frase, questa, che chiude nel giro della sintesi un periodo di storia. Tra i partenti il radiocronista ha notato e segnalato un vecchio colono che portava sul petto la medaglia al valore e quella della campagna libica; era il simbolo vivente di questo ciclo storico: ritornata, il vecchio combattente, dopo vent'anni, con la famiglia, con i figli ed i nipoti a cogliere nella terra conquistata il frutto maturato della conquista.

Dove sono i negatori della Libia? I tristi e falsi profeti del deserto arido e sterile? Dispersi, ammutoliti. La Libia dal confine tunisino al confine egiziano, collegata dalla grande Litoranea, questo prodigio stradale degno dell'antica Roma, è una nuova regione d'Italia; regione fertile, feconda, regione modernamente attrezzata, che ha respinto le sabbie scolorite accumulate dalla barbarie improduttiva ed ha scoperto ai generosi pionieri le vene d'acqua abbondanti. La Libia di Mussolini, la Libia fascista, quella che il Re ed il Duce risaltarono, quella che dette a Graziani i battaglioni fedeli per l'impresa etiopica sul fronte somalo, la Libia dove governo Italo Balbo, Quadrumviro di Roma, trasvolatore dell'Atlantico e costruttore di strade imperiali in terra come in cielo, è una realtà operosa aggiunge quattro province al serbo territoriale della Madre Patria, e accoglie ventimila coloni che ne aumenteranno la ricchezza, la potenza, la popolazione.

Tutto questo cantavano le sirene delle navi, tutto questo echeggiava negli inni della Patria, tutto questo serbano, oggi, sul Mediterraneo, in suoni non cancellabili, in verde, azzurro, le navi che trasportavano i coloni. Gente del Veneto e di Lombardia, gente dell'Italia meridionale, lavoratori, padri di famiglia, madri di famiglia.

La politica razziale del Regime si afferma in questo magnifico esperimento che attira sull'Italia gli sguardi del mondo europeo. L'Italia è pur sempre la grande Proletaria, ma non è più l'emigrante mendica, che s'imbarcava cenciosa e lacera, smarrita e abbandonata a se stessa. Ora le zeppe e le ranghe rilucono come armi affilate, sotto i pagliardelli; ora le anime dei partenti sorridono di speranza, di certezza. Là sulla quarta sponda è la vita sicura: là è la casa, la chiesa, il campo da arare, là è la sede dove la famiglia coltiverà e si accrescerà.

Ritiggeramo, con cuore commosso, nella Canzone d'oltremare, quella che il poeta dell'impresa libica intonò per la morte del guardiamarina Mario Bianco, caduto sulla spiaggia della Giulfana nello sbarco di Bengasi, fatto a viva forza sotto il fuoco nemico.

Palpita, nella canzone, il presagio di questa grande realtà di rinascita:

'Tu sorgi. Non morrai. Sei nell'istante
e nell'eternità. Colui che viene
e non colui che parte. Sol. distante
e prossimo...

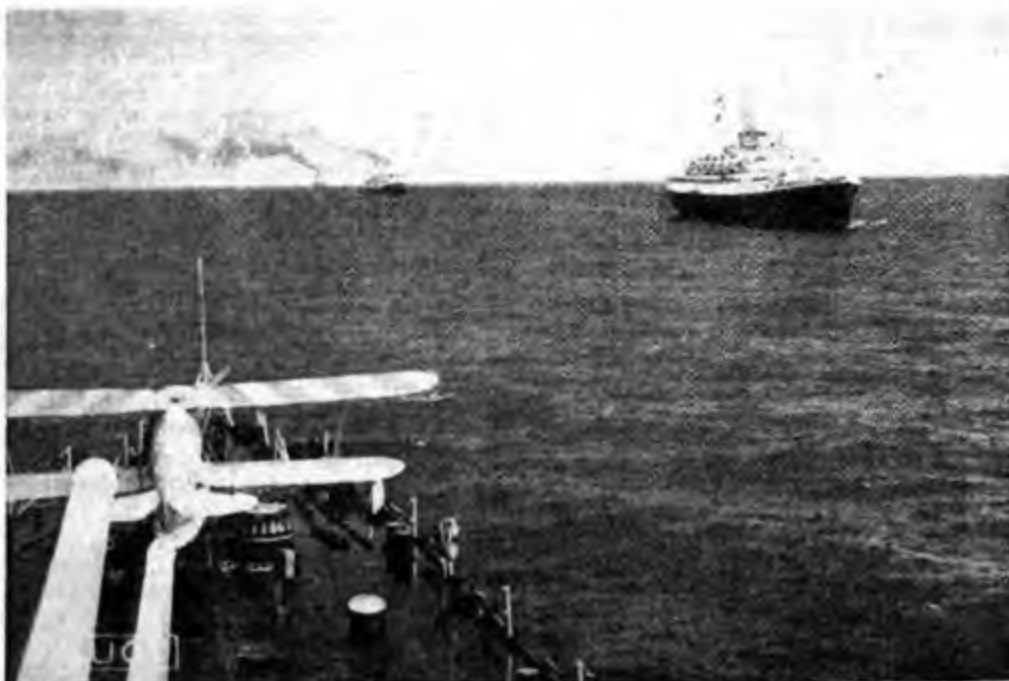
Colui che viene e non colui che parte. Perché non si parte quando non si abbandona la Patria ma si va a ricercarla, a ritrovarla al di là del mare.



Una famiglia di Vittorio Veneto in partenza per la Libia.



Le allegre tradotte dei rurali



Dalla plancia dell'incrociatore «Trieste», al largo di Gaeta, il Duce assiste allo sfilamento dell'imponente convoglio.

i ventimila rurali giunti dalla Madre Patria



I coloni si imbarcano a Genova.



S. E. Balbo assiste all'imbarco dei rurali



S. E. Balbo tiene a battesimo sul « Liguria » il piccolo Benito Italo Castellani nato a bordo del piroscafo.

A più oltre, con un incitamento che par rivolto alla massa dei ventimila rurali:

*Sembra e mieti, i varchi tuoi diserra,
assoda e guarda le tue vie, con pugno
intrepido le tue fortune afferra.*

Così cantava, così si è fatto
Ma perché l'augurio poetico e proiettivo potesse avverarsi era necessaria che il Fascismo, espressione di Mussolini, riconquistasse la Libia a primo o palmato, era necessario che alla riconquista militare del territorio seguitasse l'opera di rinnovamento politico, di valorizzazione idrica e stradale, che a stato compiuto era necessaria infine, la volontà costruttiva del Duce.

Tutte cose che, nella maturità della loro coscienza politica, nazionale anche i più umili dei coloni capivano, onde con piena consapevolezza i Ventimila si sono allineati sui ponti delle navi per salutare il Duce, che, come i frequentatori del Giornale radio hanno comunicato nella mattinata del 31 ottobre si è imbarcato a Trieste sull'incrociatore Trieste per recare ai naviganti rurali il suo saluto, il suo augurio, il suo incitamento. Splendore magnifico, incomparabile.

Davanti alla nave da guerra che sparando le artiglierie duceva ai coloni col terribile linguaggio dei cannoni come la Patria li seguiva sollecita e sia sempre pronta a proteggerli, sono saliti, Vulcania in testa, i piroscafi onuli di gente dei campi, prevalentemente da diretta e lontane regioni d'Italia. Ed erano tutti in abito coloniale, i contadini, i padri; tutti in divisa della C.I.L., i figli e alcune donne vestivano i costumi pittoreschi e sgargianti della loro terra e sfoggiavano come gale insegne di italianità, di ruralità festosa, tradizionalista, tenacemente attaccata ai vecchi dettami, ai vecchi proverbi, alla saggezza primitiva che fa la forza dei popoli.

Salutavano il Duce cantando Giovinezza e nessuno più di loro era degno di cantarla, perché essi, padri e madri, della Giovinezza sono i prolifici garanti, i predighi rinnovatori.

A lungo il Duce ha salutato con la mano tesa quella mano che sa condurre l'aratro, a lungo le navi hanno risposto acclamando... poi il convoglio si è immerso nell'azzurro silenzio del mare portando il suo carico di energie e di speranze, e negli spazii bianchi del sole che si alternavano ai piroscafi pareva già sorridere all'occhi dei contadini la promessa del biondo frumento che essi sapranno ricavare con l'onesto lavoro, dalla terra africana ritornata italiana.

Ma il poema di questa navigazione, che ha la bellezza geografica dell'Enide, là dove le navi del Capostipite, dopo lunghe traversie, imboccano le sponde del fiume sacro, non era ancora finito. C'è, dalle acque di Nisibis, il Governatore della Libia sbarcato dal Vulcania, s'imbarcava sull'idrovolante per precedere la flotta degli agricoltori e per riceverla, come ospite, come Capo, all'approdo.

Questo è stato trionfale. Anche la popolazione indigena, con i suoi canti e con lo sfoggio pittoresco delle sue fantasie, si è pienamente accollata all'esultanza dei nostri connazionali, già residenti in Libia, ai quali il nuovo apporto di energie direttamente giunte dall'Italia faceva l'effetto morale di un rimpatrio completo senza varcare il mare. Accoglienza fraterna, indimenticabile. Tra i rintocchi delle campane, gli squilli delle fanfare, le canzoni gioiose, i Ventimila, come la radiocronaca ha riferito, sono sbarcati in un tripudio festoso nello stesso piersa in cui affogano bandiere, reduci del Piave, arrivarono a Roma per prepararsi a salire — il 4 Novembre — sul Vittoriano. Anche, i coloni, sentivano di essere bandiere, eter bandiere di italianità che proficisce a ogni altra urna l'aratro e che porta con sé, nel cuore, l'aura sentenzia pronunciata dal Duce di fronte ai connati biondeglianti e di fronte alle case cubiche edificanti sulla sinta paluda: questa è la guerra che noi preferiamo.



Il Duce fra i marinai dell'incrociatore « Trieste ».

Luciana Dolliver

16



*la dolce e
armoniosa
interprete
della can-
zone napol-
etana ha
inciso per la
CETRA
le più belle
canzoni di*

**PIEDIGROTTA
1 9 3 8**

MUSICHE INCISE:

- *GP 92623 - *Tutto dorme* - Canzone napoletana di Lama e Bovio con Luciana Dolliver
 - *L'ora d'ò tramonto* - Canzone napoletana di Valente e Di Gianni con Luciana Dolliver
- *GP 92588 - *Ammore mio lontano* - Canzone napoletana di Bonavolontà e Manlio con Luciana Dolliver
 - *Quanno ce vò... ce vò* - Canzone napoletana di Castar e Manlio con Luciana Dolliver
- *GP 92589 - *O' mese d'e rose* - Canzone napoletana di Bonavolontà e Manlio con Luciana Dolliver e Quartetto Vocale Cetra
 - *Primavera malinconica* - Canzone napoletana di Anepeta e Fiorello con Luciana Dolliver
- *GP 92590 - *Che t'aggia di* - Canzone napoletana di Nardella e C. Della Gatta con Ebe Franchi De Paulis
 - *Niente pe' me* - Canzone napoletana di Castar e Manlio con Ebe Franchi de Paulis

- *GP 92591 - *Voglio campa po' n'ora* - Canzone napoletana di Giannini e Manlio con Augusto Ferrauto
 - *Vela latina* - Canzone napoletana di Quintavalle e Fiore con Augusto Ferrauto
- *GP 92592 - *Speranza mia* - Canzone napoletana di Giannini e Manlio con Augusto Ferrauto
 - *Adduormete ammore* - Canzone napoletana di Staffelli e De Mura con Augusto Ferrauto e Quartetto Vocale Cetra
- *GP 92593 - *Fronna Frunnella* - Canzone napoletana di Cerlino e Vento con Augusto Ferrauto
 - *Omaggi alla vicina* - Canzone napoletana di Staffelli e De Filippo con Enzo Alta

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

DOMENICA E MARTEDÌ: «SUFON» (CREPUSCOLO) DI STEVAN HRISTIC - SABATO: «SIMON BOCCANEGRA» DI GIUSEPPE VERDI

Considero come un'occasione assai gradita, se non prima, occuparmi fra i primi d'un artista fin qui poco noto ma che orme uno-revoli nella sua patria ha già segnato del suo sguardo ingegno. È il musicista Stevan Hristic. Buon sangue Egli, nato nel 1885, appartiene a una delle più note, antiche, stimabili famiglie di Belgrado, dalla quale sono usciti uomini di Stato, diplomatici, ufficiali dell'esercito.

Suo fratello, più giovane di lui, Bozhko Hristic, è attualmente Ministro plenipotenziario di Jugoslavia a Roma, degno anello di congiunzione di due popoli fraterni amici.

Terminati gli studi ginnasiali, Stevan Hristic abbandonando le tradizioni di famiglia e seguendo la propria natura, si recò a studiare musica a Lipsia, dove, al Conservatorio di Stato, ebbe modo di aggiornarsi nei futuri elementi dell'arte, studiando armonia, contrappunto, fuga e libera composizione con Stephan Kreis, strumentazione con Richard Hoffmann e la direzione orchestrale con una celebrità mondiale, Arthur Nikisch, che anche a Roma riportò trionfi memorabili.

La prima e luminosa affermazione di compositore del Hristic risale a un anno prima che compisse gli studi, con la musica scritta per il dramma nazionale *Clucik Stana* (La piccola Stana), rappresentato con enorme successo al Teatro Nazionale di Belgrado. Nell'intervistato spartito non manca la colorita rielaborazione dei tratti di popolo, il lavoro e il nutrimento più stretto dei musicisti che vogliono far sentire nella propria voce della propria terra.

Dal Lipsia il giovane vittorioso, svegliatissimo di fantasia e saldo di dottrina, fece ritorno a Belgrado, e intraguò per due anni in quella Scuola di musica. Atto di sapere, si recò poi a Roma, a Mosca, a Parigi, approfondendo e affinando sempre più il proprio stile. Al ritorno in patria di quell'artistica peregrinazione, e cioè nel 1912, fece eseguire l'oratorio *Risurrezione*, il cui preludio, efficacissimo, col titolo *L'alba a Gerusalemme*, figura spesso nei programmi dei concerti sinfonici.

Nello stesso anno il musicista, che ormai godeva di larga rinomanza, entrò come direttore di orchestra al Teatro Nazionale di Belgrado. Dopo la Grande Guerra fu eletto in questa città il Teatro dell'Opera, nella cui organizzazione il Hristic ebbe parte preponderante e ne fu poi direttore portando l'istituzione a un altissimo livello artistico.

La fama dell'infaticabile musicista cominciava a risuonare anche oltre i confini della Jugoslavia, così che quando lo scorso anno fu fondata, col grado di Università, la Regia Accademia di Musica, egli vi fu meritamente nominato professore ordinario di composizione.

Il maestro dotto e geniale ha al suo attivo una copiosa e varia produzione. Ci limitiamo a ricordare i suoi *Canti religiosi e profani* per solisti e per coro, le musiche che ha scritto per *l'Amleto*, per *l'Otello*, per *Jovan Vradan*. Targhissinia di fusione ha specialmente avuto la sua musica deliziosa per la *Favola invernale* di Shakespeare.

Siamo, come si vede da questo rapido e incompiuto cenno biografico, innanzi a un artista nobilissimo, la cui preziosa attività si è validamente esplicita nel triplice campo creativo, direttoriale e didattico.

Aggiungerò che, sebbene sia allievo della scuola tedesca a carattere drammatico, egli ha maggiormente subito l'influenza della musica latina di stile impressionistico, e che nelle sue composizioni di musica religiosa si avverte l'influenza della polifonia cattolica.

Il dramma musicale *Sufon* (Il crepuscolo) che avremo il piacere di ascoltare il 8 e l'8 corrente, è composto su libretto del conte Ivo Vojnovich, uno dei maggiori drammaturghi jugoslavi. Densa di idee, moderna nell'elaborazione armonica e strumentale, solcata qua e là da lampi di alta poesia, quest'opera di Stevan Hristic è stata giudicata dalla critica come un nobile lavoro o alla sua prima esecuzione fu scritto che essa «segna una nuova età

nella letteratura musicale jugoslava». Oltre che a Belgrado, *Il crepuscolo* è stato eseguito con grande successo a Zagabria e a Bratislava e ne è annunciata l'esecuzione nei teatri tedeschi.

Per comodità dei radiocollaboratori diamo un breve riassunto del libretto che è stato tradotto in italiano da Cesare Marino.

Dopo una rapida introduzione orchestrale, Mara, madre di Paola, lamenta che il destino sta così avverso alla propria famiglia: «La sera era discende: or venderemo per pochi soldi il poco che ancora ci resta». Santa Maria, madre del Signore, prega per noi.

Ricorda Lujo il quale avrebbe sicuramente comprata la piccola casa, se ella non si fosse opposta, perché la gente ignorasse la miseria nella quale ella era caduta. Giunge Kata, che intrecciò con lei un triste dialogo. Poi ecco Ora, Made, Paola, figlie di Mara. Ricordano il tempo felice, che è diseguale per sempre, ma il tono si fa più alto quando, rimaste sole Mara e Paola, sulle tristezze dell'oggi intessono, come sbiaditi fili d'oro i ricordi di quando conducevano nel fusto una continua vita di gioia.

Paola: «Senza gioia ora siamo, né più speranze abbiamo. Senza parole! In le care e belle mani, che non toccan più la seta. Ora per vivere tu devi lavorare!».

Ma la madre le risponde che è rassegnata a sopportare tutte le pene con fermezza e con dignità.

Mara: «Noi che fummo veri signori, da veri signori tramuleremo. Pregha piuttosto Dio che ti dia la forza di vincere i vani pensieri che nel cuore tu porti!».

Paola: «Lo vorrei...»
E qui un particolare dell'opera, che deve essere specialmente caro a noi italiani. Quando tornano, infatti, Made e Ora, quelle povere anime manifestano il loro intimo travaglio aspettando una fra le più divine terzine di Dante: «Era già l'ora che volge il desio — ai naviganti e intenesce il core — io di ch'ian detto ai dolci amici addio...». È un particolare che rivela le alte predilezioni e il temperamento aristocratico del musicista.

Un altro breve episodio ricorda le tre parche, e in conferire varietà alla favola, sopraggiunge Vajo, che viene per pagare certa seta da lui comprata.

Subito dopo siamo a una delle scene madri dell'opera. Lujo è tornato dai lunghi suoi viaggi per mare. Egli era stato un servo quando Paola apparteneva a una famiglia di signori, ma nei suoi teneri anni aveva tante volte giocato con lei, e se n'era portata in cuore nel mondo la dolce immagine. Ora non è più servo, ed è venuto a trovar Paola, la quale intimamente lo ama, ma quando Lujo le scia con parole delicate, e con impetuoso ardore la propria passione, Paola, obbedendo a velle pregiudiziali di castità, in lei alimentati anche dalla fiera dignità materna, rifiuta quel nobile cuore d'innanzi che le si apre intero e le si offre. E quel suo rifiuto, o — meglio — quella sua rinuncia avvin la favola verso una fine sconosciuta.

Ma prima si svolge un caratteristico episodio determinato dall'arrivo di Lujo. Con accenti incisivi sono ricordati ancora una volta i bei tempi andati. La rievocazione è fatta con immagini così suggestive che il tempo lontano pare farsi rifatto attuale, specialmente quando Mara desidera ai danzi, e un delirato minuetto chiama a un tratto i presenti alle sue eleganti figurazioni. Mentre dura la danza Lujo torna ad implorare Paola, perché diventi sua sposa e parla con lui. Son frasi tremanti di attesa e che fanno intravedere i radiosi sprazzi d'una possibile felicità, ma Paola non si piega. Ella chiede a Lujo, risoluta:

- Abbandoneresti tu la tua nave nella burrasca?
- Io no.
- E nemmeno io.

Vuole dire, cioè, che non abbandonerà la propria famiglia. Ma quando Lujo, giudicando ormai inutile ogni sua insistenza, si è allontanato, il dolore che Paola ne prova è al grande che sembra ella vaneggi. Ora dice che entrerà in un monastero, ora ha parole aspre per la madre che «ha spento in lei ogni germe di vita», ora pare voglia

tranciare i suoi giorni. E l'opera finisce con questo tormentoso vaneggiamento d'un'anima sulla quale è scesa la notte. Sono parole e inintermittenti lacrime, destinate a suscitare, con l'ausilio della musica, la più profonda commozione.

F. P. MULÉ

Il *Simon Boccanegra*, nato male alla *Francia* di Venezia, dormì per ben 24 anni, sino a quando il Maestro, fra *Aida* e *l'Otello*, rimpastato col concorso, nei riguardi del libretto di Arrigo Boito, non lo richiamava in vita alla «Scala», portandolo questa volta al successo. Ma anche dopo il suo rifacimento l'opera nonostante il successo della «Scala» pare non resistere all'urto del tempo e fu dimenticata assai presto. Perché?

Eppure, per la prima stesura dell'opera non può dimenticarsi che essa fu scritta dopo il *Rigoletto*, il *Tronatore*, la *Traviata* e i *Vespri* e che al suo rifacimento il Maestro si accinse dopo *l'Aida*, mentre nel suo pensiero già maturava *l'Otello* e allora? Quale ragione dell'oblio ingeneroso, in cui l'opera — le sporadiche esumazioni non contano — è avvolta luttuosa? Alcuni han voluto trovarla nella cupa tristezza del soggetto stemperato per aggiunta in un libretto — ci riferiamo, s'intende, al primo *Simon Boccanegra* — che, senza alcun dubbio è uno dei peggiori del povero Pave e che il Basevi proclamò la più grande birbonata commessa in nome dell'arte.

Certo ci si trova dinanzi a un qualcosa che non è facile spiegare, specie se consideriamo anche la simpatia che Verdi ha sempre nutrito per questa opera, cui dovette «credere» anche nella sua prima versione. E ne fanno fede tutte le sue lettere di quel tempo e le cure, più che assidue, amorose con cui aveva atteso alla preparazione dell'andata in scena. Egli stesso ne aveva voluto idrizzare gli accenti, dichiarandosi dolente di non essere un pittore e dover tracciare alla meglio, descrivendo come li vorrebbe.

A Venezia era caduta qualche anno prima la *Traviata*. Come tutti sanno, annunciando il fiasco della sua opera, Verdi aveva presso a poco soggiunto: «Hanno torto i veneziani o il torto è mio?». All'indomani della prima del *Simon Boccanegra* (12 marzo 1857), scrivendo alla contessa Malter, il commento che egli fa alla caduta dell'opera è più accorato: «Il *Boccanegra* ha fatto un fiasco altrettanto grande quanto quello della *Traviata*. Credevo di aver fatto qualche cosa di passabile, ma ora pare che mi sia ingannato». La frittza non urta tutto il suo dolore, ma quale ingoscia inespresa in quel pare in cui è forse la ragione, che ventiquattro anni dopo spingeva il Maestro alla ripresa dell'opera.

Siamo fra il 1880 e il 1881. Giulio Ricordi ha bisogno di un'opera di Verdi per il cartellone della «Scala». Verdi e Boito lavoravano più d'una volta attorno all'*Otello*. Ed ecco Ricordi proporre al Maestro il rilancio del *Boccanegra*. Arrigo Boito sarà il poeta che riparerà le falle del libretto. A dir vero Boito non si mostra eccessivamente entusiasta della rosa. Ma c'è di mezzo l'ammirazione che egli ha per il suo gran Verdi e non sa dir no ed eccolo tutto dedito ad aggluturare il «lavolo zoppo», com'egli chiamava il libretto del povero Pave. Musicista e poeta lavorarono a tutto spiano. Anche lui, dice Verdi, deve rimettere in piedi le molte gambe storte delle sue note. Fino all'ultimo il Maestro non permette che la sua opera, riposta in forma, appaia nel cartellone. Finalmente il lavoro è compiuto. Musicista e poeta ne sono soddisfattissimi e il *Simon Boccanegra* è annunciato. L'opera va in scena la sera del 24 marzo 1881, direttore Franco Facco, interpreti sul palcoscenico la L'Augeri, Tamagno, Maurel, il Balvati e il De Reszke. Un'interpretazione da parte di tutti superba e un successo magnifico.

Per dieci sere consecutive il pubblico non si stanca di accorrere alla «Scala» e di applaudire. Verdi ne è felice. La ferita si rimarginava dopo ventiquattro anni. Il Maestro è specialmente entusiasta del modo con cui il Maurel aveva reso e cantato la parte del protagonista e, benché così avaro di elogi e di manifestazioni esteriori, non sa trattenerli di abbracciare il grande artista e di dirgli: «Se Iddio mi dà salute, scriverò *Jago* per voi».

Bel anni dopo, il trionfo dell'*Otello* e poi il *Falsiag*, il sigillo d'oro con cui il creatore inesa-



Stevan Hristic

PANORAMA DELLA SETTIMANA RADIOFONICA ITALIANA

	ATTUALITÀ Cronache e Conversazioni	LIRICA Opere e Musiche teatrali	CONCERTI Sinfonici e da Camera	PROSA Radiodrammi e Commedia	VARIETÀ Opere - Riviste - Carl - Gande
Domenica 6 Novembre 1938-XVII	8: Lezione di lingua americana. 17: I Programma: « La danza in Italia », conferenza musicale di Mario Pucini.	17: III Programma: Musica teatrale. 21: I Programma: Stagione lirica dell'« Eiar »: SUTON (CREPUSCOLO) Dramma lirico in un atto di Ivo Vajovic. Musica di STEVAN K. KRISTIC. Traduzione lirica italiana di Cesare Meano. Direttore M° Fernando Previtali.	18: I Programma: Dal Teatro Adriatico: CONCERTO ORCHESTRALE E VOCALE diretto da Bernardino Molinari. 20:50: III Programma: MUSICA DA CONCERTO violoncellista B. Mazzacurati. 21:55: II Programma: CONCERTO del Quartetto Paltronieri.	20:30: III Programma: OGGI SPOSI Fantasia di Dino Di Luca. 21: II Programma: TRIPOLI TERRA D'AMORE Radiodramma in tre atti di Adriana de Gistimberti. (Novità).	17: II Programma: RITMI E CANZONI. 19: III Programma: Dopolavoro corale « Guido Monaco » di Prato. 21:10: III Programma: Canzoni moderne.
Lunedì 7 Novembre 1938-XVII	9,45: Trasmisione dedicata alle scuole medie: La canzone popolare. 19,20: Lezione di lingua tedesca. 20,20: Commento dei fatti del giorno.		13,15: II Programma meridiano: Concerto per solisti e orchestra diretto dal M° F. Previtali. 21: II Programma: Il Sinfonismo Italiano Contemporaneo, direttore M° A. La Rosa Parodi. 22,10: I Programma: CONCERTO del Quartetto Italiano.	20,30: III Programma: PENSACI GIACOMINO Commedia in tre atti di Luigi Pirandello.	21: I Programma: Canzoni italiane. 22,15 (circa): II Programma: Varietà.
Martedì 8 Novembre 1938-XVII	19,20: Gen. Claudio Bergia: « La difesa antiaerea - Consegne al capitabberlato », commedia. 20,20: Commento dei fatti del giorno.	21: II Programma: Stagione lirica dell'« Eiar »: SUTON (CREPUSCOLO) Dramma lirico in un atto di Ivo Vajovic. Musica di STEVAN K. KRISTIC. Traduzione lirica italiana di Cesare Meano. Direttore M° Fernando Previtali.	21,40: III Programma: VALZER DA CONCERTO Pianista: Cesarina Buerbera.	21: I Programma: BOLERO EROICO Radiodramma di Alberto Ciace.	19,30: III Programma: Quartetto Olita. 20,30: III Programma: « SIS EQUATORE » Operetta jazz in tre atti. Musica di Papanti e Squirini. 22 (circa): I Programma: Orchestra d'archi di ritmi e danze.
Mercoledì 9 Novembre 1938-XVII	19,20: Lezione di lingua inglese. 20,20: Commento dei fatti del giorno.		20,30: III Programma: CONCERTO diretto dal M° Felice Quaranta. 21,30: II Programma: CONCERTO col violoncellista Nerio Brunelli e col pianista Riccardo Simoncelli.	21: II Programma: IN DUE Commedia in un atto di Marcello Spada. (Novità). 21,40: III Programma: LA FIGLIA Scena di Gastone Ciuffo.	19,30: III Programma: Gruppo corale « Luigi Garzotti » di Modena. 21: I Programma: CONCERTO della Banda della R. Guardia di Finanza. 22: I Programma: LA SIGNORINA DOLLARO Avventura radiofonica in due tempi di Rugignò.
Giovedì 10 Novembre 1938-XVII	20,15: Inaugurazione dei programmi dedicati alla Germania - Messaggi di S. E. l'ammiraglio Giuseppe Pession, dell'ingegnere Chiadelli e del dott. Glasmeier.		20,15: I + II Programma: CONCERTO SINFONICO ITALO-TEDESCO diretto dal M° F. Previtali. 21: I Programma: MISSA SALISBURGENSIS di Vittorio Gneschi, per organo, coro e orchestra. Direttore: M° Fernando Previtali.	21: II Programma: MAGALI' Commedia musicale in due atti di A. Donaudy. Musica di Pietro Marsi.	13,15: I Programma meridiano: Banda del R.R. CC. 20,50: III Programma: CONCERTO BANDISTICO 21,30: III Programma: Canti popolari Abruzzesi.
Venerdì 11 Novembre 1938-XVII	19,20: Conversazione dell'on. Vincenzo Buronzo. 20,20: « Manifestazione Italo-Polacca », conversazione di S. E. Bastianini.		16: I Programma: Dalla R. Accademia di Santa Cecilia: Concerto del Piccolo coro diretto dal M° Bonaventura Somma. 21: II Programma: CONCERTO dedicato alla Giovane Scuola Veneziana, diretto dal M° Mino Sanzognò.		19,20: III Programma: Vecchi ballabili. 20,35: III Programma: Concerto di musiche brillanti. 21,5: I Programma: SCUGNIZZA Operetta di MAHIO COSTA « CARLO LOMBARDO » 21,25: III Programma: REPLICA A SOGGETTO Scena musicale di Rugignò.
Sabato 12 Novembre 1938-XVII	17,55: I dieci minuti del lavoratore, on. Franco Angelini. 19,50: Guida radiofonica del turista. 20,20: Commento dei fatti del giorno.	21: II Programma: Trasmisione dal Teatro Comunale di Bologna: SIMON BOCCANEGRA Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Pavè. Musica di GIUSEPPE VERDI. Direttore M° Gino Marinuzzi.	21,10: III Programma: MUSICA DA CONCERTO Pianista: Branka Musulin. 21,40 (circa): I Programma: CONCERTO del violoncellista Livio Boni.	21: I Programma: UNA MOGLIE PER DIECIMILA DOLLARI Un atto unolistico di Corrado Rossi. (Novità).	19,20: III Programma: Dopolavoro Polifonico « E. Ghianzoli » di Firenze. 20,30: III Programma: AL GATTO BIANCO 21,30: III Programma: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 22,15: I Programma: Varietà.

Le trasmissioni di opera possono subire varianti in rapporto ad eventuali spostamenti nelle rappresentazioni dei Teatri dai quali si trasmette

TRASMISSIONI ONDE CORTE

	Num.	Mila	o	Niro	Mila	o
Burgo	FET 5	7,35	40,81			
Città del Vaticano	MVJ (a)	15,12	19,84	Parigi (R. Mondial)	TPB 3	17,76 16,69
Città del Vaticano	MVJ (b)	6,03	49,75	Parigi (R. Mondial)	TPB 6	15,13 19,83
Omanly	GSO	9,51	31,55	Parigi (R. Mondial)	TPB 7	11,88 25,24
Omanly	GSC	9,58	31,32	Praga	OLR 4A	11,64 25,34
Omanly	GSD	11,75	25,53	Praga	OLR 4B	11,76 25,51
Omanly	GSF	15,14	19,62	Tokyo	J21	9,53 31,46
Omanly	GSJ	17,79	16,86	Tokyo	J21	11,80 25,42
Omanly	GSN	21,47	13,97	Zeszen	DJA	9,56 31,38
Omanly	GSO	15,26	19,66	Zeszen	DJR	15,20 19,73
Omanly	GSI	21,53	13,93	Zeszen	DJC	6,02 49,93
Omanly	GSQ	15,18	19,76	Zeszen	DJD	11,77 25,49
Omanly	GSP	15,31	19,40	Zeszen	DJE	17,76 16,69
Parigi (R. Mondial)	TPA 2	15,24	19,68	Zeszen	DJL	15,11 19,85
Parigi (R. Mondial)	TPA 3	11,90	25,21	Zeszen	DJO	15,28 19,69
Parigi (R. Mondial)	TPA 4	11,72	25,60	Zeszen	DJS	21,45 13,99

DOMENICA

Burgo
Ore 14,15-18 e 18,30-20,15: Notizie e cronache — 20,15: Tram in varie lingue (alle 21: in italiano) — 23,15-1,15: Tram in spagnolo

Città del Vaticano
MVJ (a) - Ore 11: Lettere liturgiche per gli ammalati (in latino e francese)

Damenly
GSO GSO GSC GSB - Ore 9,30: Mater Hall - 2: Piano
GSD GSC GSB - Ore 3,30: Misteria - 4: Dance Island - 4,30: Concerto
GSP GSO GSF GSD - Ore 9: Cronaca - 9,30: Violini - 9,30: Funzione religiosa coreografica
GSJ GSM GSG GSF - Ore 11,45: Oratorio - 12: Plurim - 13,15: Musica leggera - 14,15: Funzione religiosa (Musica Inglese) - 15,15: Parolone religiosa cattolica romana - 16,30: Oratorio - 16,45: Ritrattori - 17,30: Orchestra
GSG GSI GSO GSB - Ore 18,30: Notte in Inglese - 19,30: Dance strumentale - 20,40: Piano - 20: Varietà - 20,50: Balletti - 21,30: Ritrattori
GSP GSO GSF GSD - Ore 22,35: Varietà - 23,35-24: Dance

Parigi (Radio Mondial)
TPA 3, TPB 4, TPB 7 - Ore 12 e 3,30-4,15: Musica riprodotta
TPA 3, TPB 6, TPB 7 - Ore 8,30-9: Musica riprodotta
TPA 2, TPB 3 - Ore 12: Dischi o concerti ritrasmissione - 15,30-17: Musica a teatro
TPA 3, TPB 7, TPB 11 - Ore 18: Musica varia - 20: Dischi - 21,30: Ritrattori
Praga
(I programmi non sono attivati)
Tokyo
Ore 20,35: Notizie in Inglese - 21,35: Notizie in tedesco - 21,35-22: Notizie in francese e giapponese - Negli intervalli: Musica varia e giapponese
Zeszen
DJA, DJB, DJQ, DJS - Ore 12: Musica leggera - (DJE) 14,15: Cronache e ballate - 15,30-17: Programma speciale per il 9 novembre
DJC, DJD, DJL - Ore 16,40: Apertura - 18,45: Musica varia - 18,15: Concerti in a recita - 20,20: Programma speciale per il 9 novembre - 22-22,25: Notizie

Parigi (Radio Mondial)

TPA 3, TPB 4, TPB 7 - Ore 12 e 3,30-4,15: Musica riprodotta

TPA 3, TPB 6, TPB 7 - Ore 8,30-9: Musica riprodotta

TPA 2, TPB 3 - Ore 12: Dischi o concerti ritrasmissione - 15,30-17: Musica a teatro

TPA 3, TPB 7, TPB 11 - Ore 18: Musica varia - 20: Dischi - 21,30: Ritrattori

Praga
(I programmi non sono attivati)

Tokyo
Ore 20,35: Notizie in tedesco - 21,35: Notizie in francese - 21,35-22: Notizie in francese e giapponese - Negli intervalli: Musica varia e giapponese

Zeszen
DJA, DJB, DJQ, DJS - Ore 12: Musica leggera - (DJE) 14,15: Cronache e ballate - 15,30-17: Programma speciale per il 9 novembre
DJC, DJD, DJL - Ore 16,40: Apertura - 18,45: Musica varia - 18,15: Concerti in a recita - 20,20: Programma speciale per il 9 novembre - 22-22,25: Notizie

TPA 3 TPB 7, TPB 11

Ore 18: Musica varia - 20: Dischi - 21,30: Ritrattori

Praga
(I programmi non sono attivati)

Tokyo
Ore 20,35: Notizie in Inglese - 21,35: Notizie in tedesco - 21,35-22: Notizie in francese e giapponese - Negli intervalli: Musica varia e giapponese

Zeszen
DJA, DJB, DJQ, DJS - Ore 12: Musica leggera - (DJE) 14,15: Cronache e ballate - 15,30-17: Programma speciale per il 9 novembre
DJC, DJD, DJL - Ore 16,40: Apertura - 18,45: Musica varia - 18,15: Concerti in a recita - 20,20: Programma speciale per il 9 novembre - 22-22,25: Notizie

Zeszen

DJA, DJB, DJQ, DJS - Ore 12: Musica leggera - (DJE) 14,15: Cronache e ballate - 15,30-17: Programma speciale per il 9 novembre - 22-22,25: Notizie

SABATO

Burgo
Ore 14,15-18 e 18,30-20,15: Notizie e cronache - 20,15: Tram in varie lingue (alle 21: in italiano) - 23,15-1,15: Tram in spagnolo

Città del Vaticano
MVJ (a) - Ore 16,30-17,45: Nave religiosa in varie lingue o in italiano
MVJ (b) - Ore 20-20,15: Nave religiosa in varie lingue

Damenly
GSO GSO GSC GSB - Ore 9,30: Mater Hall - 2: Piano
GSD GSC GSB - Ore 3,30: Misteria - 4: Dance Island - 4,30: Concerto
GSP GSO GSF GSD - Ore 9: Cronaca - 9,30: Violini - 9,30: Funzione religiosa coreografica
GSJ GSM GSG GSF - Ore 11,45: Oratorio - 12: Plurim - 13,15: Musica leggera - 14,15: Funzione religiosa (Musica Inglese) - 15,15: Parolone religiosa cattolica romana - 16,30: Oratorio - 16,45: Ritrattori - 17,30: Orchestra
GSG GSI GSO GSB - Ore 18,30: Notte in Inglese - 19,30: Dance strumentale - 20,40: Piano - 20: Varietà - 20,50: Balletti - 21,30: Ritrattori
GSP GSO GSF GSD - Ore 22,35: Varietà - 23,35-24: Dance

Parigi (Radio Mondial)
TPA 3, TPB 4, TPB 7 - Ore 12 e 3,30-4,15: Musica riprodotta
TPA 3, TPB 6, TPB 7 - Ore 8,30-9: Musica riprodotta
TPA 2, TPB 3 - Ore 12: Dischi o concerti ritrasmissione - 15,30-17: Musica a teatro
TPA 3, TPB 7, TPB 11 - Ore 18: Musica varia - 20: Dischi - 21,30: Ritrattori
Praga
(I programmi non sono attivati)
Tokyo
Ore 20,35: Notizie in Inglese - 21,35: Notizie in tedesco - 21,35-22: Notizie in francese e giapponese - Negli intervalli: Musica varia e giapponese
Zeszen
DJA, DJB, DJQ, DJS - Ore 12: Musica leggera - (DJE) 14,15: Cronache e ballate - 15,30-17: Programma speciale per il 9 novembre
DJC, DJD, DJL - Ore 16,40: Apertura - 18,45: Musica varia - 18,15: Concerti in a recita - 20,20: Programma speciale per il 9 novembre - 22-22,25: Notizie

LUNEDÌ

Burgo
Ore 14,15-18 e 18,30-20,15: Notizie e cronache - 20,15: Tram in varie lingue (alle 21: in italiano) - 23,15-1,15: Tram in spagnolo

Città del Vaticano
MVJ (a) - Ore 16,30-17,45: Nave religiosa in italiano
MVJ (b) - Ore 20-20,15: Nave religiosa in italiano

Damenly
GSO GSD GSC GSB - Ore 9,30: Mater Hall - 2: Piano
GSD GSC GSB - Ore 3,30: Misteria - 4: Dance Island - 4,30: Concerto
GSP GSO GSF GSD - Ore 9: Cronaca - 9,30: Violini - 9,30: Funzione religiosa coreografica
GSJ GSM GSG GSF - Ore 11,45: Oratorio - 12: Plurim - 13,15: Musica leggera - 14,15: Funzione religiosa (Musica Inglese) - 15,15: Parolone religiosa cattolica romana - 16,30: Oratorio - 16,45: Ritrattori - 17,30: Orchestra
GSG GSI GSO GSB - Ore 18,30: Notte in Inglese - 19,30: Dance strumentale - 20,40: Piano - 20: Varietà - 20,50: Balletti - 21,30: Ritrattori
GSP GSO GSF GSD - Ore 22,35: Varietà - 23,35-24: Dance

MERCOLEDÌ

Burgo
Ore 14,15-18 e 18,30-20,15: Notizie e cronache - 20,15: Tram in varie lingue (alle 21: in italiano) - 23,15-1,15: Tram in spagnolo

Città del Vaticano
MVJ (a) - Ore 16,30-17,45: Nave religiosa in italiano
MVJ (b) - Ore 20-20,15: Nave religiosa in italiano

Damenly
GSO GSD GSC GSB - Ore 9,30: Mater Hall - 2: Piano
GSD GSC GSB - Ore 3,30: Misteria - 4: Dance Island - 4,30: Concerto
GSP GSO GSF GSD - Ore 9: Cronaca - 9,30: Violini - 9,30: Funzione religiosa coreografica
GSJ GSM GSG GSF - Ore 11,45: Oratorio - 12: Plurim - 13,15: Musica leggera - 14,15: Funzione religiosa (Musica Inglese) - 15,15: Parolone religiosa cattolica romana - 16,30: Oratorio - 16,45: Ritrattori - 17,30: Orchestra
GSG GSI GSO GSB - Ore 18,30: Notte in Inglese - 19,30: Dance strumentale - 20,40: Piano - 20: Varietà - 20,50: Balletti - 21,30: Ritrattori
GSP GSO GSF GSD - Ore 22,35: Varietà - 23,35-24: Dance

MARTEDÌ

Burgo
Ore 14,15-18 e 18,30-20,15: Notizie e cronache - 20,15: Tram in varie lingue (alle 21: in italiano) - 23,15-1,15: Tram in spagnolo

Città del Vaticano
MVJ (a) - Ore 16,30-17,45: Nave religiosa in italiano
MVJ (b) - Ore 20-20,15: Nave religiosa in italiano

Damenly
GSO GSD GSC GSB - Ore 9,30: Mater Hall - 2: Piano
GSD GSC GSB - Ore 3,30: Misteria - 4: Dance Island - 4,30: Concerto
GSP GSO GSF GSD - Ore 9: Cronaca - 9,30: Violini - 9,30: Funzione religiosa coreografica
GSJ GSM GSG GSF - Ore 11,45: Oratorio - 12: Plurim - 13,15: Musica leggera - 14,15: Funzione religiosa (Musica Inglese) - 15,15: Parolone religiosa cattolica romana - 16,30: Oratorio - 16,45: Ritrattori - 17,30: Orchestra
GSG GSI GSO GSB - Ore 18,30: Notte in Inglese - 19,30: Dance strumentale - 20,40: Piano - 20: Varietà - 20,50: Balletti - 21,30: Ritrattori
GSP GSO GSF GSD - Ore 22,35: Varietà - 23,35-24: Dance

GIOVEDÌ

Burgo
Ore 14,15-18 e 18,30-20,15: Notizie e cronache - 20,15: Tram in varie lingue (alle 21: in italiano) - 23,15-1,15: Tram in spagnolo

Città del Vaticano
MVJ (a) - Ore 16,30-17,45: Nave religiosa in italiano
MVJ (b) - Ore 20-20,15: Nave religiosa in italiano

Damenly
GSO GSD GSC GSB - Ore 9,30: Mater Hall - 2: Piano
GSD GSC GSB - Ore 3,30: Misteria - 4: Dance Island - 4,30: Concerto
GSP GSO GSF GSD - Ore 9: Cronaca - 9,30: Violini - 9,30: Funzione religiosa coreografica
GSJ GSM GSG GSF - Ore 11,45: Oratorio - 12: Plurim - 13,15: Musica leggera - 14,15: Funzione religiosa (Musica Inglese) - 15,15: Parolone religiosa cattolica romana - 16,30: Oratorio - 16,45: Ritrattori - 17,30: Orchestra
GSG GSI GSO GSB - Ore 18,30: Notte in Inglese - 19,30: Dance strumentale - 20,40: Piano - 20: Varietà - 20,50: Balletti - 21,30: Ritrattori
GSP GSO GSF GSD - Ore 22,35: Varietà - 23,35-24: Dance

VENERDÌ

Burgo
Ore 14,15-18 e 18,30-20,15: Notizie e cronache - 20,15: Tram in varie lingue (alle 21: in italiano) - 23,15-1,15: Tram in spagnolo

Città del Vaticano
MVJ (a) - Ore 16,30-17,45: Nave religiosa in italiano
MVJ (b) - Ore 20-20,15: Nave religiosa in italiano

Damenly
GSO GSD GSC GSB - Ore 9,30: Mater Hall - 2: Piano
GSD GSC GSB - Ore 3,30: Misteria - 4: Dance Island - 4,30: Concerto
GSP GSO GSF GSD - Ore 9: Cronaca - 9,30: Violini - 9,30: Funzione religiosa coreografica
GSJ GSM GSG GSF - Ore 11,45: Oratorio - 12: Plurim - 13,15: Musica leggera - 14,15: Funzione religiosa (Musica Inglese) - 15,15: Parolone religiosa cattolica romana - 16,30: Oratorio - 16,45: Ritrattori - 17,30: Orchestra
GSG GSI GSO GSB - Ore 18,30: Notte in Inglese - 19,30: Dance strumentale - 20,40: Piano - 20: Varietà - 20,50: Balletti - 21,30: Ritrattori
GSP GSO GSF GSD - Ore 22,35: Varietà - 23,35-24: Dance

	L I R I C A OPERE - OPERETTE	C O N C E R T I SINFONICI - VARIATI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO	T E A T R O PROSA E POESIA	V A R I E T À MUSICA TEATRALE E DA SALOTTO	
Domenica	20.10: Saarbrücken: Galati e Anne di Sionna, opera. 20.10: Mosca: L'opéra de la Wladimir, opera lirica (in tre atti) (adatt.). 20.10: Berlino: Zeller e Il venditore di uccelli, opera (adatt.). 20.50: Stoccolma (dal Teatro Real): Masetti e Le nozze di Figaro, op. 42. 21.30: Radio Parigi: Nibelungen, op. 48, musica, regia comica. 22.5: London Regional: Il conte di Orléans e La dama, opera.	19.25: Budapest: Concerto sinfonico. 20.15: Francoforte: Concerto orchestrale. 20.20: Oslo: Orchestra e piano. 20.30: Sottsass: Concerto diretto da Anselmetti - Monteceneri: Rinaldo e Elisabetta, sinfonia op. 23 - Lubiana: Musica per. 21: Bratislava: Orchestra e soli - Helsinki II: Orchestra e piano (Schubert-Grieg). 21.30: Strasburgo: Radiorchestra. 24: Bruxelles II: Bruchner e Sinfonia n. 7 in mi maggiore (Brahms).	19: Bruxelles II: Franck e Quartetto d'archi in re maggiore. 19.30: Sofia: Flauto e piano. 20: Lilla: Haydn-Mozart. 20: Monteceneri: Piano (Mozart). 20.50: Kalundborg: Piano (Schubert-Liszt). 22.5: Sottsass: Concerto di violino e piano.	19.10: London Regional: Nibelungen e Il racconto d'inverno e, commedia (adatt.). 21.30: Parigi P.T.T.: Robert Guiscardo e Le tre sfige da parva, commedia.	21: Varsavia: Madriaketa. 21.30: Parigi T.E.: Varietà. 22.30: Francoforte: Musica leggera e da ballo. 22.35: London Regional: Varietà musicale e Il Danubio. 23.10: Budapest: Musica leggera. MUSICA DA SALOTTO: 22.10: Varsavia-Helsinki II - 22.35: Sottsass - 22.45: Lussemburgo - 23.10: Bruxelles I - 23.15: Kalundborg - Radio Méditerranée - 0.15: Radio Parigi.	
Lunedì	20: Belgrado: Trasmissione dal Teatro Nazionale. 20.30: Monteceneri: Rossini e Il barbiere di Siviglia, opera (adattamento). 21: Bruxelles II: Purcell e Madame Butterfly, e, relazione (di). 21.30: Radio Parigi: Trasmissione dall'Opéra. 21.30: Colonia: Purcell e La Balaia, e, relazione (adatt.).	20.10: Deutschl.: Orchestra sinfonica diretta da Furtwängler - Anversa: Musica italiana e tedesca - Lilla: Concerto sinfonico diretto da Weisberg. 20.50: Budapest: Concerto sinfonico. 20.55: Sofia: Concerto sinfonico. 21: Monaco: Verdi. 21.30: Lilla: Concerto sinfonico. 22.15: Oslo: Sinfonia Johansen e Il conte Orléans, opera. 22.40: Amburgo: Concerto sinfonico - London National: Musica italiana antica.	19.40: London Regional: Piano (Brahms). 20: Lilla: Schubert (piano) - Parigi T. E.: Canto e piano. 20.25: Bucarest: Musica sinfonica di Mozart. 21: Rennes: Mozart e Quartetto di archi n. 2 - Varsavia: Violino e piano. 22: Parigi P.T.T.: Ravel-Schubert. 22.30: Stoccolma: Brahms e Sinfonia per piano in do op. 53 - Deutschl.: Il conte Orléans e Nizza, commedia, p. Bante, sala, Italia.	21.30: Strasburgo (Orfion): Saint-George de Rouelle; e La rivale femina, commedia. 23.45: Parigi P.T.T.: Molière e L'Avant, commedia.	19: Colonia: Varietà e Il mio la mia moglie. 20: London Nat.: Varietà e Musical set a. 20.10: Monteceneri: Varietà. Bratislava: Varietà e Concerto radio RM 1034. 22.10: Radio Méditerranée: serata di varietà. 24: Parigi P.P.: L'opéra. MUSICA DA SALOTTO: 19.15: Monaco - 20.50-29.30-24: London Regional - 23.5: Kalundborg - 23.15: Radio Méditerranée - 0.10: Helsinki II.	
Martedì	19.30: Bruxelles I: Pergolesi e La serva padrona, relazione. 21: Vienna: Wolf-Ferrari: e Il quattro reattori, opera (adatt.). 21.30: Strasburgo: Rhenes - Nizza: Trasmissione dall'Opéra Comique. 23.10: Bruxelles II: Molière e Il Malade, opera (adattamento).	19.20: Grenoble: Radiorchestra. 19.25: London National: Arte e canzoni di Monteceneri per soli, coro e orchestra. 20.15: Monteceneri: Concerto sinfonico diretto da Volkmann-Andreas. 20.20: Stoccolma: Fuga sinfonica. 21: Varsavia: Concerto sinfonico di Liszt - Bruxelles I: Concerto sinfonico - London Regional: Mozart e Prima sinfonia, op. 109. 21.30: Parigi T.E.: Festival A. Fugère - Parigi P.T.T.: Nizza (Musica) - Lione: Radiorchestra. 23.15: London Nat.: Musica antica.	19: Sottsass: Piano e violino - Amburgo: Wagner e Quartetto in do minore op. 115, per clarinetto e arca. 19.30: Sofia: Cello e piano. 21.15: Radio Parigi: Schumann: «Fasullo» e per piano. 22.30: Varsavia: Concerto di pianoforte e piano.	20.30: Sottsass: Paganini e Il trattamento di Navarra, dramma in tre atti. 21.30: Tolosa: Pergolesi e Il personaggio in scena d'autore, commedia. 22.45: Radio Parigi: Pierre Desroches e Il doll - Il doll, un personaggio, commedia brillante in quattro tempi.	20.45: Budapest: Musica leggera. 21: Lussemburgo: (da Venezia) - London National: Varietà e Musical Star Gaiety. 21.40: Helsinki I: Varietà e Il tempo del musical set a. 22.5: Parigi P.P.: Varietà (Max Lingner). 22.10: Radio Méditerranée: serata di varietà. MUSICA DA SALOTTO: 22 e 23.25: London Regional - 23.15: Radio Méditerranée - 23.20: Helsinki II - 24: Tolosa-Lussemburgo.	
Mercoledì	19.30: Sofia: Verdi e Il conte Orléans, opera. 20.10: Budapest (dal Teatro Municipale): Lubin e Anne di Sionna, opera in tre atti. 21.30: Lilla (di Rouss): Strauss e Il re salomone, opera.	21: Varsavia: Musica di Chopin. 21.15: London National (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico. 21.30: Sottsass: Concerto diretto da Anselmetti - Radio Parigi: Orchestra e canto - Strasburgo: Festival d'été - Tolosa: Musica leggera italiana. 21.45: Monteceneri: Radiorchestra. 22: Bruxelles II: Brahms. 22.20: London Regional (dalla Queen's Hall): Concerto sinfonico diretto da Gieseler. 24-2 Stoccolma: Concerto sinfonico.	20: Parigi T.E.: Piano e piano. 20.10: Braunschweig: Violino e piano. 20.30: Parigi P.T.T.: Piano - Bucarest: Piano - Midland Regional: Musica di Liszt. 20.55: Stoccolma: Piano. 21.15: Lubiana: Cello e piano. 22.45: Helsinki I: Organo e canto.	21: Lilla: A. Lichtheiminger: e La vecchia canzone, commedia in un atto. 21.30: Parigi T.E. (La Comédie Française): Pierre Biche e Ambroise, commedia.	20.45: London Regional: Varietà e The Arcadian Ladies. 21: Bruxelles I: Varietà musicale e Ken il Re. 21.20: London Regional: Varietà e Anne e Sind Wagon. 22.10: Radio Méditerranée: Varietà. 22.30: Radio Tolosa: Intorno al Teatro. 23.40: Budapest: Musica leggera. MUSICA DA SALOTTO: 20: London National - 22.15: Stoccolma - 22.30: Sofia - 23.15: Kalundborg - Radio Méditerranée - 23.40: London Regional - 24: Tolosa.	
Giovedì	20.10: Koeningberg: Heinrich Kipp e Notti d'incantesimo di Vienna, operetta.	20.10: Kalundborg: Verdi e «Musica da Requiem», per soli, coro e orchestra. 20.35: Bucarest: Dall'Arena. 20.40: Deutschl.: Concerto sinfonico. 21: Bordeaux: Concerto parlato - Bruxelles I: Orchestra e coro - Parigi T.E.: Radiorchestra. 21.30: Radio Parigi: Concerto sinf. - Bruxelles II: Concerto sinfonico - Parigi T.E.: Concerto sinfonico e strumentale. 22.40: Lussemburgo: Concerto sinf. - 23.5: Varsavia: Musica antica.	19.30: Parigi P.T.T.: Organo. 20: Sofia: Piano - Monteceneri: P. Masci e Trio in mi minore op. 107 - Parigi T.E.: Violino e piano (Rach-Schumann). 20.30: Parigi P.T.T.: Cello, piano. 20.55: Helsinki I: Musica lirica per organo. 21.10: Mosca: Muzoi musica. 21.15: Oslo: Piano. 22.25: London Regional: Organo. 22.50: Deutschlandsender: Spasmodi e Trio a per clarinetto e fagotto - Vienna: Cello e piano.	21: Lilla: A. Lichtheiminger: e La vecchia canzone, commedia in un atto. 21.30: Parigi T.E. (La Comédie Française): Pierre Biche e Ambroise, commedia.	19.25: Tolosa: Molière e La pèresse ridicole, commedia. 21.30: Marsiglia: Nostra teatrale: J. M. Lory e D'Abaco: e Quadro de la belle, un atto; 2. M. Duvernois: e Il professore, un atto. 22.25: Strasburgo: Aristofane e La guerra, commedia (adatt.).	19.25: Budapest: Musica leggera. 20.15: Francoforte: Musica leggera e da ballo. 20.30: Sottsass: La serata delle canzoni. 21: Lilla: Varietà brillante. 21.20: Midland Regional: Musical. 22.10: Radio Méditerranée: serata di varietà. MUSICA DA SALOTTO: 19.45: Helsinki II - 23: Kalundborg - 23.15: Radio Méditerranée - 23.25: London Regional - 24: Tolosa.
Venerdì	19: Sofia: Verdi e La Traviata, opera. 19.35: Bucarest: Trasmissione dall'Opéra. 20.15: Stoccolma: Wagner e Il castello fantasma, opera.	20: Varsavia: Orchestra filarmónica. 20.10: Lipsia: Musica italiana - Monaco: Orchestra e soli - Koeningberg: Verdi e Requiem per soli, coro e orchestra. 20.15: Monteceneri: Radiorchestra. 21: Bruxelles II: Radiorchestra. 21.30: Parigi P.T.T.: Concerto sinfonico con coro - Sottsass: Radiorchestra diretta da Anselmetti. 22.30: Deutschl.: Purcell e Suite o per orchestra d'archi. 0.45: Radio Parigi: Impresario sinfonico.	20.30: London Regional: Cinghio (piano). 21.10: Colonia: Musica strumentale - Lubiana: Musica da camera. 22.20: Lussemburgo: Chausson: e Quartetto d'archi e per piano. 22.30: Stoccolma: O. E. Mehlhing: e Quartetto d'archi a un tempo. 23.50: London Regional: Mozart-Schubert-Schumann.	21.30: Tolosa: Alfred Fournier-Luce e Richard, commedia.	19: London Regional: Varietà e Anne e Star Gaiety. 20.10: Saarbrücken: Varietà e Sinfonia (adatt.). 21.30: Lione: Varietà. MUSICA DA SALOTTO: 23.30: Bruxelles I - 23.35: Kalundborg-Radio Méditerranée - 23.25: London Regional - 24: Lussemburgo - 0.15: Parigi P.T.T.	
Sabato	20.10: Vienna: Molldeber: e Il castello stregato, operetta in cinque atti (adatt.). 21: Bruxelles II: Beethoven: e Caterina di Russia, opera lirica romantica in tre atti. 21.30: Parigi T.E.: L'Opéra-Bordeaux: Trasmissione dall'Opéra Comique - Grenoble (dal Teatro Municipale): Lescaq e Il piccolo Don Juan, opera in tre atti.	20: Monteceneri: Musica italiana. 21: Monteceneri: Fuga orchestrale. 21.15: London National: Concerto dedicato a Sibelius. 21.30: Radio Parigi: Concerto: «Mozart et il re», concerto per soli, coro e archi - Strasburgo: Orchestra e soprano. 22.15: Lussemburgo: Concerto sinfonico. 22.40: Budapest: Concerto variato.	18.30: Saarbrücken: Beethoven: e Trio in do minore per piano, violino e cello. 19.45: London Regional: Violino e piano (Rach-Pauré). 20: Parigi T.E.: Canto e piano - Sofia: Violino e piano. 20.30: Sottsass: Musica da camera. 21.15: Radio Parigi: Bolli di piano. 22.30: Deutschl.: Grieg e Ballata e per piano. 22.40: London Regional: Piano.	21.5: Bruxelles I: Il Duvernois: e La dame en bronze et le meurtre de cristal, commedia in un atto. 21.30: Lilla (La Comédie Française): Ch. Villard: e La brigandine, commedia in tre atti. 21.30: Sottsass: J. Gille: e Madame, commedia in un atto. 22.10: Parigi P.T.T.: Pierre-Biche: e La chance de Froquillo, commedia in un atto.	19: London Regional (da New York): e Musical Review. 20.10: Berlino: Varietà musicale - Koeningberg: Radio Cabaret e Pinguini alligati di novembre - Amburgo: Varietà: e Nel mondo del cinema. 21: London National: Varietà e diorama: e Ring Song. 21.30: Parigi P.T.T.: Ray Ventura. MUSICA DA SALOTTO: 22.15 o 23.30: London Regional - 22.15: Oslo - 23.10: Kalundborg - 23.15: Radio Méditerranée, Sottsass - 24: Amburgo, Tolosa, Bruxelles I.	

DOMENICA DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II

- 8: LEZIONE DI LINGUA AMARICA (prof. Bruno Ducati).
8,30-9,30: Segnale orario - Giornale radio - Illustrazione generale e previsioni del tempo.
9,15: TRASMISSIONE PER I MILITARI: Parte prima (testo preparato dall'ENTE RADIO RUSALE): « VOCI DI CONDOTTIERI » (Dischi della Discoteca di Stato) — Parte seconda: « CASERME D'ALTRI TEMPI », voce di CRISTO MARIA GARATTI.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RUSALE).
11 (esclusa PALERMO): MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANITARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO. (ROMA I-NAPOLI I): Padre Domenico Franzè; (BARI I): Monsignor Calamia; (BOLOGNA-ANCONA): Padre Casati; (PALERMO): Monsignor Oborgio Li Santi; (MILANO I): Don Carlo Dell'Acqua; (BOLZANO): Padre Candido Penco; (PIEMONTE I): Monsignor Emanuele Magri; (TORINO I-GENOVA I-TRIESTE): Padre Teodosio da Voltri.
12,15 (PALERMO): MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.
12,20: Conferenze sportive.
12,30: MUSICHE RICHIESTE DAGLI ASCOLTATORI (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. GATSIANI DI MELZO): 1. Bellini: Norma, sinfonia dell'opera (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Gul); 2. Buzzi-Pecce: Lolita (tenore Cino Del Signore); 3. Mc Hugh: Il primo amore, dal film omonimo (Orchestra d'archi dell'E.I.A.R. diretta dal M° Petralia); 4. Lombardo: La danza delle libellule, selezione cantata (Carmi, Coppioni, Mussucci e coro); 5. Liszt: La caccia - L'arpeggio (pianista Zecchi).

DOPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - ROMA II

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15:
RADIOCRUCIVERBA SONORO E CANTATO
RADIOORCHESTRA
diretta dal M° ANGELETTI
Trasmissione organizzata
per la Ditta LUIGI SARTI e FIGLI
di Bologna.
13,45-14,15: DISCHI: 1. Wagner: Faust, ouverture (Orchestra del Teatro d'Opera di Berlino); 2. Charpentier: Impressioni d'Italia; a) A dorso di mulo, b) Napoli (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta dal M° Wolff).
14,15-14,25 circa (TORINO): Comunicazioni del Segretario federale.

ROMA III - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE II - ANCONA

- 13: DISCHI: 1. Manno-Pouche: Implosione; 2. Porrino-Malpessuti: Valzer di Frida dal film « Equilibrato »; 3. Pizzigoni: Coccodrillo; 4. Petrarchi-Milano: Bimba adorata.
13,15: CONCERTO diretto dal M° CESARE GALLIERO: 1. Verdi: Luisa Miller, sinfonia; 2. Bolzoni: Minuetto; 3. Culotta: L'altalena; 4. Ranzato: Pastorale montanina; 5. Escobar: Danza illirica; 6. Galliera: Impressioni esotiche; 7. Scassola: Corteggio tartaro.
14-14,30: DISCHI: 1. Cornelius: Il barbiere di Bagdad, sinfonia; 2. Chabrier: Spagna, rapsodia; 3. Liszt: Valzer di Mefistofele; 4. Cul: Tarantella (Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta dal M° Wolff).

ROMA I - NAPOLI II - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO III - TORINO III

- 16,45: Notizie sportive.
17: « LA DANZA IN ITALIA », conversazione di Mario Puccini, con esempi musicali (lettura).
17,25: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA:
1. Haendel: Suite in re minore;
2. Scarlatti: Cantata; 3. Beethoven: Minuetto in sol; 4. Gounod: Serenata; 5. Schumann: Sogno;
6. Orteg: Canzone di Solweig.
17,50: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18: Trasmissione del Teatro Adriano:
CONCERTO ORCHESTRALE
E VOCALE

- diretta da BERNARDINO MOLINARI
col concorso della cantante
GIULIA ALPANO
M° del coro: BONAVENTURA SOMMA
Parte prima:
1. Bach: Aria dalla Suite in re magg per archi e cembalo
2. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico.
Parte seconda:
1. I. Pizzetti: Tronodia per Ippolito morto (dalla Fedra di G. D'Annunzio).
2. G. Salvucci: Alceste, episodio per coro e orchestra (dalla tragedia di Euripide - Prima esecuzione).
Nell'intervallo: Notizie sportive.

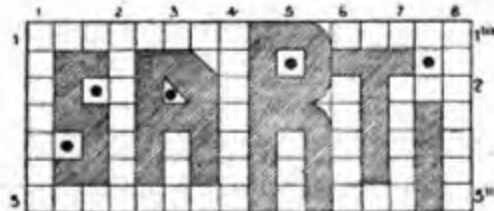
DALLE STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA MERIDIANO

Domenica 6 novembre - alle ore 13,15

“RADIO - CRUCIVERBA A PREMI”

Organizzato per conto della

Soc. An. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna,
produttrice del **COGNAC SARTI**: il migliore!



CRUCIVERBA DEI FIORI

Ai tempi del 3 verticale, quando i cavalieri erano prodi, il linguaggio d'amore era riservato esclusivamente ai fiori.

I miti e le leggende fiorivano in quell'epoca e tra di cui 2 orizzontale è giunta fino a noi.

Le donne si commovevano sulla sorte del giovane laudemoon uerico da Apollo involontariamente e trasformato in fiore, nel buco della 1 verticale.

Non si conoscevano allora né la 6 verticale, venuta in voga nel 1636 e già importata dal Messico sul finire del '700 dal botanico svedese Dahl, che la battezzò col suo nome, né la 2 verticale, fiore senza profumo preferito dalla profumista di una romantica storia narrata da Alessandro Dumas.

La 8 verticale, simbolo della rosa, simboleggiava la dolcezza, la 1 bis orizzontale la virtù nascosta, la 7 verticale l'amore eterno e il classico e comune 1 verticale, che ha sempre fiorito su tutti i balconi e finestre, esprimeva il capriccio o la tenerezza verso l'amato bene, che non cunobbe le delizie moderne della 4 verticale, sfruttata soltanto recentemente nell'acqua di Colonia.

Nessuno a quei tempi avrebbe regalato a una donna una rosa 5 verticale perché quella sfumatura gialla avrebbe significato vergogna e la lingua del donatore avrebbe reso inutile sulla 3 bis dell'amore.

- N. 1 - Ogni settimana le Stazioni del Primo e del Secondo Programma trasmetteranno, alle ore 13,15, un « Radio-cruciverba ».
Gli ascoltatori sono invitati a indovinare, attraverso le definizioni che verranno date per radio, le varie parole necessarie per riempire lo schema di parole incrociate qui sopra stampato.
N. 2 - Lo schema riempito dovrà essere incollato su una cartolina postale e spedito alla S.I.P.R.A. - Casella Postale 479 - Torino, entro il mercoledì successivo alla trasmissione.
N. 3 - Fra quanti invieranno la soluzione esatta, verranno estratti a sorte con le norme di legge, i seguenti premi:

- a) **N. 10 cassette di squisiti prodotti SARTI**
b) **N. 40 volumi del libro:**

“INSOMMA, VOI CHI SIETE?”

- N. 4 - Le cartoline che pervenissero dopo il mercoledì o che non contenessero la soluzione esatta, verranno senz'altro cestinate.
N. 5 - Per poter concorrere è indispensabile servirsi dello schema pubblicato sul « Radiocorriere ».

La soluzione del Radio-cruciverba del 23 ottobre è a pag. 24

Cognac Sarti: il migliore!

MILANO I - TORINO I - GENOVA I -
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - ROMA II

- 16,45: Notizie sportive.
17: **RITMI E CANZONI**
RADIOORCHESTRA
diretta dal M° SERGIO VACCARI
con il concorso di EMILIA FRANCHI,
MARIA CARBONE, CARLO MORENO ed
ENRICO MARRONI
Nell'intervallo (ore 18 circa): Notizie sportive - Bollettino presagi.
18,45-19: Eventuali notizie sportive - Dischi.

FIRENZE I - NAPOLI I - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
ANCONA - ROMA III

- 16,45: Notizie sportive.
17: **MUSICA TEatraLE**: DISCHI: 1. Mozart: Così fan tutte, sinfonia; 2. Mozart: Don Giovanni, « Là ci darem la mano »; 3. Rossini: Guglielmo Tell, « Belva opaca »; 4. Bellini: Norma, atto secondo, scena quarta; 5. Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Splendon le mure sacre »; 6. Thomas: Mignon, « Ninna, nanna »; 7. Verdi: Aida, « O patria mia »; 8. Smetana: La sposa gelata, sinfonia; 9. Wagner: Lohengrin, « Auretta a cui si appeso »; 10. Mascagni: Iris, « Apri la tua finestra »; 11. Cilea: L'Arloniana, « Esser madre »; 12. Giordano: Andrea Chénier, duetto.
Nell'intervallo: Notizie sportive.
18,25-18,35: Notizie sportive.

DOMENICA

DI SERA

6 NOVEMBRE 1938-XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

- 19,25: Notizie sportive - Diachi.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Diachi.
- 20,30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma.

21 STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Suton

(CREPUSCOLO)

Dramma lirico in un atto di Ivo Vojkovic
Musica di STEVAN K. KRISTIC
Traduzione lirica italiana di Cesare Meano

Personaggi:

Mara Giuseppina Sant
Mado Palmira Vitali Marini
Ore Elisa Capolino
Paule Lella Gelo
Kate Maria Mariani
Lujo Lasic Piero Pauli
Vaso Trocag Carlo Platania
Salos Seskow Prucalo Nino Mazzolotti
Luka Orsulow Gregorio Fusetti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: **COSTANTINO COSTANTINI**

Dopo l'opera: Conversazione di Ugo Bettl: «La poesia in teatro» - (ROMA I): Voce danese da Roma.

- Indi: Dischi di musica operistica.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23,15: Musica da ballo.
- 23,55: Previsioni regionali del tempo.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (PALERMO): Notiziario sportivo alcuno.
- 19,10 (PALERMO): Comunicazioni del Segretario federale.
- 19,25: Notizie sportive - Diachi.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Diachi.
- 20,30 (esclusa MILANO I): ORCHESTRA D'ARCHI DI RIZZI e DANER diretta dal M^o ALDO GALLIERA: 1. Bucchi: *Altearo*; 2. Amadi: *Capriccio di bimba*; 3. Kirchstein: *Sogni del mare del Sud*; 4. Dal Mare: *Quando guardo te*; 5. Oriselli: *Notturmo*; 6. Charosin: *Atorio antico*.

21:

Tripoli terra d'amore

Radiocommedia in tre atti
di ADRIANA DE GISLIMBERTI
(Novità)

Personaggi:

Fina Renata Riv; Marin:
Corrado Augusto Marcacci
Lalla Edda Soligo
Un capitano Fernando Solleri
Un arabo, se è proprio necessario
Regia di ALDO SILVANI

21,55:

Concerto

DEL QUARTETTO POLTRONIERI

(Primo violino: ALBERTO POLTRONIERI; secondo violino: ENCOLE GIACCONI; viola: GIUSEPPE ALESSANDRI; violoncello: ANTONIO VALESI).

1. Haydn: *Quartetto op. 76, n. 4*; a) Allegro con spirito; b) Adagio; c) Minuetto; d) Allegro, ma non troppo.
2. Adolfo Bossi: *Minuetto e gavotta all'antica*.
3. Paribeni: a) *Colloquio capriccioso*; b) *Colloquio amoroso*; c) *Colloquio globale*.
4. Guerrini-Leonardo Vinci: *Danze antiche*: a) Allemanda; b) Quasi sarabanda; c) Gavotta; d) Siciliana; e) Purlana.

- Indi: MUSICA DA BALLO.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23,15: Musica da ballo.
- 23,55: Previsioni regionali del tempo.

- 19,56-20,14 (Roma II): **TURCHIA**. - Notiziario in turco - Programma musicale - Concerto italiano interpretato da Benita Fanello e i suoi allievi.
- 20,15-20,35 (Roma I): **Notiziario in francese**.
- 20,15-20,30 (Bari I): **GRECIA**. - Notiziario politico internazionale in greco - Raccomanda Intervista - Notizie della colonia greca all'estero - Concerto di musica varia.
- 20,36-20,55 (2 NO 4-Roma II-Milano I, m 308,6, 193 R11, 1W 50 Bologna, m 559,7, kHz 530, kW 10): **Notiziario e conversazione in tedesco**.
- 21 (2 NO 4-Roma I, m 420,8, kHz 113, kW 100): «Anton» (Crepuscolo), dramma lirico in un atto di R. K. Wehle (Vedi Primo Programma - Nell'intervallo: Voce danese da Roma).
- 22 circa (Roma II): **Cronaca del tarlamo in spagnolo**.
- 23,30-23,44 (2 NO 4-Roma II): **Notiziario e conversazione in spagnolo**.
- 23,45-23,55 (2 NO 4): **GRECIA**. - Notiziario politico internazionale in greco - Musica varia.
- 24-1,28 (2 NO 4): **AMERICA LATINA**. - Notiziario in spagnolo - Musica leggera: Selezione di canzoni: Studiobandiera ed ensemble di Barbara Monty, Ada Napolini, Carlo Marino, Be-

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - ANCONA
ROMA (Onda ultracorta)

- 19: **DOPO-LAVORO CORALE GUIDO MONACO**. DI PRATO diretto dal M^o Pietro Bassi: 1. Gounod: *La cicala e la formica*; 2. Alcega: *Il tramonto*; 3. Castagnoli: *Brindisi alla gioia*; 4. Neretti: a) *Maggiolata*, b) *La vendemmia*; 5. Ferradini-Castagnoli: *Giovanotto*; 6. Prati: a) *Se tu la vedessi*, b) *Noi andrem*.
- 19,28: Notizie sportive - Diachi.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Diachi.
- 20,30: **OGGI SPOSI**
Fantasia di DINO DI LUCA

20,50: Musica da concerto

Violoncellista **BENEDETTO MAZZACURATI**
1. Dall'Abaco: *Largo* (trasmissione di Ferruccio Testa); 2. Godard: *Berceuse di Jocelyn*; 3. Ciaikovsky: *Sarabanda*; 4. Giacinto Ballantini: *Il canto della sposa rapita*, leggenda per violoncello e pianoforte; 5. Saint-Saens: *Allegro appassionato*.

- 21,10: **CANZONI MODERNE**
CARLA MORENO - NUCCIA NATALI
LUCIANA DOLLIVER - DINO DI LUCA
- 21,40: **PER TELEFONO AL TERZO PROGRAMMA** - La sagra del castagno - impressioni di FRANCESCO ROSA.
Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 22,30).
22,30-23,55 (FIRENZE I-NAPOLI I-ANCONA I):
MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI

STAZIONI ONDE MEDIE - ROMA II: m 245,5 kHz 1222.
kW 60 - BARI I: m 283,3, kHz 1059, kW 20 - ONDE
CORTE - 2 RO 4: m 25,40, kHz 11810, kW 25.

- 9,15-10 (2 NO 4): **Trasmissione per i militari**
- 10,11 (2 NO 4): **L'ora dell'agricoltore**.
- 11,12 (2 NO 4): **ESTREMO ORIENTE**. - Trasmissione della Santa Mesa tenuta dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Miraca - **Notiziario in francese**.
- 12,19-20 (2 NO 4): **Notiziario in inglese** - Musica varia: *Celebri cele dell'800*; musica di Elvino, Tedl, Brog; - e Vittorio Veneto, ricostruzione in giapponese - Concerto di una Banda militare - **Notiziario in italiano**.
- 13,30-14,45 (2 NO 4-Roma II): **ITALIANI ALL'ESTERO**. - Concerto sinfonico: 1. Mozart: «Concerto per pianoforte e orchestra in re minore»; 2. Beethoven: «VIII Sinfonia in fa maggiore» - **Notiziario in italiano**.
- 16,17,18 (2 NO 4): **MEDIO E VICINO ORIENTE**. - **Notiziario in italiano** - Brani di opere liriche: a) I casti di guerra dell'opera lirica - **Notiziario in inglese**.
- 17,19-18,9 (2 NO 4): **AFRICA ORIENTALE ITALIANA**. - Concerto di musica da camera: Violonista Zorico Pierangeli: 1. Paganini: «VI Capriccio»; 2. Oriq: «Sonata op. 1 in mi minore»; 3. Bach-Alfano: «Aria»; 4. Mozart: «Minuetto»; - Soprano Maria Landini: 1. Benedetto Marcello: «Gloria Beniamini»; 2. Schubert: «Gloria»; 3. Rossini: «Invito alla danza» - **Notiziario in italiano e notizie sportive**.
- 18,10-19 (2 NO 4-Bari I): **PAESI ARABI**. - **Commedia araba** - **Notiziario in arabo** - Musica orchestrale araba ed esibizione del coro dell'orchestra araba diretta dal M^o Cavigli - **Musica varia** - **Conversazione in arabo**.
- 19,1-19,18 (Bari I-Roma II): **Notiziario in romeno**.
- 19,1-19,18 (2 NO 4-Roma I, m 420,8, kHz 113, kW 100): **Notiziario in francese**.
- 19,19-19,38 (2 NO 4-Roma II): **Notiziario in inglese**.
- 19,37-19,55 (Roma II): **UGHERIA**. - **Notiziario in ungherese** - Programma musicale - Italia, terra di castelli: Conforti e la sua orchestra.
- 19,37-20,14 (Bari I): **JUGOSLAVIA**. - Selezione dell'opera Turandot di Puccini - **Notiziario**.
- 19,37-20,35 (2 NO 4): **AFRICA ORIENTALE ITALIANA**. - Italia, terra di castelli: Canzoni popolari interpretate dal Tenore Mammi - **Celebri comici regionali** - Segnale orario - **Giornale radio** - **Commento dei fatti del giorno**.

sta Oriselli - Notiziario in portoghese - Orchestra Cetra - **Manuale politico e notizie sportive** - **Notiziario in italiano**
1,30-3 (2 NO 4): **AMERICA DEL NORD**. - **Notiziario in inglese** - **Trasmissione dell'Opera Suor Angelica di Puccini** - In no intervallo: «L'italiano moderno», conversazione di Nery di Capozzetto - **Notiziario in italiano**.

ALLA DITTA

Boggiali

ARGENTERIE

Posateria di vero argento, di metallo bianco naturale e argentato ecc. - Via Torino, 34 - MILANO - paragono continuamente richieste di acquisto di merci, con proposte di pagamento rateale. La Ditta Boggiali ha deciso, in via di prova, di soddisfare queste richieste senza gravare di nessun aumento i prezzi normali di vendita per contanti. Chiedete il Catalogo illustrato, gratis; a condizioni di vendita.

MARASCHINO CHERRY BRANDY

MASTRO

LUNEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II

- 7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
9,45-10,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE MEDIE: «La canzone popolare» - (Lezione del corso superiore).
10,30-11: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI a cura dell'ENTE RADIO RURALE: «Prima esercitazione di radiotelegrafia».
11,30: DISCHI DI MUSICA OPERATTISTICA: 1. Lehar: *Eva*, selezione; 2. Chueca-Valverde: *La gran vía*, «Cavallero di grania»; 3. Costa: *La storia di un Pierrot*, fantasia; 4. Ranzato-Lombardo: *Il paese dei campanelli*, selezione; 5. Jones: *La Gelusa*, fantasia; 6. Allietti: *Scala di fortuna*, «Tu sei geloso ancor».
12: QUINOTTO BOLOGNESE: 1. Petralia: *Serenata andalusa*; 2. Corvini: *Mosaico musicale*; 4. Rufo: *Maggiolata*; 4. Beethoven: *Minuetto op. 20*; 5. Culotta: *Dandy*.
11,30 (PALERMO): MUSICA VARIA: 1. Cagnoli: *Giraldia*, sinfonia; 2. Ghinelli: *Risveglio*; 3. Puligheddu: *Harem*; 4. Canzio: *Miruetto*, per violino; 5. Rohrecht: *Niagara*; 6. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 7. Solazzi: *Arietta*; 8. Ruccione: *Sul mar Pacifico*; 9. Manno: *Sibigliana*.
12,30: MELODIE ARABE (Trasmissione organizzata per la SARTUTECNICA di Milano): 1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M. La Rosa Parodi); 2. Suppe: *Boccaccio*, selezione (Orchestra Edith Lorand); 3. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «La calunnia è un venticcio» (basso Pasero); 4. O. Strauss: *Tu e tu*, valzer dall'operetta «Il pipiatrello»; 5. Olivieri: *Tornerai* (Dino Di Luca).

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - ROMA II

- 13: Segnale orario - (Eventuali) comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Asterischi sportivi.
13,20: DISCHI: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia dell'opera (Orchestra del Covent Garden diretta dal M. Bellezza); 2. Frontini: *Serenata araba*; 3. Culotta: *Cuore felice*; 4. Petralia: *Luna sul mare*, valzer; 5. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 6. Ranzato: *La danza di nonna* (violinista Ranzato); 7. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 8. Pettinato: *Serenata a Capri*; 9. Ranzato: *La burlata*, intermezzo; 10. Cardoni: *Femmine litigiose*, ouverture (Orchestra del Teatro alla Scala diretta dal M. Olivieri).
14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14,10-14,20: Borsa.
14,20-14,30 (MILANO I-TRIESTE-GENOVA I): Borsa.

ROMA III - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE II - ANCONA

- 13: DISCHI: 1. Malatesta-Marchesi: *Ohi scusi*, dal film «La mazurka di papa»; 2. Caslar-Manlio: *Niente pe' mme*; 3. Spadaro: *Porta un baccone a Firenze*; 4. Trombetta-Ol Erre: *Canta, usignolo*.
13,15: CONCERTO DEL CICLO DEI GIOVANI SOLISTI ITALIANI diretto dal M. PERNANDO PERVITALE col concorso della pianista Vera Gobbi Braccardi: 1. Chopin: *Concerto in fa minore*: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace; 2. Porrino: *Sardegna*, poema sinfonico.
14: MUSICA BRILLANTE diretta dal M. CESARE GALLINO: 1. Cimarosa: *Giannina e Bernardino*, sinfonia; 2. Scaasola: *Stella Maria*, valzer; 3. Pick Mangiagalli: *Il cartilone magico*, selezione; 4. Savino: a) *Carezza viennese*, b) *Fontanelle*; 5. De Micheli: *Festa di sole*.
14,30-14,40: Giornale radio.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLA PICCOLE ITALIANE (ROMA): La posta di Nonno Radio; (NAPOLI): Bambinopoli; (BARI): Pata Neve; (PALERMO): Gli amici d'Igea; (BOLOGNA): Confidenze di Mammola; (MILANO I): Maria Induno; (TORINO I-GENOVA I-TRIESTE): La rete azzurra di Spumettino; (FIRENZE I): Capitano Giramondo; (BOLZANO): La Zia del perchè - La cuginetta Orietta.

- 17: Giornale radio.
17,15 (ROMA I-NAPOLI I-BOLOGNA-BOLZANO-ANCONA): MUSICA DA BALLO.
17,15-17,55 (BARI I): MUSICA VARIA: 1. Pontoni: *Torero*; 2. Carabella: 2° *Rapsodia romanesca*; 3. Allietti: *Forse mi ricordi ancora*; 4. Mascagni: *Giuglielmo Ralcliff*, il sogno; 5. Mascheroni: *Non ti ricordi più*; 6. Lehar: *Federica*, romanza; 7. Vigevani: *Frasquita*; 8. Gramantieri: *E' nato un pupo*.
17,15 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-PALERMO-CATANIA): Concerto del soprano Margherita Costa e del tenore Anzelo Peticioni: 1. Cimarosa: *Regia in pace*, *Idolo mio* (da *Gli Oraci e i Curiani*); 2. Galuppi: *Aria di Nardo* (dall'opera *Il filosofo di campagna*); 3. Ignoto: *Due bergerettes*; 4. Bellini: a) *Quando verrà quel dì*, b) *Per pietà dell'idol mio*; 5. Brahms: *Noite di maggio*; 6. Rimsky-Korsakoff: *La rosa e l'usignolo*; 7. Grieg: *Un sogno*; 8. Persico: *Noite dolorosa*; 9. Ninna nanna popolare corsa; 10. Redi: *Bella, bellina*; 11. Pauré: *Dopo il sogno*.
17,50: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
17,55-18,5 (ROMA I): Dizione di Margarita Bevilacqua Sartorio: Poesie di Giuseppe Ungaretti.
17,55-20,55 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.

IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE

TELEFUNKEN



SIEMENS Soc. An. Sezione Apparecchi

22, Via Faba Pila MILANO Via Faba Pila, 22

ROMA
Via Mazzini, 3
Tel. Roma, 50 31

GENOVA
Via Pisanotti, 2

TRIESTE
Via Tegrin, 15

CATANIA
Via Cavour, 12

L U N E D Ì

DI SERA

7 NOVEMBRE 1938-XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

- 18.45-19.20 (ROMA I): Notiziari in Lingua estera (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19.10: Comunicazioni della Reale Società Geografica.
- 19.20: LEZIONE DI LINGUA TEDESCA (Prof. Felice Gasbarra).
- 19.45: Dialetto (Vedi Secondo Programma).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20.30 (NAPOLI II): Vedi Secondo Programma.

21: Canzoni italiane

ORCHESTRA diretta dal M^o CARARE GALLINO
1. Caronò: *La monferrina*; 2. Ignoto: a) *La bella canarina*, b) *Dan dan dan*; 3. a) Ignoto: *Penesta che iucite*, b) Cottrau: *Santa Lucia*, c) Ricci: *Tarantella*; 4. Maselli: a) *La bella baganal*, b) *Cogli occhi bianchi e neri*; 5. Vallini: *Echi toscani*; 6. Sadero: *In mezzo al mar*; 7. Setaccioni: *Mveladondodella*; 8. Marchetti: *La treccia monda*; 9. Carabella: *Fantasia romanesca*; 10. De Cecco: *Saltarello*; 11. Sadero: *I tre lamburi*; 12. Casellari e Trombini: *Furlana del 1800*; 13. Frontini: *Caterina Caterinella*; 14. Favara: *Canzo di caccia*.

22: «Sul fronte della radio», notiziario

22.10: Concerto

DEI QUARTETTO ITALIANO
Esecutori: Remy Principe (1^o violino) - Ettore Casdini (2^o violino) - Giuseppe Matteucci (viola) - Luigi Chiarappa (violoncello).
1. Ghislanzoni: *Quartetto n. 2 in la maggiore*: a) *Preludio assai sostenuto* - Vivace; b) *Andante un poco*; c) *Finale* (allegro).
2. Molleau: *Quartetto in fa*: a) *Animato e con brio*; b) *Adagio*; c) *Finale* (zappalando).

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15: MUSICA DA SALLO.
- 23.55: Previsioni regionali del tempo.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 19.10: Comunicazioni della Reale Società Geografica.
- 19.20: LEZIONE DI LINGUA TEDESCA (prof. Felice Gasbarra).
- 19.45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *La gazza ladra*; a) *Preghiera di Ninetta*, atto II b) *Cavatina di Ninetta*, atto I (soprano Paggiugli); 2. Verdi: *I despri scittiani*, «O tu Palermo» (basso Pasero).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20.30 (resclusa MILANO I): ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE diretta dal M^o ALCEO GALLIERA: 1. Antina: *Tamerò sempre*; 2. Robbina: *Chiar di luna*; 3. Valdambini: *Venuti da lontano*; 4. Brown: *Mi sento milionario*; 5. Mascheroni: *Carozze*; 6. Cergoli: *Colet che deo amare*; 7. Salerno: *Teresa*.

21: Il sinfonismo italiano contemporaneo

Direttore M^o ARMANDO LA ROSA PARONÌ
(Primo Concerto)
1. Petrossi: *Concerto per orchestra*.
2. Mulè: *Vendemmia*.
3. Labroca: *Sonata per pianoforte ed orchestra* (pianista Mario Salerno).
4. Pietro Montani: *Sinfonia prima* (Allegro festoso - Andante mosso - Allegro alla giugliarda - Rondo).

Nell'intervallo: Voci del mondo.
22.15 (circa): Varietà

- RADIOORCHESTRA diretta dal M^o SERGIO VAOCARI con il concorso di LILIANA MINTIS e CARLO MORENO
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15: MUSICA DA SALLO.
23.55: Previsioni regionali del tempo.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - ANCONA
ROMA (Onda ultracorta)

- 18.55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
- 19: MUSICA FANTA - ASTERISCHI E CURIOSITÀ
- 19.20 (FIRENZE I-NAPOLI I): LEZIONE DI LINGUA TEDESCA (Prof. Felice Gasbarra).
- 19.30: NEL REPERTORIO FONOGRAMMICO: CANZONI MODERNE: 1. Petrarci: *E' così dolce amar*; 2. Rodgers: *Dore a quando*; 3. Matf-Mascheroni: *Una notte a Madera*; 4. Rose Furber: *Lambeth walk*, 5. Bianco: *Josellito*; 6. Bracchi: *Non partir*; 7. Redi-Bertini: *Piccola Butterfly*; 8. Martinelli: *Sei tu l'amor*; 9. Di Lazaro: *La signorina della Quinta Strada*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.

20.30: Pensaci, Giacomino!

Commedia in tre atti di LUIGO PIRANDELLO

Personaggi:
Prof. Agostino Toffi Franco Becel
Liliana, sua moglie Esperia Sperani
Giacomino De Lisi Dino Di Luca
Cinquemani, bidello Arnaldo Pirpo
Marianna, sua moglie Amella Mayer
Rosario De Lisi Lilla Brignone
Cap. Diana, duellatore Pio Guazzetti
Padre Landolina Giuseppe Valpreda
Rosa, serra di Toffi Lina Accardi
Fuomena Elena Giuliani Rivolta
Regia di LUIGI MAGGI

Dopo la commedia:
RICORDANDO MATTIA BATTISTINI.
(Dialetti)
22.30-23.55 (FIRENZE I-NAPOLI I-ANCONA):
MUSICA DA SALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI

- 10.40-11 (2 RO I): PAESI ARABI. - Notiziario in arabo - Musica araba.
- 11-12 (2 RO I): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario in francese - Musica leggera: Assoli di Barmocole; Duo Bellina-Violet - e il fallimento della Rivoluzione russa, conversazione - Quintetto Simili.
- 12-13.29 (2 RO I): Notiziari in inglese e in cinese - Musica da camera per violino e pianoforte: Pianista Olga Brogna Cesaro; 1. Peverelli: a) *Allegretto*; 2. Mozart: *Sonata*; 3. Brahms: *Dei valzer*; 4. De Falla: *Danza della marzotta*; 5. Violante: *Marcella Confurto*; 1. Vivaldi-Casella: *Concerto in do minore*; 2. Ravel: *a Zingaresca* - Notiziario in italiano.
- 13.30-14.15 (2 RO I-Roma II): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commento dei fatti del giorno - Concorso di musica varia: Selezione di opere - Giornata della donna: a) *E' piote il voto e arriva la festa*; b) *conversazione della signorina Nico Stangerini di Brasi Viscioni - Concerto di una Bandi militare - Notiziario in italiano.*
- 16-17.15 (2 RO I): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziario in italiano - Concorso di musica leggera: Orchestra Cella - e il fallimento della Rivoluzione Russa, conversazione - Musica per piano e sassofono: Duo Gemini-Calfafeta - Canzoni di attualità - Notiziario in inglese.
- 17.15-18.0 (2 RO I): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Notiziario: Riferimento estremo - Notiziario in italiano e notizie sportive.
- 17.50-18.9 (Bari I): Notiziario in albanese.
- 18.10-19 (2 RO I-Bari I): PAESI ARABI. - Notiziario internazionale e orientale in arabo - Musica araba moderna - Conversazione in arabo su argomento letterario.
- 18.45-19 (Roma III): Concorso del turismo in francese.
- 19.1-10.19 (Bari I-Roma II): Notiziario in romeno.

- 19.1-10.19 (2 RO I-Roma I): m. 420.8. kHz 713. LW 1009: Notiziario in francese.
- 19.19-19.30 (Bari I): Notiziario in bulgare - Lezioni d'italiano.
- 19.19-19.35 (2 RO I-Roma II): Notiziario in inglese.
- 19.37-19.53 (Roma II): UNGHERIA. - Notiziario in ungherese - Lussine d'italiano.
- 19.37-20.14 (Bari I): JUGOSLAVIA. - Concerto di musica da camera vocale e strumentale - Notiziario.
- 19.37-20.35 (2 RO I): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Concerto di musica varia: Lulala dell'800 interpretato dal soprano Olga Lemannuzzi; Musica di De Luca, Biondi, Tosti, Simca - Musica del tempo antico per pianoforte e quattro mani - Regolare orario - Giornale radio.
- 19.55-20.14 (Roma II): TURCHIA. - Notiziario in turca - Programma musicale.
- 20.15-20.35 (Roma II): Notiziario in francese - Lezioni d'italiano.
- 20.15-20.59 (Bari I): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco - Notizie economiche e letterarie - Musica da camera col concorso del soprano Filippa Kiliandis.
- 20.36-20.53 (2 RO I-Roma II-Milano I, m. 368.8. kHz 814. LW 80 - Bolzano, m. 337.7. kHz 536. LW 14): Notiziario e conversazione in tedesco - Lezioni d'italiano.
- 21 (2 RO I-Roma I, m. 420.8. kHz 713. LW 1009): 1^o Canzoni Italiane; 2^o Concerto del Quartetto Italiano (Vedi Primo Programma). Nell'intervallo: Conversazione in esperanto.
- 21.30-21.41 (2 RO I-Roma II): Notiziario in spagnolo - Lezioni d'italiano.
- 21.45-21.55 (2 RO I): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco - Musica popolare classica interpretata dal soprano Irina Calami.
- 21.1-23 (2 RO I): AMERICA LATINA. - Notiziario in spagnolo - Concerto sinfonico: Ouverture a Beethoven - Notiziario in portoghese - e il fallimento della Rivoluzione boliviana, conversazione - Lussine d'italiano in portoghese - Notiziario in italiano.



L'ARTE DEL RICAMO

MANUALI ILLUSTRATI A COLORI:

- I PRIMI PASSI L. 6,50
- RICAMI PER BIANCHERIA L. 2,00
- PUNTO A CROCE L. 2,00
- RICAMI PER BAMBINI L. 1,00

L. 0,50 per spese postali.

14 volumi franco di porto L. 8,50

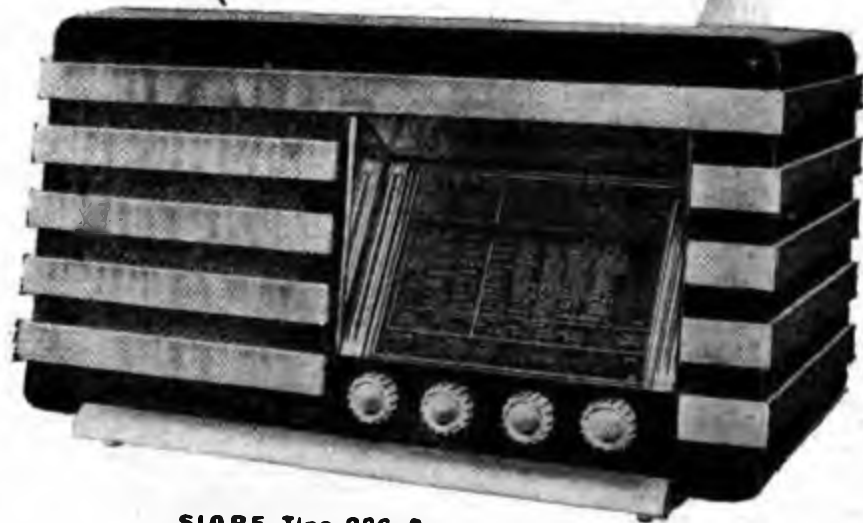
NYLON L'IMPONTE, NERO E TRASCORRE, 4:

ELIA ALFONSO - MILANO
VIA R. CAMPANIA, 20

DISEGNI A RICALCO E A CALCO

SIARE RADIO

*nella dolcezza della casa
porta la voce dell'infinito*



SIARE Tipo 226-A

(licenza e brevetti Crosley)

Lire 1475.-

(incluso l'abbonamento alle radio sudiziani)



SIARE Tipo 226-A

Circuito supereterodina per la ricezione di onde cortissime, corte, medie e lunghe. 5 Valvole OCTAL e CARATTERISTICHE METALLICHE. Media frequenza su supporti in ceramica a minima perdita con nuclei ferro-magnetici. Doppio condensatore variabile monoblocco. Altoparlante elettrodinamico a compensazione acustica. Dispositivo brevettato che rende l'apparecchio molto selettivo quando è necessario separare stazioni vicinissime tra loro per la lunghezza d'onda e permette di ottenere tre variazioni di tonalità: TONO NORMALE, TONO MEDIO, TONO GRAVE. Tale dispositivo rende inoltre l'apparecchio poco selettivo ma musicalmente fedele, quando la trasmissione non interferisce lo consente, e permette di ottenere tre variazioni di alta fedeltà: ALTA FEDELTA' LOCALE, ALTA FEDELTA' NORMALE, ALTA FEDELTA' DISTANTE.

MILANO - VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 7 - TEL.: 32-637, 33-477 - **PIACENZA** - VIA ROMA, 35 - TELEFONO 25-61
ROMA - REFIT RADIO - VIA PARMA, 3 - TELEFONO 44-217 - **NAPOLI** - VIA MEDINA, 61 - TELEFONO 21-323
TORINO - CORSO G. FERRARIS, 37 - TELEFONO 40-927 - **GENOVA** - VIA S. LUCA, 2 - TELEFONO 25-525
FIRENZE - VIA BRUNELLESCHI, 2 - TELEFONO 21-657 - **PADOVA** - VIA TRIESTE, 20

NORVEGIA

OSLO
 kHz 260; m 1153.8; kW 60
 18.45: Notiziario.
 19.15: Conversazione.
 19.35: Musica leggera.
 20: Lettura.
 20.20: Musiche di Mourad
 Johansen.
 21.10: Cronache varie.
 21.40: Notizie - Attualità.
 22.15-23: Monna Johanne-
 neu: Igna ardena cadu-
 ta.

OLANDA

HILVERSUM I
 kHz 160; m 1875; kW 150
 kHz 722; m 415.4; kW 20
 17.58: Per i fanciulli.
 18.35: Dischi - Cronache.
 20.25: Notiziario - Dischi.
 21.10: Conversazione.
 21.40: Piarmoniche.
 22.40: Notizie - Attualità.
 23.10: Dischi - Lezione
 di glauca.
 23.40: Musica da camera:
 1. Letta; Sonata n. 2
 in la maggiore per due
 violini; 2. Dischi; 3. Mo-
 usart: Duo in si bemolle
 maggiore per violino e
 viola
 0.13-0.40: Dischi - Lett.

HILVERSUM II

kHz 995; m 301.5; kW 60
 18.40: Conc. di organo.
 19.10: Convers. musicale.
 19.40: Discussione.
 20.10: Mozart: Quintetto
 d'archi con clarinetto.
 20.40: Notiziario.
 20.55: Haendel: Melan-
 sar, oratorio, parte I.
 21.40: Declamazione.
 22: Musica leggera.
 22.40: Notiziario.
 22.45: Arle e canzoni.
 23: Musica leggera e da
 ballo.

23.55: Alcuni dischi.
 0.10-0.40: Mus da ballo.

POLONIA

VARSAVIA I
 kHz 224; m 1339; kW 120
 18: Per i contadini.
 18.30: Radiorchestra.
 19: Per i soldati.
 19.30: Musica leggera e
 caratteristica.
 20.35: Notiziario.
 21: Violino e piano (da
 stabilire).
 21.40: Cronaca letteraria.
 22: Musica riprodotta.
 22.55: Notiziario.
 23.3-23.15: Notizie in lin-
 gue estere.

ROMANIA

BUCAREST
 kHz 823; m 364.5; kW 12
 18.15: Concerto vocale.
 18.35: Corno inglese.
 18.50: Conversazione.
 19.5: Radiorchestra: Dan-
 ze sinfoniche.
 20.10: Conversazione.
 20.25: Musica strumentale
 di Mozart.
 21: Notiziario.
 21.20: Canzoni popolari.
 21.45: Dischi - Notte.
 22.15: Musica ritmica.
 22.45: Notizie in tedesco
 e francese.

SPAGNA

SALAMANCA
 Radio Nazionale
 kHz 1258; m 238.5; kW 20
 19.45: Notiziario italiano.
 21: Cronaca varia.
 21.30: Notiziario tedesco.
 21.40: Notiziario italiano.
 21.50: Roma portoghese.
 22: Notiziario francese.
 22.15: Notiziario inglese.
 22.45: Orale radio uf-
 ficiale governativo.
 0.30: Giornale radio in

tedesco, italiano, portog-
 hese, inglese e francese.

SVEZIA

STOCOLMA
 kHz 704; m 426.1; kW 55
 17.30: Mus riprodotta.
 18.30: Lezione di franc.
 19: Notiziario.
 19.30: Musica leggera.
 20: Convers. musicale.
 20.40: Banda militare.
 21.30: Cronac. nordiche.
 22: Notiziario.
 22.15-23: Conc. variato.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
 kHz 556; m 539.6; kW 100
 18: Per i fanciulli.
 18.30: Convers. - Dischi.
 19.10: Cronache - Dischi
 - Notizie.
 19.40: Canzoni popolari.
 20.10: Conc. dialettale.
 20.35: Musica leggera.
 21.30-22.45: Per gli stiz-
 zeri all'estero: Rassegna
 - Musica e attualità.

MONTE CENERI

kHz 1167; m 257.1; kW 15
 19: Musica riprodotta.
 18.25: Orizz. agricola.
 19.40: Musica riprodotta.
 19.50: Notiziario.
 20: Assai d'arpa: 1 Mar-
 cel Tournier: Due pezzi
 brevi; 2. Haeselmann: 4
 monasteri; 3. J. Albiniz
 Granada (serenata); 4
 Ignota: Ovaria; 5 Tour-
 nier: Due preludi.
 20.20: Enrico Rocca: 1.
 Inizio e prime esperienze
 della radio nel mondo;
 conversazione.
 20.30: Rosini: Il barbiere
 di Sigiola, selezione
 (dischi).
 21.30-22.30: Emissione na-
 zionale per gli svizzeri
 all'estero.

SOTTENS

kHz 677; m 443.1; kW 100
 18: Danze (dischi).
 18.40: Lez. di esperanto.
 18.50: Alcuni dischi.
 19.15: Micro-magazine.
 19.50: Notiziario.
 20: Cori abel.
 20.20: Lettura.
 20.30: Concerto diretto
 da Auguste L. Weber:
 Ouvert. dell'Euryanthe;
 2. Brahms: Concerto in
 re minore per piano e
 orchestra.
 21.30-23: Trasm. per gli
 Svizzeri all'estero.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 kHz 546; m 549.5; kW 120
 17.50: Musica e poesia.
 18.40: Concerto di piano.
 19: Notiziario.
 19.10: Notizie in slovacco
 o in ruteno.
 19.25: Concerto vocale.
 20.30: Conversazione.
 20.50: Concerto orche-
 strale (da stabilire).
 21.50: Notiziario - Dischi.
 22.30: Notizie in tedesco
 e italiano.
 22.40: Alcuni dischi.
 23: Notizie in inglese e
 francese.
 23.10: Musica leggera
 0.5: Ultime notizie.

**STAZIONI
 EXTRAEUROPEE**

ALGERI
 kHz 943; m 318.8; kW 12
 18.30: Musica di balletto.
 19: Concerto stabu.
 20: Notiziario.
 20.30: Dischi: neclisti.
 21.5: Radiocrochet.
 21.35: Notiziario.
 21.45: Per gli ascolta-
 tori.
 22: Concerto arabo.
 23.30-23.40: Notiziario.



**Sole
 riposante...**

Grandi nuvole temporalesche... Onde
 sferzate... Improvvisamente un raggio
 di sole appare ed il mare ridiventa
 liscio e tranquillo!
 La forza del sole può mutare il mondo!
 Ed il sole cambia anche voi... Procura-
 atevi dal sole!
 Irradiazioni regolari col "SOLE
 D'ALTA MONTAGNA" Originale
 Manau tranquillizzano i vostri nervi,
 vi rendono rinvigoriti e di buon umore;
 la pelle acquista freschezza e colorito
 abbronzato!
 Ed è così comoda! Un giro di inter-
 ruttore ed il "Sole d'Alta Montagna" di-
 stribuisce raggi ultravioletti e, dopo po-
 che irradiazioni, vi si sente rinvigoriti!

Portate SOLE nella
 Vostra casa! Il

**"SOLE D'ALTA
 MONTAGNA,"
 - ORIGINALE MANAU -**

Apparecchi completi
 da L. 1050 a L. 2150

Vi preghiamo richiederli,
 senza alcun impegno da
 parte vostra, in letteratura
 illustrativa.

S. A. BORLA-SIAMA - Sez. B.
 MILANO - Piazza Umanitaria, 2



**DISCRIMINAZIONE SOSTANZIALE
 CHE DOVETE FARE SE VI E CARA LA PELLE**



Voi tutti certo usate il sapone, e secondo i gusti, ricercate
 il sapone più o meno profumato, quello che vi sembra più
 morbido e che fa più schiuma. Questo criterio di scelta è
 un grave errore che pagate o pagherete a caro prezzo.

Voi dovete fare, se vi è cara la pelle, una discriminazione
 sostanziale fra i tipi di sapone che dovete preferire e che
 mentre detergono, hanno una azione cosmetica sicura, da
 quelli che sempre in ogni caso sono più o meno dannosi.

E' ormai risaputo che i saponi in genere, al contatto dell'ac-
 qua, lasciano in libertà della «SODA» che penetrando nella
 pelle, anche in profondità, la sgratola, la invecchia, la fa
 ammalare, mentre invece nel «Sapone Ph6» per lo speciale
 «PROCESSO DI FABBRICAZIONE PIACCASEI» brevetta-
 to, la «Soda» si neutralizza nell'istante stesso che si sviluppa.

Scegliendo il vostro sapone dovete fare questa discrimina-
 zione sostanziale e preferire unicamente e costantemente



**IL SAPONE PIACCASEI
 AL PURO OLIO D'OLIVE
 DIVINO PER LE PELLI DELICATE**

nel quale, l'azione cosmetica, tonica, balsamica, nutritiva
 dell'OLIO D'OLIVE può svolgersi in tutta la sua efficacia
 senza che la «Soda» venga in alcun modo a diminuirla.

CHIOZZA & TURCHI S. A. MILANO

OGNI ASTUCCIO DEL "SAPONE PIACCASEI"
 CONTIENE LE "CARTINE DEL CONCORSO"
 CHE DANNO DIRITTO A RICCHI ED UTILI REGALI

MARTEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10-10.30: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI A CURA DELL'E.R.R.: « Chiamiamo insieme! ». Prima esercitazione di canto corale.

11.30: TITO CHESEI-ZARABDELLI-CASSONE: 1. Beltrami: *Danza andalusa*; 2. Bruno: *Improviso*; 3. Charpentier: *Luisa, romanza*; 4. Avitabile: *Danza selcuggia*; 5. Godard: *Berceuse*; 6. Kark: *Il pendolo a carillon*; 7. Mozart: *Don Giovanni*, fantasia; 8. Bartolo: *Ombre di notte*; 9. Rachmaninoff: *Preludio* op. 3, n. 2; 10. Chod: *Forse dorme il mio cuore*; 11. Bettinelli: *Storielle di un tempo*.

12.30: DRACI: 1. Plerné-Mouton: *Entrata dei piccoli fauni*; 2. Kaschiubel: *Serenata messicana*; 3. Kunneke: *Suite di danze*: a) Valzer malinconico, b) Intermezzo; 4. Ives: *Adorata Pierrette*; 5. Lüncke: *Idillio della lucciolina*; 6. Scott: *Centrale elettrica*.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - ROMA II

13-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: ORCHESTRA CELSA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Ferrari: *Cetra Stomp*; 2. Barzizza: *305 C. P.*; 3. Ansaldo: *Son tanto triste*; 4. Oherl: *Treno merci*; 5. Gianterio: *Solo un sorriso*; 6. Cram-Celrano: *Merid.*

13.50: *Sfogliando l'Enciclopedia Treccani* - La *Pietà* di Michelangelo.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10-14.20: *Borsa*.

14.20-14.30 (MILANO I-TRIESTE-GENOVA I): *Borsa*.

ROMA III - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE II - ANCONA

13: DRACI: 1. Verdi: *Quartetto in mi minore*: a) Allegro, b) Andantino, c) Prestitmo, d) Allegro assai mosso (scherzo e fuga) (Quartetto di Roma); 2. Vivaldi: *Concerto in sol maggiore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Presto (pianista Carlo Zecchi).

13.30: Concerto diretto dal M^e MARIO CARROZZI: 1. Culotta: *Rapsodia partenopea*; 2. Arù: *La notte, danza*; 3. Manno: *Chatterio*; 4. Savino: *Marcia sinfonica*.

14: ORCHESTRA SIMFONICA diretta dal M^e ANTONIO RACONAS: 1. Castorina: *Tortosa*; 2. Battisti: *Arrivederci, signorino*; 3. Kramer: *In un valzer, cuore a cuore*; 4. Bolari: *Serenata*; 5. Passino: *Non dire che è peccato*; 6. Innocenzi: *Rumba innamorata*; 7. Quaino: *Leggi nel mio cuore*; 8. Culotta: *España*; 9. Teigala: *Rosita*.

14.30-14.40: Giornale radio.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « L'ISOLA INACCESSIBILE », radiodramma d'avventure di Mario OSTENSI. « A faccia a faccia con il pericolo ».

17: Giornale radio

17.15 (ROMA I-NAPOLI I-BARI I-BOLOGNA-BOLZANO-ANCONA): CONCERTO DELLA PIANISTA MARZA COLLA: MUSICHE DI COMPOSITORI ARGENTINI: 1. Flora M. Ugarte: *De mi tierra*: a) *Entre sombras se movia el crepao sauce Urona*, b) *Al vuelo se rescolpaban cantando los pajarrillos*; 2. Quartino P.: a) *Visione di sogno*, b) *Fuggi, fuggi* (dal *Quartetto*); 3. Oscar L. Fernandez: *Valsa subarbana*; 4. Troiani G.: a) *Zampognata* (musetto), b) *All'antica* (aria di danza); 5. Stech J.: *Preludio in re minore*.

17.15-17.50 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-PALERMO-CATANIA): Musica da ballo.

17.50-17.55: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

17.55-18.5 (ROMA I): Segnali per il servizio radioatmosfera trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

17.55-18.5 (PALERMO): Il cantastorie: Racconti popolari della Sicilia.
17.55-20.50 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.



Oggi

che tutto è «super» tutto è «stra» tutto è «ultra» il pubblico non sa più che pesci pigliare. E invece c'è modo di pigliar pesci anche dormendo, pur di non badare alle parole, ma solo ai fatti.

I mobili della Soc. An. Vacchelli hanno conquistata la rinomanza dell'eterna durata e della perfetta tecnica a traverso un cinquantennio di prova vittoriosa, perchè la fabbrica Vacchelli è in vita dal 1884. Questo è un fatto.

Chi acquista direttamente alla fabbrica elimina il maggior prezzo della provvigioni e dei depositi, per cui paga il prezzo corrispondente al valore della merce. È un altro fatto.

Un terzo fatto è che i mobili Vacchelli sono spediti franco di porto per qualunque località.

Richiedere Catalogo AS.78 (e chi vuole pagare a rate anche programma rateale) alla S. A. Mobili Vacchelli a Carrara; oppure a Firenze Piazza Strozzi 5, o Casella postale 1380 Milano o 3/A Roma.

Un grande progresso nella cura della stitichezza

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuo si abitua e non reagisce più. Bisogna quindi ricorrere ad un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza risponde in pieno il Normacol che rappresenta un grande progresso nella cura della stitichezza, perchè la vince senza arrecare danno alla digestione, senza irritare l'intestino e senza provocare diarrea.

Il Normacol consiste di piccoli granuli puramente vegetali che, arrivati nell'intestino, si ingrandiscono e diventano gelatinosi. Così mescolati con il contenuto intestinale, lo rammolliscono e lo

rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente.

Il Normacol non è quindi un semplice purgante, ma è un rieducatore dell'intestino, creato su basi del tutto nuove, per cui è capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino così essenziale per la buona salute.

« Il Normacol normalizza l'intestino ».

Il Normacol si vende in scatole da 250 gr. e trova in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



SPECIALB OFFERTA DI PROPAGANDA VINICOLA

A solo scopo di propaganda, offriamo una classica basecina, completa di piedicella e spina, piena di: VERO VINO MARSALA ORIGINALE, oppure di SQUISITO VINO PASSITO DI PANTELLERIA

Spedizione in porto franco Ditta FORTE SAVONA - Trapani
lavoro vaglia di L. 40 a:

SPECIALITÀ VINI TIPICI

LACTOBAC LIMAS I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

OPUSCOLO GRATIS - MILANO BACCHIGLIONE 16 - A. P. 49350-29938

MARTEDÌ

DI SERA

8 NOVEMBRE 1938-XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

- 18,45-19,20 (ROMA I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19,20: GENERALE CLAUDIO BERGIA, Sottocapo di S. M. della difesa territoriale: «La difesa antiaerea - Consegne ai capifabbricati», conversazione.
- 19,30-20: DISCHI (Vedi Secondo Programma).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30 (NAPOLI I): Vedi Secondo Programma.

21: Bolero eroico
Radiodramma di ALBERTO CROCE
(Novità)

Personaggi:
Luz, la prigioniera, Adriana De Cristoforo;
José Moreno, Stefano Silbardi; Juárez, generale del Governallu; Nino Pavese; Pedro el Toro, laquiere, Silvio Rizzo; Ramon, Domingo e Sanchez, miliziani, Attilio Ortolani, Guido De Monticelli e Leo Chioselli; Il cantastorie, Corrado Annicelli; Gutierrez, capitano del National, Giorgio Piamonti; Esteban, tenente, Augusto Grassi; Un soldato nazionale, Ermanno Roveri; Rosita, Carla Raimondi; Lola, Maria Luisa Mirka; Olga, Lidia Lavugnetti; Carmen, Giuseppina Boltraffchi; Una bambina, Giacomina Consoli.

Miliziani - Soldati nazionali - Uomini
Donne - Bambini

Regia di ALBERTO CASSELLA

- 22 (teatro):
ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M. ALDO GALILEA
1. Borasia Quintetto e parodia; 2. Algar; Un po' di tenerezza; 3. Petralia; Serenità; 4. Semprini; Lella; 5. Brusaglino; Piccola Pompadour; 6. Ferraris; Capriccio ungherese
- 22,40: Notiziario cinematografico.
22,50: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23,15: MUSICA DA BALLO.
23,55: Previsioni regionali del tempo.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 18,20: GENERAL CLAUDIO BERGIA, Sottocapo di S. M. della difesa territoriale: «La difesa antiaerea - Consegne ai capifabbricati», conversazione.
- 18,30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Vercini-Bonucci: Largo (violoncellista Bonucci); 2. Chopin: Sonata in si bemolle minore, op. 35; a) Grave - Allegro; b) Scherzo; c) Marcia funebre; d) Presto (pianista Corti); 3. Albeniz: Tango (violonista Tibaud); 4. Tarrega: Studio tremolo (chitarrista Segovia).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30 (MILANO I): DISCHI: 1. Lindow: Otto stoville di fate russe; 2. Stibellus: Karelia, suite: a) Intermezzo, b) alla marcia; 3. Glazunow: Danza orientale; 4. Delibes: Coppelle, ezaida e mazurca.

21: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Suton
(CREPUSCOLO)
Dramma lirico in un atto di Ivo Vajrovic
Musica di STEVAN K. HRISTIC
Traduzione ritmica italiana di CESARE MBANO

Personaggi:
Mara Giuseppina Sani
Maide Palmira Vitali Marini
Ore Elisa Capolino
Paule Lella Gato
Kate Maria Mariani
Lugo Lasic Piero Pauli
Vaso Trovav Carlo Platania
Slovak Seckov Procalo Nino Mazzolli
Luke Orsutov Gregorio Paselli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
BERNARDO PRAVIZATI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

- Dopo l'opera: Conversazione di Guglielmo Ceroni: «Caleidoscopio di aeroporti».
Indi: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
22: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
22,15: MUSICA DA BALLO.
22,55: Previsioni regionali del tempo.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - ANCONA
ROMA (Onda ultracorta)

- 18,55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
- 19: MUSICA VARIA - ASTERISCHI E CURIOSITÀ.
- 19,30: **QUARTETTO OLITA**
1. De Curtis; Carmela; 2. Ondevilla: Heon nostalgico; 3. Prustaci; Rondinella; 4. Castrolì: E' arrivato l'ambasciatore; 5. Assolo di chitarra; 6. Olita: Selezione di canzoni napoletane; 7. Lama: Tulla pe' mme; 8. Olita: a) Aurora, b) Divagazioni del quartetto.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20,30: **S/s Equatore**
Operetta jazz in tre atti
Libretto di FIORITA e BORELLA
Musica di G. PAPANTI e N. SEGRINI
Personaggi:
Ricki Harlow Anita Orsella
Marlene Puff Enrica Franchi
Picknick (della Mignolo) Riccardo Mammucì
William Roberts Vincenzo Capponi
John Wickers Angelo Zanobini
Prof. Blondelle Giuseppe Valpreda
Il comandante Cesare Garini Gani
Il nostromo Domenico Marrone

21,40: VALZER DA CONCERTO
Pianista CERRARINA RUOGERA

1. Chopin: Valzer in la minore op. 34 n. 2.
2. Brahms: Valzer in la bemolle maggiore.
3. Sgambati: Serenata in tempo di valzer.
4. Debussy: La plus que lente.
5. Mascini: Valzer.
6. Godard: Valzer cromatico.

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 22,30).
22,30-22,55 (FIRENZE I-NAPOLI I-ANCONA):
MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI

- 10,40-11 (8 RO 4): PAESI ARABI. - Notiziario in arabo - In lingua araba.
- 11,12 (2 RO 4): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario in francese - Concerto sinfonico diretto dal M. Ghisla al concerto del pianista Berni: 1. Rachini; e Variazioni sopra un tema di Haydn; 2. Wagner: Preludio allo primo del «Maestri cantanti»; 3. Giuranna; e Tocca e - In un intervallo: Conversazione in francese.
- 12,18,29 (3 RO 4): Notiziario in inglese - Concerto di brani lirici: e Il Beniamino italiano e l'opera lirica verdiana e - In un intervallo: Conferenza in giapponese - Notiziario in italiano.
- 13,30 14,15 (2 RO 4-Roma II): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commento al fatto del giorno - Concerto di musica leggera: Orchestra Danzaria - Conversazione su argomenti di attualità: Quartetto vocale Cetra - Notiziario in italiano.
- 14,45-14,52 (2 RO 4-Roma II): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
- 16-17,15 (2 RO 4): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziario in italiano - Concerto sinfonico: Marche di Respighi - In un intervallo: e Vittorio Veneto, conversazione - Notiziario in inglese.
- 17,15-18,9 (2 RO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Musica leggera nel concerto di Myriam Ferretti ed Enzo Alta - Notiziario mediano - Notiziario in italiano e notizie apostrofe
- 17,55-18,9 (Bari I): Notiziario in sintonese.
- 18,10-18 (3 RO 4-Bari I): PAESI ARABI. - Notiziario internazionale in arabo - Conversazione di musiche antiche arabe nel concerto di Ibra arabo Sclaraf - Conferenza del prof. Nord A.V. dell'Accademia di Brno.
- 18,45-19 (Roma II): Cronache del turismo in inglese.
- 19,1-19,18 (Bari I-Roma II): Notiziario in romeno.
- 19,1-19,18 (3 RO 4-Roma I, m. 190,8, Bina 713, 2W 100): Notiziario in francese.

- 19,19-19,26 (Bari I): Notiziario e conversazione in bulgare.
- 19,19-19,30 (2 RO 4-Roma II): Notiziario in inglese.
- 19,37-19,55 (Roma II): UNGHERIA. - Notiziario e conversazione in ungherese.
- 19,37-20,14 (Bari I): JUGOSLAVIA. - Conversazione - Coristi romeni di opere musiche - Notiziario.
- 19,37-20,35 (3 RO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Concerto di musica da camera: Pianista Vera Sibbi Beleredi; 2. Berni; e Pianista e fuga; 3. De Balla; e Andatura; 3. Brahms; e Capriccio - Segnale orario - Giornale radio - Commento dei fatti del giorno.
- 19,56-20,14 (Roma II): TURCHIA. - Notiziario e conversazione in turco.
- 20,15-20,26 (Roma II): Notiziario e conversazione in francese.
- 20,15-20,39 (Bari I): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco - Conferenza turistica - Musica popolare ellenica interpretata dal tenore Ulisse Kalli.
- 20,36-20,55 (2 RO 4-Roma II-Milano I, m. 308,8, Bina 516, 1W 80 - Rozeno, m. 569,7, Bina 520, 1W 10): Notiziario e conversazione in tedesco.
- 21 (2 RO 4-Roma I: m. 428,8, Bina 713, 2W 100): 1° e Balero molto a. radiodramma di A. Croce; 2° e Orchestra d'archi di ritmi e danze e - Nell'intervallo: Commento al programma in francese, in inglese e in tedesco.
- 22,30-22,44 (3 RO 4-Roma II): Notiziario in spagnolo - Risposta al radiotelegrafista.
- 22,45-22,55 (2 RO 4): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco.
- 24-1,26 (3 RO 1): AMERICA LATINA. - Notiziario in spagnolo - Relazione dell'opera e Terzetto di Puccini - Programma speciale per l'Uruguay trasmesso dalla Radio di Montevideo - Illo pianista Rosellini-Boccheria; 1. Clementi; e Sonata in si bemolle maggiore; 2. Infante: Due danze - Musica da camera vocale: Tenore Stefano Dolci - Notiziario in portoghese - e Rizzuto italiano, conversazione - Notiziario in italiano.

1,30-3 (2 RO 4): AMERICA DEL NORD. - Notiziario in inglese - Notizie dall'impero - Concerto sinfonico di autori italiani diretto da Alceo Tosi: 1. Giuranna; e Tocca e; 2. Giuranna; e Notiziario; 3. Tosi; e Ballo in forma di variazione - Notiziario in italiano.

BRILLANTINA
ALLA LAVANDA LINETTI



con
SPRUZZATORE

Fiacone con spruzzatore, franco, contro L. 10 anche in francobolli
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

19.50: Attualità varie.
20: Notiziario.
20.10: Musica leggera.
21.10: Commemorazione dei caduti per la causa tedesca.
22: Notiziario.
22.30-23: Come Amburgo.
MONACO DI BAVIERA
MHz 740; m 409.4; kW 100
18: Lettera.
18.20: Violino e piano.
18.45: Lettere per coro.
19.15: Orchestra e conversazione: *Rufes in das Reich* - Nell'intervallo (20): Notiziario.
22: Notiziario.
22.20-24: Commemorazione dei caduti per la causa tedesca.

SAARBRUECKEN
MHz 1249; m 210.2; kW 17
18: Musica leggera.
19: Per gli ex-combattenti.
19.45: Attualità - Notizie.
20.10: Da stabilire.
22: Notizie - Debi.
22.30: Studi sinfonici di Schumann, per piano.
22.55-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
MHz 574; m 522.6; kW 100
18: Musica leggera e da ballo (dischi).
18.30: Cronaca varie.
19: Un dramma giallo in otto atti.
20: Notiziario.
20.15: Musica popolare leggera (orchestra, soli e coro).
22: Notiziario.
22.30: Musica leggera e da ballo.
24-2: Come Francoforte.

VIENNA
MHz 592; m 506.8; kW 100
18: Conversazione.
18.15: Musica varia.
19: Da stabilire.
21: Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, op. (reg.).
22: Notizie - Cronaca.
22.35: Come Amburgo.
24-3: Concerto variato registrato.

INGHILTERRA
LONDON NATIONAL
MHz 1149; m 261.1; kW 40
NORTH NATIONAL
MHz 1149; m 261.1; kW 40
BRIGHTON
MHz 200; m 1500; kW 150
18: Musica leggera.
19: Notiziario.
19.25: Selezione di arte e canzoni di Monteverdi per soli, coro e orchestra.
20.30: Conversazione.
21: Varietà e danze: Star-Oazing.

22: Notizie - Attualità.
22.40: Scene e musica: *Il valzer*.
23.15: Concerto di musica russa: 1. Rubinstein: *Sulite*; 2. Bachmaninov: *Polcinella* op. 3; 3. Bulierlan: *Danza russa* numero 5; 4. Olina: *Nozze d'estate a Madrid*; 5. Ciaikovski: *Valzer d'Inna Bella addormentata nel bosco*.
24: Conversazione in francese.
0.15: London Regional.
0.30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
MHz 871; m 342.1; kW 70
18: Per i seniliti.
19: Banda militare.
19.40: Conversazione.
20: Notizie in francese, tedesco e italiano.
20.30: Varietà e danze.
21: Dvorak: *Prima sinfonica* op. 109.
21.30: Radiorivista.
22: Musica da ballo.
23: Notiziario.
23.25: Musica da ballo (Sydney Lypton).
0.30-1: Dischi - Notizie.

MIDLAND REGIONAL
MHz 1013; m 296.2; kW 70
18: Per i seniliti.
19: Musica leggera per organo.
19.40: Musica sincopata per due piani.
20: Notiziario.
21: Orchestra e coro.
21.45: Soli di piano.
22-1: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
MHz 686; m 437.3; kW 70
18.30: Canzoni popolari.
19.30: Concerto - Cronaca.
20: Concerto vocale.
20.25: Conversazione.
20.40 (dalla Filarmontica): Concerto sinfonico - Nell'intervallo (22): Notizie Indri: uno alle 22.45: Danze (dischi).

LUBIANA
MHz 527; m 569.5; kW 6
18: Concerto variato.
18.40: Concerto - Notizie.
19.30: Conversazione.
20: Alcuni dischi.
20.30: Radiocommedia.
21.30: Musica riprodotta.
22: Notiziario.
22.15: Concerto variato.

LETTONIA
MADONIA
MHz 583; m 514.6; kW 50
18.50: Musica leggera.
19: Notiziario.

19.15: Musica riprodotta.
19.35: Conversazione.
19.50: Orchestra e balli.
22: Conversa in inglese.
LUSSEMBURGO
MHz 232; m 1291; kW 150
18.30: Per le ascoltatrici.
19.30: Notizie in tedesco e in francese.
20.10: La voce del nord.
20.30: Attualità varie.
21: Ray Ventura.
21.30: Scene varie.
22: Serata teatrale: Commemorazione del centenario di *Rug Diaz*.
23.35: Notiziario.
23.40: Alcuni dischi.
24-0.30: Musica da ballo.

NORVEGIA
OSLO
MHz 260; m 1153.8; kW 60
18.45: Notiziario.
19.25: Musica varia.
20: Conversazione.
20.30: Musica di Eric Coates dirette dall'autore.
21.10: Cronaca teatrale.
21.30: Canzoni norvegesi.
21.40: Notizie - Attualità.
22.15-22.45: Programmato variato.

OLANDA
HILVERSUM I
MHz 160; m 1875; kW 150
MHz 722; m 413.4; kW 20
18.45: Dischi - Cronaca.
19.10: Musica leggera.
19.40: Conversazione.
20.10: Notiziario.
20.35: Concerto variato.
22.15: Musica riprodotta.
23.10: Notiziario.
23.20: Musica da ballo.
0.10-0.40: Musica riprodotta.

HILVERSUM II
MHz 995; m 301.5; kW 60
18.10: Concerto variato.
19.45: Concerto di piano.
20.10: Lezione di inglese.
20.40: Notiziario.
21.10: Varietà: *Il treno del martedì sera*.
22.40: Un dramma giallo.
23: Musica leggera e da ballo - In un intervallo (23.40): Notiziario.
0.10-0.40: Danze (dischi).

POLONIA
VARSAVIA I
MHz 224; m 1139; kW 120
18: Per i contadini.
18.30: Per gli operai.
19: Musica leggera e da ballo.
20.35: Notiziario.
21: Concerto sinfonico da Leopold: 1. Ruckmaber: *Operetta*; 2. Respighi: *I pini di Roma*; 3. Prokofiev: *Sinfonia classica*.
22: Conversazione.
22.15: Violino e piano: *I Pranci Sonata in la maggiore*; 2. Debussy: *Sonata in sol minore*.
22.55: Notiziario.
23.5-23.15: Notizie in lingue estere.

ROMANIA
BUCAREST
MHz 623; m 364.5; kW 12
18.15: Conv. musicale.
19: Conversazione.
19.15: Musica riprodotta.
19.50: Conversazione.
20.5: Concerto sinfonico.
21: Notiziario.
21.15: Musica ritrasmissione.
22: Notiziario.
22.15: Musica da ballo.
22.45: Notizie in francese e inglese.

SPAGNA
SALAMANCA
Radio Nazionale
MHz 1258; m 298.9; kW 20
18.45: Notiziario italiano.
21: Cronaca varia.
21.30: Notiziario tedesco.
21.40: Notiziario italiano.
21.50: Notiziario portoghese.
22: Notiziario francese.
22.15: Notiziario inglese.
23.45: Giornale radio ufficiale governativo.

0.30: Giornale radio in tedesco, italiano, portoghese, inglese e francese.
SVEZIA
STOCCOLMA
MHz 704; m 426.1; kW 55
18: Concerto variato.
19: Notiziario.
19.30: Cabaret.
19.50: Cronaca letteraria.
20.20: Concerto sinfonico: 1. G. Williams: *Le vespe*, ouverture; 2. Prokofiev: Concerto per violino e orchestra; 3. Bax: *Musica d'ariale*; 4. Dukas: *Scherzo*.
21.15: Riprodotta radiodiffusione.
22: Notiziario.
22.15-23: Musica riprodotta.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
MHz 566; m 539.6; kW 100
18: Musica di dischi.
18.30: Conversazione.
19: Dischi - Cronache.
19.40: Musica folkloristica e popolare.
20: Cronaca libraria.
20.10: Concerto dal Teatro Municipale di Zurigo.
22: Lettera.
22.30: Comunicati.

MONTE CENERI
MHz 1167; m 257.1; kW 15
19: Cinque canzoni bromageliche.
19.10: Musica riprodotta.
19.50: Notiziario.
20: Duetti d'opere italiane (dischi).
20.15-22.15: Concerto sinfonico: Direz. Dr. Volkmar Andreas: 1. Schumann: *Sinfonia n. 2*, in un bemolle maggiore; 2. Brahms: Concerto per pianoforte n. 2, in un bemolle maggiore; 3. Smetana: *Tabor*, poema sinfonico - Nell'intervallo: Gli svizzeri nel mondo e la radio.

SOTTENS
MHz 677; m 333.1; kW 100
18: Per i seniliti.
18.30: Dischi - Cronaca.
19: Piano e cello (P. Casals): 1. Bach: *Aria* dalla *Suite in re*; 2. Bach: *Una Musetta*; 3. Millemacher: *Garofole tendre*; 4. Papper: *Vito*, danza spagnola op. 34, n. 5; 5. Debussy: *Musette*; 6. De Lacerda: *Tonadilla*.
19.20: Dischi - Cronaca.
19.40: Conversazione.
19.50: Notiziario.
20: Progr. registrate.
20.30: César von Arx: *Il tradimento di Nerone*, dramma in tre atti.
22.30-23: Concerto di organo (da stabilire).

UNGHERIA
BUDAPEST I
MHz 546; m 549.5; kW 120
18.20: Dischi - Conversazione.
19: Notiziario.
19.10: Notizie in slovacco e in russo.
19.25: Ritrasmissione.
20.30: Conversazione.
20.45: Musica ziguna.
21.30: Notiziario.
22: Aria inglese.
22.30: Notizie in tedesco e in italiano.
22.40: Concerto variato (da stabilire) - Nell'intervallo (23): Notizie in inglese o francese.
0.5: Ultime notizie.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
MHz 942; m 538.8; kW 12
18.30: Per i contadini.
19: Concerto arabo.
20: Notiziario.
20.30: Dischi richiesti.
21: Varietà.
21.30: Notiziario.
21.50: Fantasia radiotelefonica.
22: Concerto variato - Nell'intervallo: Notizie.
23.30-23.40: Notiziario.



3 COSE BELLE PER LA BELLEZZA DEL VISO

BIOCALINA

crema per il giorno

BIOCALINA

crema per la notte

BIOCALINA

cipria per tutte le ore

Prodotti perfetti per la conservazione della vostra bellezza, preparati da VITALE - Fornitore di S. M. I. - GENOVA Via Carlo Felice 41-43

inviato alla PROFUMERIA VITALE - GENOVA l'unico taloncino con vostro indirizzo ben chiaro, accompagnato da lire una in franchioli, riceverete gratis, per posta raccomandata, una scatola contenente - campioni dei tre prodotti 'BIOCALINA'

Sig. _____

Con un LESAFONO farete del vostro apparecchio radio il miglior radiofono grafico. Chiedete alla Ditta **LESA** Via Bergamo 21 MILANO l'opuscolo illustrativo che vi sarà inviato gratuitamente.

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE ESCELETO di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale del giovane. Non è una tintura, non macchia assolutamente neanche. Da 50 anni venduta ovunque a contro voglia di L. 64 alla PROFUMERIA SINGER Milano, Viale Santina d'Este 10

ROSFOIODARSIN

SIMONI

È il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti tanto per via orale che ipodermica

Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti

Chiedetelo presso le buone farmacie

CALZE ELASTICHE

NUOVE PERFETTE SU MISURA SENZA CUCITURE RIFARABILI. MORBIDE. CURATIVE. NON DANNO MALINZIA. Fabbrica C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

MERCOLEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

10-10.30: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « IL RE ALLA CEREA », radioscena di CARLO SALSA.

11.30: ORCHESTRA OMERO: 1. Onofio: *Castiglia innamorata*; 2. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer; 3. Josello: *La canzone del bimbo*; 4. Rodi: *Non ti aspettavo più*; 5. Grandi: *Danzatrice andalusa*; 6. Raimondo: *Pensami*; 7. Rucione: *Sotto al braccio*; 8. Profes: *Il favorito dell'imperatrice*, selezione; 9. Casirrol: *Ma guarda la Rosina*; 10. Kramer: *Si, si, si!*; 11. Frustaci-Cutolo: *Francesca*.

12.30: QUINTETTO BOLOGNESE: 1. Nucci: *Serenata*; 2. Rizzoli: *Improvviso*; 3. Hruby: *Appuntamento da Lehar*, selezione.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - ROMA II

13-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Agnello: *Non c'è amor senza ritmo*; 2. Barzizza: *Elegia*; 3. Ferrati: *Quando tu dormi*; 4. Mascheroni: *Notti di canzoni*; 5. Saputo: *Aria di primavera*; 6. Olivieri: *Io voglio un cuore*.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10-14.20: Borsa.

14.20-14.30 (MILANO I-TRIESTE-GENOVA I): Borsa.

ROMA III - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE II - ANCONA

13: DISCHI DI MUSICA SIMFONICA: 1. Bach: *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore in due movimenti* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dal M° Furtwaengler); 2. Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*; a) Poco sostenuto, vivace, b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal M° Weingartner); 3. Rimsky-Korsakov: *Il volo del colabrone* (Orchestra Ballett diretta dal Maestro Harby).

14: ORCHESTRA SIMFONICA diretta dal M° A. ESCOBAR: 1. Beoco: *Evviva gli sci*; 2. Vidale: *Solt soli*; 3. Beraria: *Passione mia*; 4. Petralia: *Canzone siciliana*; 5. Pugno: *Presentimento*; 6. Papanti: *Notte alle Antille*; 7. Fioria: *Uragano*; 8. Modigliani: *Palcarenico*; 9. Mascheroni: *Serenata del cocodrillo*.

14.30-14.40: Giornale radio.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffellino: (PALERMO): Giornale.

17: Giornale radio.

17.15 (ROMA I-NAPOLI I-BARI I-BOLOGNA - BOLZANO - ANCONA): ORCHESTRA TIPICA ANGELA DE ANGLIS: 1. Brown: *Sogniamo insieme*; 2. Lecuona: *Tonù, rumba negra*; 3. Fain: *Nostalgia del passato*; 4. Abbati: *Anna Maria*; 5. Cergoli: *Il mio destino*; 6. Cergoli: *Perché tu non ritorni*.

17.15-17.30 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-PALERMO-CATANIA): Concerto della violinista Jolze BACCARA col concorso della pianista Olga BROGGI CESARRO: 1. Max Reger: *Sonata*: a) Preludio, b) Largo, c) Fuga; 2. Renzo Bossi: *Canzone arcaica*; 3. Remy Principe: *Nei boschi del Remon*.

17.30-17.55: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

17.55-18.5: Cronache dell'automobilismo.

17.55-20.59 (BARI): Voci Trasmissioni speciali.

18.15-18.45 (TRIESTE): Trasmissione organizzata per la Ditta PIERDANNO CAVALLAR di Trieste (DISCHI CETRA-PARLOFONO): 1. Spadaro - Mascheroni: *Qualche filo bianco*; 2. Scotto: *Vieni, vieni*; 3. Rodgers: *Dove e quando*; 4. Belorilli-Pratti: *Quei prodi Anselmi*; 5. Robert: *Piccole stelle*; 6. Storaci: *Caracando*, polca; 7. Giuliani-Martelli-Neri: *Ritornel*; 8. Pagano-Nizza-Simoni: *Il maestro innamorato*; 9. Rizzoli: *Festa sull'ata*, valzer.

18.40-18.50 (ROMA I): Comunicazioni del Segretario federale.

LIBRI arte, storia, letteratura, scienze ANTICHI E MODERNI

SI COMPRANO PER CONTO DI BIBLIOTECHE IN FORMAZIONE

SI COMPRANO INTERE COLLEZIONI

PER AFFARI IMPORTANTI O SI RECA DOVUNQUE PERSONALMENTE

ALDO LUBRANO - VIA E. PESSINA, 12 - NAPOLI



Una poesia di delicata freschezza, affascinante per misteriosa fragranza.

N°4711. Tosca
Aque di Colonia

Reppresentante Generale: Ditta L. Martelli & C.
Firenze, Viale Ugo Bassi 2

La vostra carnagione vi preoccupa?
USATE SUBITO PALMOLIVE

Ammorbidite e tonificate la vostra carnagione con l'olio d'oliva del Sapone Palmolive

Non è senza ragione che il Dott. Darce, per la delicata carnagione delle piccole gemelle, scelse, fra le numerose marche di sapone, esclusivamente il fine Palmolive!

Questo perchè il Palmolive è il puro e originale sapone all'olio d'oliva. Provate anche voi il benefico olio d'oliva del Palmolive!

PRODOTTO IN ITALIA

LE CINQUE GEMELLE DIONNE USANO SOLAMENTE PALMOLIVE IL BENEFICO SAPONE ALL'OLIO D'OLIVA

LITRE 2,20

MERCOLEDÌ

9 NOVEMBRE 1938-XVII

PROGRAMMI ESTERI

BELGIO

BRUXELLES I
 m. 620: m. 481,9: kW 15
 18,20: Radiorchestra.
 18: Conversazione.
 19,30: Godard: *Allegretto et valser* per orchestra e flauto.
 19,35: Cronaca letteraria.
 19,50: Radiorchestra.
 20: Cronache - Dischi.
 20,30: Notiziario.
 21: Varietà musicale: Ecco il jazz.
 21,30: Concerto di musica popolare franco-belga.
 22,30: Notiziario.
 23,30-24: Alcuni dischi.

BRUXELLES II
 m. 932: m. 321,9: kW 15
 18: Musica da ballo.
 18,45: Per i fanciulli.
 19,30: Dischi - Cronaca.
 20: Musica riprodotta.
 20,30: Notiziario.
 21: Dischi - Scene.
 21,35: Dischi - Conversazione.
 22: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Coriolano, ouverture; 2. Beethoven: Nonna sinfonia.
 23,30: Notiziario.
 23,30-24: Muv riprodotta.

BULGARIA
SOFIA
 m. 050: m. 352,9: kW 100
 18,30: Musica leggera.
 18,45: Conversazione.
 19: Musica bulgara.
 19,30: Verdi: *Alcibiade*, opera.
 21,50: Notizie letterarie in italiano e in inglese.
 22: Musica per tutti.
 23,30-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA
 I programmi non sono artistici.
DANIMARCA
KALUNDBORG
 m. 740: m. 1250: kW 60
COPENAGHEN
 m. 1176: m. 255,1: kW 10
 18,35: Lez. di francese in 19: Notiziario.
 19,50: Conversazione.
 20: Radiorchestra.
 20,20: Recitazione.
 21,20: Musica danese.
 21,45: Concerto vocale.
 22,5: Notiziario.
 22,25: Da stabilire.
 23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX P.T.T.
 m. 1077: m. 278,6: kW 60
 18: Come Parigi P.T.T.
 19,30: Come Grenoble.
 20: Notiziario.
 20,30: Alcuni dischi.
 20,45: Lezione di spagnolo.
 20,55: Dischi - Cronache.
 21,30: Come Parigi T. E.
 23,30: Notiz. - Dischi.

LEZIONI PER ALLIEVI MARCONISTI

saranno trasmesse dalle ore 16 alle 16,38 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle Stazioni di Roma I, Napoli I, Bari I, Bologna, Bolzano, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Palermo, Ancona, Catania.

PARIGI P.T.T.
 m. 695: m. 451,7: kW 120
 18: Cronache varie.
 18,35: Musica strument.
 18,55: Canzoni popolari.
 19,15: Conversazione.
 19,30: Come Grenoble.
 20: Notiziario.
 20,30: Concerto di piano: 1. Schumann: *Scène di fanciulli*; 2. Bréville: *Dur schizzi*.
 20,45: Christian Schwab: *Le théâtre des folles sans danger*, fantasia radiofonica.
 21,15: Conversazione.
 21,30: Ritrasmisione (da stabilire).
 23,30: Notiziario.
 23,45: Musica popolare italiana (dischi).
 24: Cronache americane.

PARIGI TORRE EIFFEL
 m. 1456: m. 206: kW 7
 18: Musica leggera.
 18,45: Come Lilla.
 19,30: Conversazione.
 20: Canto e piano.
 20,30: Notiziario.
 21: Come Tolosa.
 21,30 (La Comédie Française): *Forto-Riche*; *A-moureuse*, commedia.
 23,30-24: Notiz. - Dischi.

RADIO LIONE
 m. 1393: m. 215,4: kW 25
 19,30: Musica di rim.
 20: Attualità - Dischi.
 20,25: Musica d'opera.
 20,57: Notiziario.
 21: Musica varia.
 21,45: Conversazione.
 22: Dischi (Hak-r).
 22,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Maria militare*; 2. Debussy: *Lakmé*; 3. Bizet: *L'Arlesiana* (scelte).
 23: Ultime notizie.
 23,5-1: Concerto variale.

RADIO MEDITERRANEE
 m. 1303: m. 230,2: kW 27
 20: Lezione d'inglese.
 20,15: Conversazione.
 20,30: Per gli ascoltatori.
 21,10: Notiziario.
 21,15: Danze (dischi).
 22,10: Serata di varietà.
 23: Notiziario.
 23,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
 m. 112: m. 1648: kW 80
 18: Concerto variale.
 18,45: Conversazione.
 19,15: Musica riprodotta.
 19,40: Cronache varie.
 20,30: Quartetto ungherese.
 21: Conversazione.
 21,15: Arie e melodie.
 21,30: Orchestra e canto: 1. Grétry: *Opertura di L'épreuve villageoise*; 2. Canto: 3. Lalo: *Sinfonia spagnola*; 4. Canto; 5. Offenbach: *M. Choufleuri restera chez lui* (c...), operetta in un atto.
 - Nell'intervallo: Notiz. 23,30-0,10: Dischi - Notizie.

RADIO TOLOSA
 m. 913: m. 328,6: kW 60
 19: Notizie - Arie di opera - Brani di operette.
 19,55: Notizie - Danze - Musica varia - Cadronette.
 21: Scene brillanti - Musica da ballo.
 22: Lustucru Théâtre.
 22,30: Musica leggera - Notiziario - Per gli ascoltatori.

PARIGI P.P.
 m. 959: m. 312,8: kW 60
 19: Cronache - Dischi.
 19,50: Attualità varie.
 20,15: Alcuni dischi.
 20,30: Suonati di ieri e di oggi.
 21: Conversazioni.
 21,20: Varietà brillante.
 22,5: Ray Ventura.

24-1: Musica caratteristica - Fantasia - Programma coloniale - Notiz.
RENNES
 m. 1040: m. 268,5: kW 120
 18: Come Parigi T. E.
 18,30: Notizie in inglese.
 18,45: Come Lilla.
 19,30: Come Parigi T. E.
 20: Cronaca - Dischi.
 20,15: Notizie in tedesco e francese.
 21: Come Tolosa.
 21,30: Concerto di musica popolare e leggera.
 22,30: Notizie in francese e tedesco.

STRASBURGO
 m. 859: m. 349,2: kW 100
 18: Cronaca - Dischi.
 18,35: Conversazione musicale.
 19: Attualità in tedesco.
 19,15: Conversazione.
 19,30: Come Grenoble.
 20: Notizie in francese e tedesco.
 20,30: Musica leggera.
 21: Cronaca - Dischi.
 21,30: Festival Pannik 1. *Le Soldi*, poema sinfonico; 2. Canto; 3. Variazioni sinfoniche, per piano e orchestra; 4. Canto; 5. Corale in sol minore per organo; 6. Pastorale per organo; 7. Sinfonia in re minore.
 23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P.T.T.
 m. 776: m. 586,6: kW 120
 18: Musica leggera.
 18,45: Come Lilla.
 19,30: Come Parigi T. E.
 20: Conversazione.
 20,30: Notiziario.
 21: Radiorchestra: 1. Bizet: *Patria*, ouverture; 2. Bizet: *Roma sulle tinte*.
 21,30: Musica classica tedesca: 1. J. S. Bach: *Suite in re per tromba, due tubi e orchestra d'archi*; 2. Canto; 3. Stamitz: *Uno Sinfonia concertante*.
 22,30: Notizie in francese e spagnolo.
 24: Musica da ballo.
 24: Notizie in tedesco.

GERMANIA
AMBURGO
 m. 903: m. 531,9: kW 100
BERLINO
 m. 841: m. 356,7: kW 100
BRESLAVIA
 m. 950: m. 315,8: kW 100
COLONIA
 m. 658: m. 455,9: kW 100
DEUTSCHLANDSENDER
 m. 191: m. 1571: kW 60
FRANCOFORTE
 m. 1195: m. 251: kW 25
KOENIGSBERG I
 m. 1031: m. 291: kW 100
LIPSI
 m. 785: m. 382,2: kW 120
MONACO DI BAVIERA
 m. 740: m. 405,4: kW 100
SAARBRUECKEN
 m. 1249: m. 240,2: kW 17
 Trasmissioni in commemorazione dei Caduti per la causa tedesca (da stabilire).

STOCCARDA
 m. 574: m. 522,6: kW 100
 18: Dischi (arie).
 18,30: Cronache varie.
 19: Come Deutchlandseender.
 22: Notiziario.
 22,30: Come Vienna.
 24-2: Concerto sinfonico: 1. J. S. Bach: *Fantasia e fuga in do minore*; 2. Handel: *Un Concerto grosso*; 3. Beethoven: *Sonata in do magg.*, op. 53; 4. Mozart: *Requiem*.

VIENNA
 m. 592: m. 506,8: kW 100
 Trasmissioni in commemorazione dei Caduti per la causa tedesca (da stabilire).
INGHILTERRA
LONDON NATIONAL
 m. 1149: m. 261,1: kW 40
NORTH NATIONAL
 m. 1149: m. 261,1: kW 40
DROITWICH
 m. 200: m. 1500: kW 150
 18: Alcuni dischi.
 18,20: Musica da ballo.
 19: Notiziario.
 19,20: *Lieder* tedeschi.
 19,45: Ritrasmisione di un discorso alla Guildhall.
 20: Mus. da ballo (Louis Levy).
 20,45: Radiorivista.
 21,15: dalla Queen's Hall: Concerto sinfonico diretto da Boussens: 1.

retto da Boussens: 1. Schumann: *Georgina*, ouverture; 2. Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle.
 23: Notiziario.
 23,20: Trasmissione di discorsi dalla Guildhall.
 23,30: Musica leggera.
 23,40: Un racconto.
 24: London Regional.
LONDON REGIONAL
 m. 877: m. 342,1: kW 70
 18: Per i fanciulli.
 18: Musica da ballo.
 18,35: Un dramma giallo.
 20: Notizie in francese, tedesco e italiano.
 20,30: Conversazione.
 20,45: Varietà: *The Arcadian Folies*.
 21,30: Varietà e jazz: *Banda Waggon*.
 22,20: dalla Queen's Hall: Concerto sinfonico diretto da Boussens: 1.



CROFF
 STOFFE per MOBILI, TAPPEZ-
 ZERIE, TAPPETI NAZIONALI
 PERSIANI E CINESI
 Sede:
 MILANO - Via Meravigli, 16
 Filiali:
 GENOVA - Via XX Settembre, 223
 ROMA - Corso Umberto angolo Piazza San Marcello
 NAPOLI - Via dei Mille, 59
 BOLOGNA - Via Rizzoli, 34
 PALERMO - Via Principe Belmonte - Via Roggiero Settimo
 BARI - Via Vicerio Venoto ang. Via Dante
 CANTÙ - Via Roma
 Richiedete al miglior arredatore, tappezziere, mobilieri: il Complemento "CROFF".



REUMATIZZATI
FATE LA VOSTRA CURA
 Con l'Urodonal, non si
 verifica mai sovrapproduzione
 di ACIDO URICO
URODONAL
ANTIURITICO
 Aut. Prof. Milano - 1938 del 31-1-38
 Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

Composizioni: Dances...
2: Stravinskij: L'addo-
zione della terza...

NORVEGIA
OSLO
19.45: Concerto corale.
20.15: Concertazione.
20.30: Concerto di piano.

MIDLAND REGIONAL
19.45: Concerto corale.
20.15: Concertazione.
20.30: Concerto di piano.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
18.15: Concerto corale.
19.30: Concerto di piano.
20.30: Quartetto bavariano.

LUBIANA
18.15: Concerto corale.
19.30: Concerto di piano.
20.30: Quartetto bavariano.

LETTONIA
MADONA
18.15: Musica da disc.
19.30: Musica da disc.
20.30: Musica da disc.

LUSSEMBURGO
18.15: Musica da disc.
19.30: Musica da disc.
20.30: Musica da disc.

OLANDA
HILVERSUM I
19.45: Concertazione.
20.15: Concerto di piano.
20.30: Concerto di piano.

HILVERSUM II
18.40: Concerto di organo.
19.10: Concertazione.
19.45: Concerto corale.

POLONIA
VARSAVIA I
18.15: Per i contadini.
19.30: Concertazione.
19.45: Musica popolare e leggera.

ROMANIA
BUCAREST
18.15: Banda militare.
19.30: Concerto musicale.

SPAGNA
SALAMANCA
Radio Nazionale
18.15: Notiziario italiano.
19.45: Notiziario tedesco.

SVEZIA
STOCOLMA
18.15: Concerto di disc.
19.30: Selezione di opere.
20.30: Concertazione.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
18.15: Per i fanciulli.
19.30: Commemorazione di Mattia Battistini.

MONTE CENERI
18.15: Musica riprodotta.
19.30: Musica riprodotta.
19.45: Musica riprodotta.

SOTTENS
18.15: Per i giovani.
19.15: Micro-Magazine.
19.50: Notiziario.
20.30: Varietà brillante.

UNGHERIA
BUDAPEST I
19.10: Notizie in slavo e in russo.
19.25: Musica varia.
20.30: Notiziario.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
18.15: Concerto arabo.
20.30: Disci richiesti.

CASA DEL PIANOFORTE
M. MARCUCCI
PIANOFORTI
ANTENNA A STILO "ELIOS"
Di facile e immediata applicazione...

POTRESTE VOI CIRCOLARE ANCORA CON QUESTO VEICOLO?
NO, certamente, e neppure è giustificato che nel 1938 possediate un apparecchio radio che non abbia tutte le più moderne caratteristiche.
BREVETTI MONDIALI
SCALA GIGANTE INCLINABILE
DEMOLTIPLICA AD ELEVATO RAPPORTO
INDICATORE DI SINTONIA
DISPOSITIVO OTTICO SPECULARE
NUOVO CIRCUITO ELETTRICO
Irradio SERIE SUPER LUSSO DX
MILANO - VIA DELL'APRICA, 14 RC



GIOVEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II

7.45 Ginnastica da camera

8-8.20 Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Fila delle vivande

11.30 **QUINTETTO BOLOGNESE**: 1. Lojero: *Giardini d'Andalusia*; 2. Nevju: *Nurcia*; 3. Strauss: *Il pipistrello*; 4. Rizzoli: *Foglia d'albero*; 5. Geyger: *Una notte*; 6. Lehár: *Fraquita*, selezione; 7. Orleg: *Primavera*; 8. Petras: *Delibe*, fantasia.

12.30-13 **ARMONIE ALLEGRE** (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. ELAB):
1. Strauss O.: *Rondini d'Austria*; 2. Pick: *Canzone della carrozza viennese*;
3. André: *Ballerem la polka*; 4. Ferrero: *Rigollette*; 5. Chasser: *La posta nella foresta*; 6. Langler: *Prima neve*.

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - ROMA II

13-13.15 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15 **BANDA DEI RR. CC.** diretta dal M° LUIGI CIBINETI: 1. Pirelli: *Crederci, obbedire, combattere* (trascritto Storaci); 2. Verdi: *Nabucco* (intonia dell'opera); 3. Brunetti: *Scherzo* (trascrizione Falla); 4. Rossini: *Giulietta e Romeo*, fantasia (trascrizione Vesella); 5. Bucalossi: *La gitana*, valzer.

14 **Giornale radio** - Situazione generale e previsioni del tempo

14.10: Notiziario turistico

14.15-14.20: Borsa.

14.20-14.30 (MILANO I - TRIESTE - GENOVA I): Borsa.

ROMA III - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE II - ANCONA

13. **Dischi**: 1. Stazzonelli-Cavan: *Incontrarsi e dirsi addio*; 2. Seracchi-Bertini: *Con te*; 3. Marchetti-Ravasini: *Viola*; 4. Spadaro: *La cavalcata del cinque*.

13.30-14 **ORCHESTRA D'ARCHI** diretta dal M° ALDO GALLIBRA: 1. Filippini: *Danzando sulle scale*; 2. Glari: *Finestra innamorata*; 3. Vaccari: *Il rettaglio*; 4. Ranzani: *Nubi di fumo*; 5. Pick Mangiagalli: *La pendola armoniosa*; 6. Carabella: *Il moscone*.

14: **Dischi di musica da camera**: 1. Brühm: *Trio in do maggiore* op. 87: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Presto, d) Finale - Allegro giocoso (Trio Poltronieri); 2. Debussy: *Serata a Granata* (pianista Gieseking).

14.30-14.40: Giornale radio.

16.40: **LA CANTATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE**: "L'amico Luco" - Chiacchierata a sorpresa con i radioascoltatori (PALERMO): Le allodole al microfono, presentate da Lodoletta.

17 **Giornale radio**.

17.15 (ROMA I - NAPOLI I - BARI - BOLZANO - ANCONA): **MUSICA DA BALLO**.
17.15 (MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - CATANIA): **CONCERTO VOCALE** col concorso del soprano LINA BONDAVALLI PERBAROTI e del baritono LEONIDA BELLON: 1. Gounod: *Fantasia*, aria dei gioielli; 2. Bolto: *Me-Astojete*; "Dal campo, dai prati"; 3. Puccini: *Turandot*, a) "Signore ascolta"; b) "Tu che di gel sei cinta"; 4. Leoncavallo: *Bohème*, "Io non ho che una povera stanzetta"; 5. Rossini: *Semiramide*, "Bel raggio lusinghier"; 6. Massenet: *Werther*, "Ah, non mi ridentar".

17.15-17.50 (PALERMO): **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**: 1. Marnogni: *Meditando*, romanza senza parole per contrabbasso solista e pianoforte (solista Arturo Caggegi); 2. Scambati: a) *Andante cantabile*, b) *Serenata napoletana* (violinista Rosa Maglienti Nicolosi); 3. Bollesini: *Gran duo* - concertante, per violino e contrabbasso con accompagnamento di pianoforte (solista Rosa Maglienti Nicolosi e Arturo Caggegi, al pianoforte il M° Enrico Martucci).

17.55: **Movimento linea aerea dell'Impero** - Bollettino presagi.

17.55-20.59 (BARI I): **Vedi Trasmissioni speciali**.

18-18.25: **PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI MERCANTILI IN NAVIGAZIONE** - Panorama politico della settimana - "BATTAGLIONE SAN MARCO", radioscena di Piero Grisotto - Notiziario

18.25-18.35: **Spigolature cabalistiche di Aladino**.

18.50 (BOLZANO): **Comunicazioni del Segretario federale**.

DAL CRONOGRARO AL PICCOLO OROLOGIO PER SIGNORA



UNIVERSAL

Mamme!

NESSUN LATTE È
MIGLIORE DEL VOSTRO:
SUBITO DOPO VIENE
IL PURISSIMO
LATTE IN POLVERE

Miranda

L. A. POLENTI TORONDO - L. S. MILANI

LACTOBAC LIMAS

I FERMENTI LATTICI DI FIDUCIA

MALATTIE INTESTINALI

(catarrhi e disturbi del fegato, enteriti, coliti, stitichezza),

AUTOINTOSSICAZIONI

(malessere, cefalea, melanconia, insonnia, eczemi, pruriti, orticaria, foruncoli, bitorzoli).

CHIEDERE OPUSCOLO GRATUITO N. 10

LIMAS - BACCHIGLIONE, 16 - MILANO

DA TUTTE LE STAZIONI
Giovedì 10 Novembre 1938 - XVII - Ore 12,30

ARMONIE ALLEGRE

Trasmissione organizzata per la S. A. ELAB - Genova Pegli

Signore, per prevenire il decadimento della linea e mantenere la vostra bellezza indossate il busto

THALYSIA

GENOVA - XX Settembre, 53 - Tel. 580-533
MILANO - V.M. Emanuele, 55 - Tel. 70-235
TORINO - Valpurga Caluso, 8 - Tel. 61-591

CONCESSIONE ESCLUSIVA

GIOVEDÌ DI SERA

10 NOVEMBRE 1938-XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 23

- 18.45-19.20 (ROMA I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.30-20: ORCHESTRA RITMICA diretta da: M^o AMEDEO ENCOBARI: 1. Vidale: *Danza dell'amore*; 2. Piuco: *Cielo e mar*; 3. Fary: *Srika*; 4. Claudiosi: *Solange, voi*; 5. Bellinzona: *Colorado*; 6. Plesow: *Tango nostalgico*; 7. Rico: *1-2-3 Yep-Congo*; 8. Schroder: *Terra in vista*; 9. Mildego: *El Madrileo*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.15: TRASMISSIONE INAUGURALE DEI PROGRAMMI DEDICATI ALLA GERMANIA: Messaggi del Cav. dell'ammiraglio GILSKIPP PEXNION, ispettore per la radiodiffusione e la televisione, del Cav. del Lavoro Ing. RAUL CHIOBELLI, Consigliere direttore generale dell'E.I.A.R., e del Dr. GLASMEIER Reichsintendant della Radio tedesca.

CONCERTO SINFONICO ITALIO-TEDESCO
diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI

1. Corelli: *Ottavo concerto grosso* per archi ed organo.
2. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture dell'opera.

21: **Missa salisburgensis**
per soprano coro e orchestra di VITTORIO GNECCHI
Interprete: Soprano MARIA LANZINI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra FERNANDO PREVITALI
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Dopo la messa: *Volci del mondo*

- 22.10: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Szwajnski: *Piraska* balletto; 2. De Babata: *Juventus*, poema sinfonico.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15: MUSICA DA BALLO.
- 23.55: Previsioni regionali del tempo.

TRASMISSIONI SPECIALI

- 10.40-11 (2 RU I): PAESI ARABI. - Notiziario in arabo - Musica araba.
- 11.15 (2 RU I): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario in francese - Liturgia dell'800: Soprano Adriana Graziani; Musica di Fanti, Tardelli, Tema - Un viaggio in Francia in Italia; Taine, conversazione - Una pianista Albert-Balera.
- 12.12.20 (2 RU I): Notiziario in inglese - Concerto sinfonico: 1. musicisti spagnoli - Notiziario in italiano.
- 13.30-14.35 (2 RU I-Roma II): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commento del fatto del giorno - Brani lirici: La romanza dell'opera di Mascagni - Giornale del Bulino - Notiziario in italiano.
- 14.45-16.52 (2 RU I-Roma II): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
- 16.17.15 (2 RU I): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziario in italiano - Canzoni arabe - Cori del Cremlino - Notiziario in inglese e in bengalico.
- 17.15-18.9 (2 RU I): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Translazione del quarto atto dell'opera a La Balustrade di Puccini - Notiziario in italiano e notizie sportive.
- 17.55-18.9 (Bari I): Notiziario in albanese.
- 18.10-19 (2 RU I-Bari I): PAESI ARABI. - Notiziario internazionale in arabo - Esecuzione di musiche regionali del concerto del Trio arabo - Musica araba - Conversazione in arabo su argomenti romanzeschi.
- 28.45-19 (Roma II): Cronache del turismo in cecoviolante.
- 19.1-19.18 (Bari I-Roma II): Notiziario in romeno.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GENOVA I): Trasmissione di Dischi.
- 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.30: ORCHESTRA RITMICA (V. Primo Programma).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.15: TRASMISSIONE INAUGURALE DEI PROGRAMMI DEDICATI ALLA GERMANIA (Vedi Primo Programma).

21: **Magali**
Commedia musicale in due atti di A. DONAUDY
RADIOORCHESTRA diretta dal M^o SERGIO VACCARI
Personaggi:

Magali	Emilia Vidal
Stefanella	Norina Paugrazi
Ménica	Adelina Gaburri
Violante	Ada Napolloni
Zia Giovanna	Lina Accone
Vincenzo	Franco Becel
Carpatulus	Angelo Zanobini
Il Sindaco	Arnaldo Corsari
On Punguala	Gino Leoni
Tommasi	Pio Grassetti
Don Sereno	Ernesto Corsari
Herr Kräftenspieler	Giuseppe Valpreda
Momo	Angelo Alessio

Regia di: LUIGI MAGGI

- Dopo la commedia: Musica da ballo.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15: MUSICA DA BALLO.
- 23.55: Previsioni regionali del tempo.

- 19.1-19.18 (2 RU I-Roma I, n. 120.8, 615 712, kW 100): Notiziario e conversazione in francese.
- 19.19-19.30 (Bari I): Notiziario e conversazione in bulgario.
- 19.30-19.38 (2 RU I-Roma II): Notiziario in inglese.
- 19.37-19.55 (Bari I): UNGERIA. - Notiziario e conversazione in ungherese.
- 19.37-20.14 (Bari I): JUGOSLAVIA. - Concerto sinfonico di autori italiani contemporanei - Notiziario.
- 19.37-20.35 (2 RU I): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Musica leggera: Renia Kancelli e i suoi cantanti - Ballabili mandati - Segnale orario - Giornale radio - Domanda dei fatti del giorno.
- 19.56-20.14 (Roma II): TURCHIA. - Notiziario in turco - Programma musicale - Musica da camera per violino e pianoforte: Violinista Lusia Carlesini - pianista Anubala Bizzeffi: 1. Bocca: a. Interludio; 3. Du Vecchi-Corti: Tre preludi orientali.
- 20.15-20.35 (2 RU I-Roma II-Milano I, n. 3349.8, 615 814, kW 50 - Bolzano, n. 550.7, kW 570, kW 100): GERMANIA. - Inaugurazione dei programmi musicali speciali per la Germania - Concerto sinfonico-romantico, nel memoriale dell'Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R., diretto dal M^o Fernando Previtali - Notiziario in tedesco.
- 20.15-20.30 (Bari I): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco - Notizie varie - Conferenza di A. Miralès, professore di letteratura neo-greca alla Sorbona; e L'Industria della letteratura greco-moderna - Musica varia.
- 21 (2 RU I-Roma I, n. 420.8 615 712, kW 100): MISSA SALISBURGENSIS di V. Gnecci. 2. Dischi di musica sinfonica (Vedi Primo Programma) - Nell'intervallo: Commento al programma in francese, in inglese e in tedesco.
- 23.30-23.44 (2 RU I-Roma II): Notiziario in spagnolo e conversazione per i bambini.
- 23.45-23.55 (2 RU I): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco.
- 24.1-25 (2 RU I): AMERICA LATINA. - Notiziario in spagnolo - Musica schenke del radionoveltari - Soprano Juliana di Maria Prieto - Quartetto vocale Città - Anni di consolazione - Notiziario in portoghese - Corale d'Italia in spagnolo - Notiziario in italiano.
- 1.30-3 (2 RU I): AMERICA DEL NORD. - Notiziario in inglese - Liturgia sinfonica tedesca - La vita e le opere di Don Lorenzo Perosi, commemorazione con esecuzione di musica dell'Autore nel coro del Piccolo Coro Polifonico - Notiziario in italiano.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II

GENOVA II - ANCONA
ROMA (Onda ultracorta)

- 18.55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
- 19: Musica varia - APERITIVI e CURIOSITÀ.
- 19.20:

QUINTETTO CAMPESTRE

1. Pascetti: *Bacca di rosa*, polca; 2. Buarlo: *Al falcone*, mazurka; 3. Emoli-Soprani: *Quando suona il mandolino*, valzer; 4. Benedetto: *Romana*; 5. Chiri: *Come ballava papà*, mazurka; 6. Rastelli: *Se vuoi baciar Rosetta*, valzer; 7. Ignolo: *Tirolese*; 8. Pascetti: *Allegrì studentì*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.15: TRASMISSIONE INAUGURALE DEI PROGRAMMI DEDICATI ALLA GERMANIA: Messaggi del Cav. del Lavoro Ing. RAUL CHIOBELLI, direttore generale dell'E.I.A.R. e del Dr. GLASMEIER, Reichsintendant della Radio tedesca.

20.20: PER TELEFONO AL TERZO PROGRAMMA: *Nell'incanto della bosaglia*, impressioni di ALVIO BERETTA.

20.50: **Concerto bandistico**
diretto dal M^o ENRICO ARLANDI

1. Peroni: *Torino*; 2. Catalano: *Sulle paterre-cia*; 3. Teolla: *Sangue spagnolo*; 4. Akst: *Dinak*; 5. Teolla: *Mazurca*; 6. Falchetti: *Suite di vecchie danze*; 7. Stohart: *La canzone del cagabondo*; 8. Castagno: *Marcia militare*.

21.30: **CANTI POPOLARI ABRUZZESI**
Basso PAOLO SILVERI con il concorso di ANTONIO JANNONE (solista di fisarmonica)

1. *Lu carofane a còppite*; 2. *All'orte*; 3. *Canto delle lavandate*; 4. *Mare majje scura majje*; 5. *Nacheta' nza*; 6. *Nzira 'nza*.

(Dalla raccolta di ETTORE MONTANARO).
Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 22.30).
22.30-23.55 FIRENZE I-NAPOLI I-ANCONA):
MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

MARASCHINO di ZARA
VIAHOV
LA MARCA PREFERITA

RABBARBARO
ZUCCA
ZUCCA-MILANO APERITIVO Via G. Farini, 4

VENERDI DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II

7,46: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZA BANDIERA - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11,30: Dischi di musica varia: 1. Auber: *Fra Diavolo*, sinfonia dall'opera; 2. Ellington: *Rapsodia creola*; 3. Rossini: *Sulle onde*, valzer; 4. Ketelbey: *La visione di Fuji San*; 5. Pärtos: *Sonya*, ballata russa; 6. Wismar: *Il pianto del violino*, romanza; 7. Von Ferry Muhr: *Così succedeva in Vienna*, valzer; 8. Petras: *In memoria di Franz Schubert*; 9. Siede: *Serenata cinese*; 10. Di Capua-Culotta: *Rapsodia napoletana*; 11. Breton: *Scène andaluse*; 12. Strauss O.: *Quadriglia teatrale*.

11,30-12,30 (PALERMO): Concerto di musica varia: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Wasall: *Tramonto nordico*; 3. De Micheli: a) *Garotta incipriata*, b) *Lilly*; 4. Bianco: *Oracion!*; 5. Lattuada: *Una notte all'Alhambra*; 6. Verdi: *Falstaff*, fantasia; 7. Colonna: a) *Notte a Villa Serbelloni*, b) *Berceuse*; 8. Beracchi: *Andalusita*; 9. Renzo Merlini: *Carteo*.

12,30: Quintetto bolognese: 1. Bavino: *Fanciulla araba* (dalla *Suite pittorresca*); 2. Schreiner: *Da Gluck a Wagner*, selezione cronologica; 3. Ruffo: *Addio, amore*; 4. Sarasate: *Danza spagnola n. 8*.

DOPIOO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - ROMA II

13-13,18: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,18: Concerto diretto dal M^o Mario Cavuoti: 1. Manno: a) *Ronda brillante*, b) *Caroniera*; 2. Montanaro: *Vita nel bosco*; 3. Sassoli: *Alla zoe*, suite; 4. Ranzato: *Pontana luminosa*; 5. Marinuzzi: *Valzer campestre*; 6. Pucini: *Le Villi*, tregenda.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

ROMA III - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE II - ANCONA

13: Dischi: 1. Ciaikovski: *Sinfonia n. 3 in mi minore*, op. 64: a) Andante - Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Allegro moderato (valse), d) Finale - Andante maestoso (Orchestra di Amalendam diretta dal M^o Mengelberg).

14: ORCHESTRA D'ARCHI DI STRAUS & DAXER diretta dal M^o A. GALLIENI: 1. Brunelli: *Serenata*; 2. Contin: *Toledo*; 3. Palumbo: *Tu mi hai detto l'amo*; 4. Baragli: *Serenata a Frieda*; 5. Filippini: *Canzone d'amore*; 6. Filanel: *Sogno di bambola*.

14,30-14,40: Giornale radio.

16 (ROMA I-NAPOLI I - BARI I-BOLZANO-ANCONA): TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA DI SANTA CECILIA:

PICCOLO CORO
diretto dal M^o BONAVENTURA SOMMA

1. Banchieri: *Festino nella sera del giovedì grasso acanti cana*, a cinque voci miste.
2. De Carolis: *Pregliera per coro*, a voci miste.
3. De Carolis: *Canzone per coro*, a voci miste.
4. Reali: *Mattutino*, a tre voci miste.
5. Giuranna: *Dienal*, a tre voci maschili.
6. Giuranna: *Canto di guerra*, a tre voci maschili.
7. Cremisini: *Nostrano*, a quattro voci scure.
8. Ravel: *Tre canzoni per coro misto senza accompagnamento*: a) *Nicoletta*, b) *Tre belli uccelli del paradiso*, c) *Ronda*.

Nell'intervallo (ore 17 circa): SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Giornale radio

16,40 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE-PALERMO-CATANIA): LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: "Le cantierine di Nonno Radio dirette da Mamma Olannina".

17 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE-PALERMO-CATANIA): SEGNALE DELL'AMMAINA BANDIERA - Giornale radio

17,18 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-PALERMO-CATANIA): MUSICA DA BALLO.

17,50-17,55: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi. Dopo il concerto (ROMA I): Dizione poetica di Teresa Franchini. 17,55-20,59 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.

PROSSIMAMENTE CONCORSI DI CULTURA MUSICALE

TAVANNES

PREZIOSO PRECISO

L'orologio di gran marca prescelto dall'E.I.A.R. come premio ai vincitori

FONOGRAFO PORTATILE CETRA

fabbricato in Italia
con materiali, motore
e diaframma italiani.



PREZZO L. 250

GIRADISCHI CETRA



PREZZO L. 495

ASCOLTATE
i dischi fonografici
attraverso la voce
dell'altoparlante della
vostra radio usando i

GIRADISCHI CETRA

BASSO PREZZO
PERFEZIONE
DI FUNZIONAMENTO
DURATA
ECCEZIONALE
FEDELTA'
DI RIPRODUZIONE

CHIEDETELI AI MIGLIORI RIVENDITORI DELL'ARTICOLO



VENERDI DI SERA

11 NOVEMBRE 1938-XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

- 18.45-19.20 (ROMA I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19.20: Conversazione dell'on. VINCENZO BURONZO, Presidente della Federazione Fascista dell'Artigianato: «L'artigianato e l'autarchia».
- 19.30: Dischi (Vedi Secondo Programma).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: NELLA RICORRENZA DELLA FESTA NAZIONALE POLACCA: INNI NAZIONALI POLACCHI E ITALIANI - Conversazione di S. E. GIUSEPPE BASTIANINI, Sottosegretario agli Esteri: «CELEBRAZIONE DEL MARESCIALLO PILSUDSKI».

20.35 (NAPOLI II) (Vedi Secondo Programma).

21: INNI NAZIONALI

21.5: Scugnizza

Opera in tre atti di CARLO LOMBARDO
Musica di MARIO COSTA

Personaggi:

Gaby Miriam Petrelli
Salomé Minia Lyces
Totò Enzo Alta
Chic Tito Angelitti
Toby Ubaldo Torrioni
Mamma Grazia Vanna Gineto

Maestro direttore d'orchestra RENATO JOSI
Adattamento di TITO ANGELETTI

- Nell'intervallo: Conversazione di Gino Sanchini: «A proposito dell'amicizia» - Notiziario.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15: MUSICA DA BALLO.
- 23.55: Previsioni regionali del tempo.

TRASMISSIONI SPECIALI

- 10.40-11 (2 RO I): PAESI ARABI. — Notiziario in arabo - Musica araba.
- 11-12 (2 RO I): ESTREMO ORIENTE. — Notiziario in francese - Concerto di musica da camera: Violoncellista Livia Bacci - «Paul Hindemith», conversazione - Pianista Marta De Concillis.
- 12.15-13 (2 RO I): Notiziario in inglese - «Pio il genellaccio di N. M. II»: Imperturbabile, conversazione - Trasmissione del secondo atto dell'opera Aida di G. Verdi - Notiziario in italiano.
- 13.30-14.15 (2 RO I-Roma II): ITALIANI ALL'ESTERO. — Commento del fatto del giorno - Concerto di musica da camera: Tolu a corda Maritini Ghiselli-Raimondi - «Facci Bibbidi», romanzetto - Concerto di musiche militari - Notiziario in italiano.
- 16-17.15 (2 RO I): MEDIO E VICINO ORIENTE. — Notiziario in italiano - Musica araba, Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Mancini: 1. Semaletti; o Sonata in la maggiore; 2. Kattinzi; o La principessa Caterina o, fantasia; 3. Semahiti; o Cavalletta - o Il Paesano e la nascita della razza o, conversazione - Concerto di una Banda militare - Notiziario in inglese.
- 17.15-18.9 (2 RO I): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. — Italia, terra di casti: Cori della battaglia - Musiche militari - Notiziario in italiano e notizie sportive.
- 17.55-18.9 (Bari I), Notiziario in albanese.
- 18.10-19 (2 RO I-Bari I): PAESI ARABI. — Notiziario internazionale in arabo. Musica orchestrale araba nel concerto dell'orchestra araba diretta dal M° Cadedal - Musica orchestrale - Conferenza filologica italiana.
- 18.45-19 (Roma II): Cronache del turismo in olandese.
- 19.1-19.18 (Bari I-Roma II): Notiziario in romeno.
- 19.1-19.18 (2 RO I-Roma I, m. 490.8, kHz 712, LW 100): Notiziario in francese e italiano d'italiano.
- 19.19-19.30 (Bari I): Notiziario in bulgaro - Lezione d'italiano.
- 19.19-19.30 (2 RO I-Roma II): Notiziario in inglese.
- 19.37-19.55 (Bari II): UNGHERIA. — Notiziario in ungherese - Lezione d'italiano.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - ROMA II

Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)

- 19 (GENOVA I): Trasmissione di Dischi.
- 19.20: Conversazione (Vedi Primo Programma).
- 19.30: Dischi: 1. Suppé: Cavalleria leggera, ouverture; 2. Doppler: Fantasia pastorale ungherese; 3. Pizzini: L'isola del sogno; 4. Pestalozza: Ciribiribbi, valzer; 5. Le due chitarre, canto russo; 6. Lamotte: Il corriere indiano; 7. Lebár: Oro e argento, valzer.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: NELLA RICORRENZA DELLA FESTA NAZIONALE POLACCA: INNI NAZIONALI POLACCHI E ITALIANI - Conversazione di S. E. GIUSEPPE BASTIANINI, Sottosegretario agli Esteri: «CELEBRAZIONE DEL MARESCIALLO PILSUDSKI».

- 20.35 (esclusa MILANO I): Dischi: 1. Strauss: Mille e una notte, valzer; 2. De Crescenzo: Rondine al nido; 3. Puccini: Suor Angelica, Intermezzo; 4. Tirindelli: O primavera, melodia; 6. Certani: Serenatina; 6. Tosti: Ideale; 7. Wolf-Ferrari: Il campielo, ritornello atto terzo.

21: Concerto

DEDICATO ALLA GIOVANE SCUOLA VENEZIANA
diretto dal M° NINO SANZONRO
con la collaborazione
del pianista GINO GORINI
e del violista GIOVANNI MICHELE

- 1 INNI NAZIONALI.
- 2 Orlino D'Anna: a) Corale per orchestra: b) Grave finale, dalla Sinfonia.
- 3 Nino Sanzonnro: Concerto in un solo tempo per viola e orchestra.
- 4 Raffaeleumar: Suite: a) Gavotta; b) Bourrée; c) Minuetto; d) Sarabanda; e) Oiga.
- 5 Olmo Gorini: Due invenzioni per piano-forte e piccola orchestra (al pianoforte l'autore).
- 6 Sante Zanoni: Sinfonia.

Nell'intervallo: Conversazione di S. E. Lucio D'Ambr. Accademico d'Italia: «La vita letteraria ed artistica».

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15: MUSICA DA BALLO.
- 23.55: Previsioni regionali del tempo.

- 19.37-20.14 (Bari I): JUGOSLAVIA. — Conferenza - Inni e musiche militari - Notiziario.
- 19.37-20.35 (2 RO I): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. — Concerto sinfonico d'ispirazione patriottica - Segnale orario - Giornale radio - Commento del fatto del giorno.
- 19.56-20.14 (Roma II): TURCHIA. — Notiziario in turco - Con previsioni per il piccolo.
- 20.15-20.63 (Roma II-2 RO I-Milano I, m. 388.8, kHz 814, LW 50, Bologna, m. 199.7, kHz 538, LW 10) Dal 20.15 alle 20.35, solo da Roma II); GERMANIA. — Trasmissione di una selezione dell'opera «La Kunitzula» di V. Bellini (1846-30,88 alle 20.55): Notiziario in tedesco - Lezione di italiano.
- 20.15-20.59 (Bari I): GRECIA. — Notiziario politica ultramarina in greco - Notizie economiche meteorologiche e sociali - Concerto di musiche elleniche contemporanee interpretate dal soprano Irma Calabi.
- 21 (2 RO I-Roma II): Concerto dedicato alla Giovane Scuola Veneziana, diretto dal M° Nino Sanzonnro - Vedi Secondo Programma - Nel primo intervallo: Cronache del turismo in olandese - Nel secondo intervallo: Commento al programma in francese, in inglese e in tedesco.
- 23.30-23.44 (2 RO I-Roma III): Notiziario in spagnolo e tedesco d'italiano.
- 23.45-23.55 (2 RO I): GRECIA. — Notiziario politica interna-

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II

GENOVA II - ANCONA
ROMA (Onda ultracorta)

- 18.55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
- 19: MUSICA VARIA - ASTROLOGICI E CURIOSITÀ.
- 19.20:

VECCHI BALLABILI
ORCHESTRA RAMFONI

1. Mojeto: Danza dei Paraoni; 2. Carosio: Ritorno; 3. Donaldson: Il vero Charleston; 4. Yvain: La jaca; 6. Rulli: Sceltico blues; 8. Pietri: Shimmy; 7. Mascheroni: Adagio, Biagio; 8. Roberti: La vera cucaracha.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: NELLA RICORRENZA DELLA FESTA NAZIONALE POLACCA: INNI NAZIONALI POLACCHI E ITALIANI - Conversazione di S. E. GIUSEPPE BASTIANINI, Sottosegretario agli Esteri: «CELEBRAZIONE DEL MARESCIALLO PILSUDSKI».

20.35:

Concerto di musiche brillanti
diretto dal M° CREARE GALLINO

- 1 Liszt: Amor di zingaro, introduzione; 2 Cuiolla: Serenata andalusa; 3 Fischer: a) Berlino di notte; b) Taranella; 4. D'Ambrasio: Serenata; 5. Amatti: Tempo di minuetto; 6. Casellati-Trombini: Furlana del 1800; 7. Bizet: La trottola dalla suite Giochi di fanciulli; 8. Campabello: Danza spagnola e Cornamusica; 9. Suppé: La danza di piocche, ouverture.

- 21.25: REPLICA A SOQUETTO
Scena musicale di RUPINÉ
- Indi: MUSICA DA BALLO.
- 22.30-23.55 (FIRENZE I-NAPOLI I-ANCONA): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

- giornale in greco - Musiche popolari greche interpretate dal tenore Ulisse Mazzù.
- 24 (2 RO I): AMERICA LATINA. — Notiziario in spagnolo - Concerto di musica da camera: Ruggero Mina d'Albora - Notiziario in portoghese - «Orffium di N. M. II»: Imperturbabile, conversazione celebrativa - Orchestra d'archi dello Studio Italiano - Notiziario in italiano.
- 1.30-3 (2 RO I): AMERICA DEL NORD. — Notiziario in inglese - Musiche radiate dal radiostationeri - Orchestra L'Espresso - Vnoy de Buma - «Pauli Nalindia, conversazione - Notiziario in italiano.

Una Ditta di fiducia **TINELLI**

Genova - Piazza Portello
Valgerie - Marocchinerie - Impermeabili

San Remo - Via Vitt. Emanuele
Abbigliamento - Biancheria per uomo

I LIBRETTI D'OPERA!

Pacco Propaganda L. 15.-
+ 40 libretti d'opera differenti

ragionevoli, anticipati - spedizione immediata ragionevolmente franco
il mondo in tutta Italia - Cataloghi opere operette - commedie
truffe - «Piacere» «Impressi» «Amor» «Vita di nozze»

LA COMMERCIALE RADIO - Milano, Via Uniar 15
RICEVITORI DI MARCA RADIORIPARAZIONI

VENERDÌ

11 NOVEMBRE 1938-XVII

PROGRAMMI ESTERI

RELIGIO

BRUXELLES I

14.43: Celebrazione della ricorrenza dell'Armistizio. Musica riprodotta.
19.15: Notiziario.
20.30: Notiziario.
21: *Perla militare* 1. Banda; 2. Theo Fleischmann; 3. Anselm Danneberg; 4. 11 novembre, dramma; 5. Banda.
23.5: Notiziario.
23.10: Musica da ballo.
24-1: Musica sinfonica riprodotta.

BRUXELLES II

14.43: Musica da camera.
18.45: Per i giovani.
19.30: *Diachi* - Cronaca.
20: Musica leggera.
20.30: Notiziario.
21: Radiorchestra; 1. Gilson; 2. Riccardo III ouverture; 3. Anselm Danneberg di balletto; 4. Ganne; 5. *Maria Lorenese*.
21.30: Theo Fleischmann; 1. 11 novembre, dramma; 2. 35: Musica popolare.
23: Notiziario.
23.10: Musica riprodotta.
24-1: Danze (diachi).

BULGARIA

SOFIA

14.43: Cori popolari.
18.30: Mus. strumentale.
19: Verdi: *La Traviata*, opera.
21.20-22.30: Musica leggera e da ballo.

CECOSLOVACCHIA

I programmi non sono arrivati

DANIMARCA

KALUNDBORG

14.43: Cori popolari.
18.30: Mus. strumentale.
19: Verdi: *La Traviata*, opera.
21.20-22.30: Musica leggera e da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P.T.T.

14.43: Cori popolari.
18.30: Mus. strumentale.
19: Verdi: *La Traviata*, opera.
21.20-22.30: Musica leggera e da ballo.

GRENOBLE

14.43: Cori popolari.
18.30: Mus. strumentale.
19: Verdi: *La Traviata*, opera.
21.20-22.30: Musica leggera e da ballo.

LILLA

14.43: Cori popolari.
18.30: Mus. strumentale.
19: Verdi: *La Traviata*, opera.
21.20-22.30: Musica leggera e da ballo.

20: Cantu e piano.
20.30: Notiziario.
21: Come Lilla.
21.30: Celebrazione della ricorrenza dell'Armistizio.
23.30-24: Notizie - Diachi.

RADIO LIONE

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

RADIO MEDITERRANEE

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

LIONE P.T.T.

17: Ritrasmisione.
18.30: Cronaca - Diachi.
18.45: Come Marsiglia.
19.30: Come Parigi T. E.
20.15: Notizie in tedesco e francese.
21: Come Lilla.
21.30: *Berla di varietà*.
23.15: Notiziario.
23.30: Come Parigi P.T.T.
24.5: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

17: Ritrasmisione.
18.30: Cronaca.
18.45: Musica varia.
19.30: Come Parigi T. E.
20: Musica riprodotta.
20.30: Notiziario.
21: Cronaca - Diachi.
21.30: Come Parigi P.T.T.
23.15: Notiziario.
23.30: Come Parigi P.T.T.
24.5: Come Radio Parigi.

NIZZA P.T.T.

17: Ritrasmisione.
18.30: Come Parigi P.T.T.
19.15: Conversazione.
19.30: Come Strasburgo.
20: Notiziario.
20.30: Come Parigi P.T.T.
21.30: Come Strasburgo.
23.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P.P.

14.43: Cori popolari.
18.30: Mus. strumentale.
19: Verdi: *La Traviata*, opera.
21.20-22.30: Musica leggera e da ballo.

PARIGI P.T.T.

17: Ritrasmisione.
18.30: Concorso corale.
19.15: Conversazione.
19.30: Come Strasburgo.
20: Notiziario.
20.30: Varietà.
21: Letture - Recitazione.
21.30: Orchestra sinfonica e coro; 1. Dandelot; 2. *Par. oratorio per soli, coro e orchestra*; 3. *Pauloh-Engelbrecht: La Margitase, invocazione dai tempi di Rouget de Lilla*.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24: Notiziario.
24.5-2: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

18: Musica riprodotta.
18.30: Recitazione.
18.45: Come Marsiglia.
19.30: Musica riprodotta.

21.30: Alfred Fabry-Luce: Richard, commedia.
23.30: Radiocronaca - Alla Rue. Notizie in francese e spagnolo - Danze - Notizie in tedesco.

GERMANIA

AMBURGO

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

BERLINO

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

BRESLIAVA

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

COLONIA

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

DEUTSCHLANDSENDER

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

FRANCOFORTE

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

KOENIGSBERG I

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

TOLOSA P.T.T.

14.43: Radiocronaca.
18.30: Come Parigi T. E.
20: Cronaca - Diachi.
20.30: Notiziario.
21: Quartetto di sassofoni.
21.30: Come Radio Parigi.
23.15: Notiziario.
23.30: Radiocronaca.
24.5: Come Radio Parigi.

Autunno!

Pioggia, nebbia, umidità sono i nemici di una buona convalescenza.

Il clima secco di montagna facilita la convalescenza



CASA DI CURE CLIMATICHE FISICHE E DIETETICHE

VILLA MAGGIO

VALSASSINA

m. 772 s. m. - Telef. 2310/8 Lecco
62 km. da Milano - 11 km. da Lecco

Autocorriera dalla stazione PP. SM. Lecco

Per informazioni dettagliate chiedera Programma

a: Direzione VILLA MAGGIO (Lecco)

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA, l'unico dispositivo costruito con DATI SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE - Protegge la valvola dagli sbalzi di corrente - Minimo ingombro - Facile applicazione - Si spedisce contro assegno di L. 55 - Con Abbonamento o Rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 68,50 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via Cesare Battisti, 8 (angolo Piazza del Teatro Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte del
famosi apparecchi

Phonola - Radio
Magnadyne - Radio
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo proutario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di Lire 1,50 in francobolli.



SABATO DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II

- 7,45: Ginnastica da camera.
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.
- 10-10,30: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE ELEMENTARI a cura dell'Ente Radio Reale - LA FONDAZIONE DI ROMA, radioscena.
- 11,30: ORCHESTRA ONICCO: 1. Onicco: *Sempre jazz*; 2. Saeli: *Sei lontano*; 3. Rodi: *Sogni della Nera*; 4. Ciotti: *I due gemelli*; 5. Onicco: *Roberta*, capriccio per fisarmonica; 6. Rucione: *Scrivata a Maria*; 7. Rudi: *Colibri*, fantasia; 8. Audi-Berlini: *Credi*; 9. Raimondo: *Un sogno*; 10. Olivieri: *Lia*.
- 12,30: Cronache degli sport.
- 12,40: Dischi: 1. Strauss O.: *La ballerina Fanny Elster*, sinfonia dell'operetta (Orchestra Otto Dobrindt); 2. Oluranga: *Stornello*, poesia popolare toscana (scrapo Maria Caniglia); 3. Poldini: *Bambola danzante* (violonista Thibaud); 4. Drigo: *I milioni di Arlecchino*, notturno d'amore (tenore Olgi).

DOBPIO PROGRAMMA MERIDIANO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA
BOLZANO - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
PALERMO - CATANIA - ROMA II

ROMA III - NAPOLI II - BARI II
MILANO II - TORINO II - GENOVA II
FIRENZE II - ANCONA

- 13-13,15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13,15: Concerto diretto dal M^o Cesare Gallino: 1. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Savino: a) *Alba d'amora*, b) *Parole tenere*; 3. Cilla: *Adriana Lecouvreur*; 4. Carloni: *Danza cirassa*; 5. Carabelli: *Rapsodia romanesca*; 6. Zanella: *Minuetto*; 7. Culotta: *Festa a S. Lucia*; 8. Giustini: *Grattacielo*; 9. Malvezzi: *Capriccio spagnolo*.
- 14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 14,15-14,20: Borsa
- 14,20-14,30 (MILANO I-TRIESTE-GENOVA I): Borsa.
- 14,30-14,40: Giornale radio
- 13: Dischi: 1. De Muro: *Gentiluomo*; 2. Marf-Mascheroni: *Quando ondra la prima stella*; 3. Fiorillo-De Muro: *Creatura d'amore*; 4. Bixio: *L'amore è un pizzicar*.
- 13,15: ORCHESTRA CECCA diretta dal M^o Barizza: 1. Del Mare: *Amo i tuoi occhi blu*; 2. Alletti: *Arco-baleno*; 3. Barizza: *Oggi torrà da te*; 4. Gualdi: *Il valzer di Margherita*; 5. Casasco: *Nulla*; 6. D'Anzi: *Fantasia*; 7. Morbelli: *Toc Toc*; 8. Bixio: *Erasmo sette sorelle*; 9. Mascheroni: *Fantasia*.
- 14: Dischi: 1. Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite (Orchestra Filarmonica di Berlino); 2. Elgar: a) *Canzone del mattino*; b) *Canzone della notte* (Orchestra della Sala Reale Albert diretta dall'autore); 3. Casella: *Tarantella dalla Glara* (Orchestra sinfonica di Milano).

- 16,30 (GENOVA I): LA CANTATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
- 16,45 (TRIESTE): LA CANTATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Zio Bombarda racconta.
- 17: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
- 17,15: Dischi CECCA PARLOPHON: 1. Baravalle: *All'amica lontana*, valzer (Orchestra del Gal Campagnoli); 2. Oreppi-Quattrini: *Restiamo ancora così*, canzone fox (Dino Di Luca); 3. Bonelli: *Balla il valzer con me*, *Pilomena*, canzone valzer (Orchestra del Gal Campagnoli e Quartetto vocale Cecca); 4. Mc Hugh-Willy: *Voglio fischiettare*, canzone fox (dal film: «Pazza per la musica - Nuocia Natali»); 5. Localle: *Amapola*, slow (Angelini e la sua orchestra); 6. D'Anzi-Bracchi: *Non sei più la mia bambina*, canzone slow, dal film «Nonna Felicia - Enzo Aita»; 7. A. Galliera: *Terra lontana*, slow (Orchestra di rumi e danze dell'E.I.A.R.); 8. Hamilton Kennedy-E. M. Avanti: *Vecchio con-boy*, canzone (Carlo Moreno e Duo chitarristico); 9. Mascheroni-Mende: *Tango di Marileon*, tango (Angelini e la sua orchestra); 10. Mascheroni-Maci: *Vado in Cina e torno*, canzone fox (Trio vocale Sorelle Lescano e Quartetto vocale Cecca).
- 17,50: Movimento della linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.
- 17,55-18,5: I dieci minuti del lavoratore. Di FRANCO ANGELINI: «I contadini e l'autarchia agricola».
- 17,55-20,59 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.
- 18,10 (BOLOGNA-TRIESTE): Comunicazioni del Segretario federale.
- 18,10-18,50 (ROMA I-MILANO I): TRASMISSIONI PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'Ente Radio Reale.
- 18,45 (NAPOLI I): Comunicazioni del Segretario federale.

**L'ETÀ DELLA DONNA
SI RICONOSCE
DALL'ANDATURA**

Un abito elegante può solo in parte mascherare le ingiurie che gli anni arrecano alla delicata bellezza femminile.

Ma l'età è sempre svelata dall'andatura. La calzatura Conforta grazie alla sua forma scientificamente studiata e all'apparecchiatura interna brevettata, rende il passo elegante, giovanile, confortevole.

“CONFORTA”, la calzatura che ad ogni passo una virtù rivela

Conforta per uomo e per donna

CALZATURIFICIO DI VARESE

GOLIA

prima d'andare a teatro e al cinematografo: pastiglie GOLIA

DAVIDE CAREMOLI - MILANO

MARASCHINO ZARA
LUXARDO

SABATO DI SERA

12 NOVEMBRE 1938-XVII

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO
NAPOLI II - MILANO III - TORINO III

Milano III e Torino III iniziano le trasmissioni alle ore 21

- 18,45-19,20 (ROMA I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BAZZIZZA (Vedi Secondo Programma).
- 19,50: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
- 20,20: COMMENTO DEI PATTI DEL GIORNO.
- 20,30 (NAPOLI II): (Vedi Secondo Programma).

21:
Una moglie per diecimila dollari
Un atto umoristico di CORRADO ROSSI (NOVITA)

Personaggi:
Gabriella Fontanesi, vedova Wanda Tettioni
Henry Fersingh, consigliere d'Ambasciata
Rodolfo Rodolf, interprete d'Ambasciata
Rosina, cameriera

Paolo Canali
Guido Barbarisi
Rita Livadi

Oggi a Roma in un salotto della Pensione Speranza.
Regia di ALDO SILVANI

21,40 (circa):
Concerto

- DEL VIOLONCELLISTA LIVIO BONI
(Al pianoforte ARNALDO GBARZONI)
1. Marcello (1686-1739): *Sonata in sol minore* (Grave, Allegro, Largo, Allegro).
 2. Boccherini (1743-1806): *Adagio e allegro*.
 3. Bruno Bartoli: *Piccolo sogno*.
 4. Ennio Porrino: *Il sogno dello schiavo*.
 5. Renzo Rossellini: *La fontana malata*.
 6. Goettermann-Respighi: *Concerto in la minore* (libera elaborazione di Ottorino Respighi).

22,15 (circa):
Varietà

- ORCHESTRA RITMICA diretta dal M^e A. ESCOBAR
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
 - 23,15: MUSICA DA BALLO (fino alle 0,30).
 - 23,55: Previsioni regionali del tempo.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - FIRENZE II - PALERMO
CATANIA - ROMA II

- Roma II (Vedi Trasmissioni speciali)
- 19 (GENOVA I): Trasmissione di DISCHI.
 - 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
 - 19,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BAZZIZZA
1. Clinton; a) *Strettamente persiano*, b) *Canzone indiana*; 2. Sanderson: *Amico mio*; 3. Ferrari: *Cetra swing*.
 - 19,30-19,40 (PALERMO): MUSICA VARIA.
 - 19,40-20 (PALERMO) TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 - 19,50: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA.
 - 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
 - 20,20: COMMENTO DEI PATTI DEL GIORNO.
 - 20,30-22,30 (FIRENZE II): (Vedi Terzo Programma).
 - 20,30 (esclusa MILANO I): DISCHI. 1. Beethoven: *Le rovine di Atene*, ouverture; 2. R. Strauss: *I tiri burleschi di Till Eulenspiegel*, prima sinfonia; 3. Rimsky-Korsakov: *Mlada*, corteo dei nozze; 4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Zandonai: *Cavalcata dall'opera Gulletta e Tomo*.

21: Dal Teatro Comunale di Bologna:
Simon Boccanegra
Melodramma in un prologo e tre atti
di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:
Simon Boccanegra Armando Boglioli
Pisero Oreste Vaghi
Paolo Oino Vanelli
Pietro Augusto Romani
Maria Iva Paocelli
Adorno Paolo Civili
Capitano Angelo Mercantini
Anella Dora Fransero

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIRO MARDINOZZI
Maestro del coro: FERDINANDO MILANI

- Negli intervalli: Attualità - La vita teatrale - Giornale radio.
- Dopo l'opera: MUSICA DA BALLO (fino alle 0,30).
- 23,55: Previsioni regionali del tempo.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - ANCONA
ROMA (Onda ultracorta)

- 18,55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
- 19: MUSICA VARIA - ANEDDOTI E CURIOSITÀ.
- 19,20:
DOPOLAVORO POLIFONICO
EMILIO OHIANZOLI di FIRENZE
diretto dal M^e AMINO TOBI
- 1. Carzoni: *Le campane del sabato sera*.
- 2. Montanari: a) *Orsù v'fior, spingi i tuoi busci*; b) *La Gianna*.
- 3. Neretti: *La rosa è il più bel fiore*.
- 4. Capalbi: *Marinarella*.
- 5. Castagnoli: *Serenata campagnola*.
- 6. Cianetti: *Bella ragazza*.
- 7. Pratesi: *I carlotiani*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20,20: COMMENTO DEI PATTI DEL GIORNO.
- 20,30-24 (FIRENZE I): (Vedi Terzo Programma).
- 20,30:

Al gatto bianco
Ritrovò di autori e dattori di canzoni

21,10:
Musica da concerto
Pianista BRANKA MUSULIN

1. Scarlatti: *Duc sonate*.
2. Chopin: *Scherzo in si bemolle*.
3. Tadjevic: *Tro danze balcaniche*.
4. Ravel: a) *Minuetto*; b) *Toccata*.

21,30:
ORCHESTRA D'ARCHI DI RITMI E DANZE
diretta dal M^e ALDO CALLESSA

1. Mauceri: *Vedo sempre te*; 2. Petrini: *Nu-tolo*; 3. Fiorillo: *Pagina d'album*; 4. Turchi: *Mea to me*; 5. Pacini: *Siciliana*; 6. Leonard: *Sai Mar Nero*; 7. Brown: *Solo*.

22,30-23,55 (FIRENZE II-NAPOLI I-ANCONA):
MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23):
Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI

- 10,40-11 (2 RO 4): PAESI ARABI. - Notiziario in arabo - Multimediar arabe.
- 11,12 (2 RO 4): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario in francese - L'opera di Masegni - In un intervallo: Rassegne della stampa italiana.
- 12,13,20 (2 RO 4): Notiziari in inglese e in francese - Italia, terra di casti: Canzoni come interpretate dal soprano Elia Spiniola - Bartolomeo Nicola Melinibadi: Canzoni irapane - C'è il genovese - Notiziari in italiano e in giapponese.
- 13,30-14,45 (2 RO 4-Roma II): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commento dei fatti del giorno - Trasmissione del terzo e quarto atto dell'opera «La Bohème» di G. Puccini, con commento - Notiziario in italiano.
- 14,45-15,55 (Roma II-2 RO 4): Costituzione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
- 16-17,15 (2 RO 4): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziari in italiano e in francese - Musica da camera: Pianista Vera Sababé Bekerevi, soprano Marcelia Magro - Notiziari in indonesiano e in inglese.
- 17,15-18,0 (2 RO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Concerto di musica varia: Orchestra Cetra - Membro residente del radiocorriente - Due di piano e sassofono Giulio-Cattafesta - Notiziario in italiano e in altre lingue.

- 17,55-18,9 (Bari I): Notiziario in albanese.
- 18,10-19 (2 RO I-Bari I): PAESI ARABI. - Trasmissione diretta all'Africa settentrionale - Notiziario internazionale a cadenza in arabo - Musica nord-africana.
- 18,45-19 (Roma III): Cronaca del turismo in esperanto.
- 19,1-19,15 (Bari I): Notiziario in romeno.
- 19,1-19,18 (2 RO 4-Roma I, su 420,8 MHz 113, LW 100): Notiziario e conversazioni in francese.
- 19,19-19,24 (Bari I): Notiziario e conversazione in bulgaro.
- 19,19-19,24 (2 RO 4-Roma II): Notiziario in inglese.
- 19,37-19,55 (Roma III): UNGERIA. - Notiziario e conversazione in ungherese.
- 19,37-30,11 (Bari I): JUGOSLAVIA. - Canzoni popolari - Aria jugoslava interpretata dal tenore Stefano Dime - Notiziario.
- 19,37-30,23 (2 RO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Selezione dell'opera *Wally di Carliani* - Commento dei fatti del giorno - Segnale orario - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto.
- 19,56-20,14 (Roma II): TURCHIA. - Notiziario in turco - Programma musicale.
- 20,15-20,55 (Roma II-2 RO 4-Milano I, su 369,8 alla 114, LW 50 - Bologna, su 559,7, alla 134, LW 10): Notiziario in tedesco - Notiziario al radiocorriente.
- 20,36-20,50 (2 RO 4-Roma II-Milano I, su 569,8 MHz 114, LW 50 - Bologna, su 559,7, alla 134, LW 10): Notiziario in tedesco - Notiziario al radiocorriente.
- 21-15 RO (4-Roma II): Simon Boccanegra, melodramma di tre atti, musica di G. Verdi (Vedi Secondo Programma). - Nel primo intervallo: *Quaranta del tarantolo in tedesco*. - Nel secondo intervallo: *Commedia al programma in francese, in inglese e in tedesco*.
- 23,30-23,44 (2 RO 4-Roma II): Notiziario e conversazione in spagnolo.
- 23,45-24,51 (2 RO 4): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco.
- 24-1,20 (2 RO 4): AMERICA LATINA. - Notiziario in spagnolo - Concerto di Israel Bricl di G. Verdi: Dall'«Attila» al «Fidelfo» - Notiziario in portoghese - «La visita del U-brodo», conversazione di Silvio Cappelli - Notiziario in italiano.
- 1,30-3 (3 RO 4): AMERICA DEL NORD. - Notiziario in inglese - Musica da camera del soprano dell'orchestra d'ardi della Nuova Italia - «Musica e musical» e «concertazione di Pittabrisa Lato» - Concerto di musica giacobina chopiniana - Notiziario in italiano.

- 20,15-20,55 (Roma II): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco - Conferenza del circolo teatrale e letterario N. Kumbalis e C. Kalandrakani sullo sviluppo del teatro della nuova modernità - Musica albanese contemporanea interpretata dal baritone Demetrio De Caro.
- 20,36-20,50 (2 RO 4-Roma II-Milano I, su 569,8 MHz 114, LW 50 - Bologna, su 559,7, alla 134, LW 10): Notiziario in tedesco - Notiziario al radiocorriente.
- 21-15 RO (4-Roma II): Simon Boccanegra, melodramma di tre atti, musica di G. Verdi (Vedi Secondo Programma). - Nel primo intervallo: *Quaranta del tarantolo in tedesco*. - Nel secondo intervallo: *Commedia al programma in francese, in inglese e in tedesco*.
- 23,30-23,44 (2 RO 4-Roma II): Notiziario e conversazione in spagnolo.
- 23,45-24,51 (2 RO 4): GRECIA. - Notiziario politico internazionale in greco.
- 24-1,20 (2 RO 4): AMERICA LATINA. - Notiziario in spagnolo - Concerto di Israel Bricl di G. Verdi: Dall'«Attila» al «Fidelfo» - Notiziario in portoghese - «La visita del U-brodo», conversazione di Silvio Cappelli - Notiziario in italiano.
- 1,30-3 (3 RO 4): AMERICA DEL NORD. - Notiziario in inglese - Musica da camera del soprano dell'orchestra d'ardi della Nuova Italia - «Musica e musical» e «concertazione di Pittabrisa Lato» - Concerto di musica giacobina chopiniana - Notiziario in italiano.

SABATO

12 NOVEMBRE 1938-XVII

PROGRAMMI ESTERI

- BELGIO**
- BRUXELLES I**
MHz 620; m 483,9; LW 15
18.30: *Disci - Lettura*
19.30: *Conc. di piano*
19.30: *Cronache varie*
19.35: *Musica leggera a caratteristica*
20: *Conversazioni*
20.30: *Notiziario*
21.5: *H. Duvernois: La dame en bronze et le Monsieur da cristal*, commedia in un atto.
21.30: *Concerto sinfonico dal Conservatorio (da stabilire)*
21.30: *Notiziario - Disci*
21-1: *Musica da ballo*
- BRUXELLES II**
MHz 932; m 521,9; LW 15
18.15: *Per lo signora*
19: *Musica leggera e da ballo*
20.30: *Notiziario*
21: *Bockman: Caterina di Russia*, operetta romantica in otto quadri - *Nell'intervallo* (21.45): *Recitazione*
21: *Notiziario*
21.10: *Musica riprodotta*
21-1: *Danze (disci)*

- BULGARIA**
- SOFIA**
MHz 850; m 552,9; LW 100
18.15: *Musica popolare*
18.45: *Conversazione*
18: *Mandolini*
19.30: *Arie per soprano*
20: *Violino e piano*
20.30: *Notiziario*
20.35: *Musica varia*
21.30: *Cronache in francese*
21.45: *Musica leggera e da ballo*
22.30-23: *Mus per tutti*
- CECOSLOVACCHIA**
I programmi non sono arrivati

- DANIMARCA**
- KALUNDBORG**
MHz 240; m 1750; LW 60
- COPENAGHEN**
MHz 1176; m 255,3; LW 10
19.35: *Lez. di francese*
19: *Notizie - Conversaz.*
19.45: *Per i giornali*
20.15: *Discussione*
22: *Notiziario*
22.30: *Musica leggera*
23.10-1: *Mus. da ballo*

- FRANCIA**
- BORDEAUX P.T.T.**
MHz 1077; m 278,6; LW 60
18: *Come Parigi P.T.T.*
20: *Notiziario*
20.30: *Alcuni disci*
20.45: *Lezione di Inglese*
20.55: *Disci - Cronache*
21.30: *Trasmmissione dall'Opéra Comique - Alla fine: Notiziario*

PER I CORSI DI LINGUE STRANIERE
ABBONAMENTO SPECIALE AL RADIOCORRIERE
da oggi al 31 dicembre 1938-XVIII **L. 30**

- 20.30: *Programma sonoro*
20.45: *Radioboiletto*
21.15: *Conversazioni*
21.30: *Ray Ventura*
22.10: *Porto Riche: La chance de François*, commedia in un atto
22.30: *Ray Ventura*
23.30: *Notiziario*
23.45: *Danze (disci)*
- PARIGI TORRE EIFFEL**
MHz 1456; m 206; LW 7
17.25: *Georges Delannoy: La des circe*, commedia tratta da un frammento di Aristofane
18.30: *Alcuni disci*
18.45: *Concerto ritram.*
19.30: *Conversazione*
20: *Canto e piano*
20.30: *Notiziario*
21: *Come Lione*
21.30: *Trasmmissione dall'Opéra Comique - Alla fine: Notiziario*
- RADIO LIONE**
MHz 1593; m 215,0; LW 25
19.30: *Ouverture*
20: *Attualità - Disci*
20.20: *Cronache varie*
20.35: *Musica d'operelette*
20.55: *Notizie - Disci*
22: *Anonimo: Il sorriso di Montmartre*, radiodivista
23: *Ultime notizie*
23.5-1: *Concerto varieto*
- RADIO MEDITERRANEE**
MHz 1418; m 230,2; LW 7
20: *Disci - Cronaca*
20.30: *Per gli ascoltatori*
21.10: *Notiziario*
21.25: *Musica leggera*
22.10: *Serata di varietà*
23: *Notiziario*
23.15: *Musica da ballo*
- RADIO PARIGI**
MHz 182; m 1648; LW 80
18.30: *Musica riprodotta*
18.15: *Cello e piano*
18.30: *Art e melodie*
18.45: *Conversazioni*
19.15: *Scene brillanti*
19.45: *Radiocronaca*
20: *Musica popolare e leggera*
21: *Cronache varie*
21.15: *Bili di piano*
21.30: *Quonad: Mars et erio*, oratorio per soli, coro e orchestra
23.30: *Disci - Notiziario*
0.15-1.30: *Notiziario*
- RADIO TOLOSA**
MHz 913; m 328,6; LW 60
19: *Notizie - Arie dioperic - Musica leggera*
19.55: *Notizie - Musica - Musica di film - Musica varia*
21: *Musica leggera - Scene brillanti - Musica caratteristica*
22.15: *Pantasia radiotelefonica - Canzoni di una volta*
23: *Notizie - Per gli ascoltatori - Musica di operetta*
24-1: *Marce militari - Pantasia - Programmi coloniale - Notizie*
- RENNES**
MHz 1040; m 288,5; LW 120
17.25: *Come Parigi T.E.*
18.30: *Notizie in Inglese*
18.45: *Concerto ritram.*
19.30: *Come Parigi T.E.*
20: *Cronaca - Disci*
20.15: *Notizie in tedesco e francese*
21: *Come Lione*
21.30: *Come Parigi P.T.T.*
23.30: *Notizie in franco-*
- STRASBURGO**
MHz 859; m 349,2; LW 100
18: *Come Parigi P.T.T.*
20: *Notizie in francese e tedesco*
20.30: *Musica leggera*
21: *Cronache - Disci*
21.30: *Orchestra e soprano: 1. Haydn: Frammento della Sinfonia militare; 2. Canto; 3. Schubert: Pierabbas, ouverture; 4. Canto*
22.30: *Ritrasmissione di una manifestazione militare*

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI
SAVIGLIANO
CAPITALE L. 45.000.000 - DIREZ. TORINO - CORSO MORTARA, 4



5 VALVOLE
CORTE E MEDIE
POTENZA, SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ MASSIME

MOD. 93
RADIOFONOGRACO
MOD. 93 F.

- 23.30: *Notizie in francese e tedesco*
24: *Come Radio Parigi*
- TOLOSA P.T.T.**
MHz 776; m 386,6; LW 170
18: *Come Parigi T.E.*
18.30: *Musica varia*
18.45: *Conc. ritrasmesso*
19.30: *Come Parigi T.E.*
20: *Conversazione*
20.30: *Notiziario*
21: *Cronache - Disci*
21.30: *Come Lilla*
23.30: *Notizie in francese e spagnolo*
24: *Musica da ballo*
2: *Notizie in tedesco*
- GERMANIA**
- AMBURGO**
MHz 904; m 331,9; LW 100
18: *Per gli ex combattenti*
18.30: *Luder in dialetto*
18.50: *Bollettini vari*
19: *Programma in onore di L. Trenker*
19.45: *Attualità - Notizie*
20.10: *Varietà e danze*
Nel mondo del cinema
22: *Notiziario*
22.30: *Come Monaco*
24-1: *Musica da ballo*
- BERLINO**
MHz 811; m 356,7; LW 100
18: *Musica leggera*
19: *Banda e cori militari ungheresi (reg.)*
19.45: *Attualità - Notizie*
20.10: *Varietà musicale*
22: *Notiziario*
22.30-24: *Come Monaco*
- BRESLAVIA**
MHz 950; m 315,8; LW 100
18: *Conversazioni*
18.40: *Radiocronaca*
19: *Musica strumentale leggera*
20: *Notiziario*
20.10: *Varietà brillante*
- La settimana è finita.
22: *Notiziario*
22.15: *Intermezzo*
22.30: *Come Monaco*
24-3: *Come Colonia*
- COLONIA**
MHz 658; m 455,9; LW 100
18.10: *Mus. folcloristica*
19: *Musica richiesta*
20: *Notiziario*
20.10: *Concerto varieto*
22: *Notiziario*
22.15: *Concerto orchestrale: 1. Raff. Ouverture da concerto; 2. Haydn: Concerto per oboe e orchestra (Andante e rondo); 3. Haydn: Sinfonia in do maggiore; 4. Otbergoven: Musica para (frammenti); 5. Bruch: Sinfonia per violino e orchestra (Notturmo); 6. Niemann: Musica nazionale renana; 7. Hellmuthberger: La danza dei diavoli*
24-3: *Musica riprodotta*
- DEUTSCHLANDSENDER**
MHz 191; m 1571; LW 60
18.40: *Canti ungheresi*
19: *Cronaca sportiva*
19.15: *Musica leggera e da ballo*
20: *Notiziario*
20.10: *P. A. Horn: Champagne, commedia musicale su O. Kand e A. de Musset*
22: *Notiziario*
22.30: *Crieg: Una Ballata per piano*
22.45: *Bollett. del mare*
23-24: *Come Vienna*
- FRANCOFORTE**
MHz 1195; m 251; LW 25
18.30: *La festa dell'urto in Ungheria*, cronaca
- 19.15: *Attualità*
19.30: *Musica di disci*
20: *Notiziario*
20.15: *Programma vario: Negli accampamenti del lavoro di Treviri*
22: *Notiziario*
22.30: *Come Monaco*
24-2: *Musica da ballo di vari paesi (registrazione)*
- KOENIGSBERG I**
MHz 1031; m 291; LW 100
18: *Notizie sportive*
18.25: *Alla tavola rotonda*
18.40: *La festa dell'urto in Ungheria*
19: *Mus. leggera e disci*
19.40: *Cronaca - Notizie*
20.10: *Radiocronaca: Urganant allegri di Novembre*
22: *Notiziario*
22.40-24: *Come Monaco*
- LIPSIÀ**
MHz 785; m 382,2; LW 120
19: *Chitarra e mandolini*
19.50: *Attualità - Notizie*
20.10: *Varietà e danze: Allegria per tutti*
22: *Notiziario*
22.20-24: *Seg. del varieto*
- MONACO DI BAVIERA**
MHz 740; m 405,4; LW 100
18.10: *Musica riprodotta*
18.45: *Attualità varie*
19: *Musica richiesta*
20: *Notiziario*
20.10: *Varietà brillante*
22: *Notiziario*
22.20-24: *Mus da ballo*
- SAARBRUECKEN**
MHz 1249; m 240,2; LW 17
18: *Disci (Bilet)*
18.20: *Intermezzo brill.*
18.30: *Mozart: Trio in do minore per piano, violino e cello*

19,20: Attualità - Notizie.
20,10: AOODIMO: L'eredità di Eusebio Schimmerling, parole incrociate music.
22: Notizie - Echi.
22,30-24: Come Monaco.

STOCCARDA

18: Cronache varie.
19: Musica riprodotta.
20: Notiziario.
20,10: Varietà musicale dedicato a Ziehrer.
22: Notiziario.
22,30: Musica leggera e da ballo.
24-2: Come Francoforte.

VIENNA

18: Concerto corale.
18,40: Radiocronaca.
19: Musica di Gung (reg.).
19,30: Attualità in ceco.
19,45: Attualità - Notizie.
20: Notiziario.
20,10: Müllocker: Il castello stregato, operetta in cinque atti (adatt.).
22: Notiziario.
22,45: Musica leggera e da ballo.
24-3: Come Colonia.

INGHILTERRA

LONDON NATIONAL
18:15: m 261,1; LW 40
NORTH NATIONAL
18:15: m 261,1; LW 40
DROITWICH
18:200: m 1500; LW 150
18: Musica da ballo.
19: Notizie - Cronaca.
19,45: Violino e piano: 1. J. S. Bach: Sonata in A minore; 2. Pauré: Sonata in la op. 13
20,30: Radiorivista.
21: Varietà e danze: Bing Bong.
22: Notiziario.
22,20: Cronache americane.
22,40: Concerto di piano: 1. Liszt: Rhapsodie ungherese n. 11 in la min.

2. Richardson: Momento musicale; 3. Strauss-Tat: aig: Valzer aspricato.
23: Varietà: So What?
23,30: Conversazione.
23,45: London Regional.
0,30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

18: Per i fanciulli.
19 (da New York): Musical Serenw.
19,30: Radiorchestra.
20: Notizie in francese, tedesco e italiano.
20,35: Midland Regional.
21,15: Concerto dedicato a Sibelius: 1. Suite num. 2 della Tempesta; 2. Schwandenerias, suite, op. 54; 3. Due sonate per violino e orchestra opera 69; 4. Valzer triste.
22,15: Musica da ballo.
23: Notiziario.
23,30: Musica da ballo (Jack Jackson).
0,30-1: Dischi - Notizie

MIDLAND REGIONAL

18: Per i fanciulli.
19: London Regional.
20: Cronache sportive.
20,35: Nell'inson: Revall in Suburbia, dramma.
21,15-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18,30: Canzoni popolari.
19,30: Convers. - Cronaca.
20: Serata di varietà: Alla rinfusa.
22: Notiziario.
22,15-23: Radiorchestra.

LUBIANA

18: Concerto variato.
18,40: Convers. - Notizie.
19,30: Conversazione.
20: Cronache varie.
20,30: Varietà musicale.
22: Notiziario.
22,15: Musica leggera.

LETTONIA

MADONA

18:50: m 514,6; LW 50
19: Notiziario.
19,15: Musica varia.
20,40: Concerto di dischi.
21: Notiziario.
21,15: Danze (dischi).
22-23: Musica da ballo ritrasmessa

LUSSEMBURGO

18:25: m 1293; LW 150
19,5: Lezione d'inglese.
19,30: Notizie in tedesco e in francese.
20,10: Scene brillanti e musica leggera.
21,30: Music Hall.
22,15: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: Concerto in sol minore per piano e orchestra; 2. Ireland: London, ousterare; 3. Britten: Variazioni su un tema di bridge; 4. Demuth: Introduzione e allegro - Nell'intervallo (23): Cronache varie.
24-2: Musica da ballo inglese

NORVEGIA

OSLO

18:26: m 1159,8; LW 60
18,45: Notiziario.
19,25: Concerto vocale.
19,45: Conversazione.
20,15: Programma vario.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15: Musica da ballo

OLANDA

HILVERSUM I

18:160: m 1875; LW 150
18:722: m 415,4; LW 20
18,25: Coro di fanciulli.
19: Cronache - Dischi.
19,40: Conversazioni.
20,40: Notiziario.
20,35: Meditazione cattolica con illustrazioni musicali.
21,15: Musica leggera e da ballo.
23,10: Notizie - Cronache.
23,35-0,40: Musica riprod.

HILVERSUM II

18:995: m 900,5; LW 60
18,40: Canti negri.
19,10: Progr. frisone.
19,40: Concerto corale.
19,50: Cronache varie.
20,40: Notiziario.
20,55: Musica leggera.
21,50: Varietà e danze.
22,10: Notiziario.
22,15: Musica leggera.
23,35: Musica da ballo.
0,25-0 40: Dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18:224: m 1339; LW 120
18,30: Per i polacchi all'estero.
19: Discorso del Presidente del Consiglio.
19,15: Musica leggera e da ballo.
20,35: Notizie - Cronache.
21: Varietà e danze.
22,55: Notiziario.
23,5: Notizie in lingue estere.
23,15-23,55: Danze (d.)

ROMANIA

BUCAREST

18:823: m 364,5; LW 12
18: Conversazione.
19,15: Mandolini.
19,40: Canzoni polacche.
20: Per gli ascoltatori.
20,15: Musica da ballo - Nell'intervallo (21): Not.
22: Notiziario.
22,15: Musica ritrasmessa.
22,45: Notizie in francese e in inglese

SPAGNA

SALAMANCA

Radio Nazionale
18:1258: m 258,5; LW 20
18,45: Notiziario italiano.
21: Cronaca varia.
21,30: Notiziario tedesco.
21,40: Notiziario italiano.
21,50: Notiz. portoghese.
22: Notiziario francese.

22,15: Notiziario inglese.
23,45: Giornale radio ufficiale governativo.
0,30: Giornale radio in tedesco, italiano, portoghese, inglese e francese.

SVEZIA

STOCCOLMA

18:704: m 426,1; LW 58
18,45: Radiobozzetto.
19: Notiziario.
19,30: Musica da ballo antica.
20: Radiocarabere.
21,15: Concerto corale.
21,45: Un dialogo.
22: Notiziario.
22,15-24: Mus. da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18:556: m 359,6; LW 100
18,25: Musica di dischi.
18,35: Lezione d'italiano.
19: Le campagne di Zurigo.
19,15: Attualità - Notiz.
19,40: Musica folcloristica.
20,5: Canzoni popolari.
20,25: Commedia dialettale.
21,15: Orchestra municipale di Thun.
21,40: Serata di varietà.
22,25: Danze (dischi).
23: Comunicati.

MONTE CENERI

18:1167: m 257,1; LW 15
19: Musica riprodotta.
19,30: Notiziario.
20: Sultes brillanti: 1. Ciaikovski: Suite internazionale; 2. Delibes: La source, suite.
20,20: Enrico Rocca: I inizi e prime esperienze della radio nel mondo, conversazione.
20,30: Prati: L'arcobaleno nella radio, schizzo.
21: Concerto orchestrale: 1. Thomas: Mignon, ouverture; 2. Debussy: La

boffe 4 joufouz, fantasia; 3. Infante: Notturno andaluso; 4. Bartok: Danze popolari rumene; 5. Strauss: Moto perpetuo.
21,30-22,30: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS

18:677: m 449,1; LW 100
18,5: Per i giovani.
18,35: Dischi - Cronache.
19: Musica da jazz.
19,30: Cronaca varie.
19,50: Notiziario.
20: Progr. regionale.
20,30: Musica da camera: 1. Guilielmin: Conversazione paloma fra un flauto, un violino, una viola e un'arpa; 2. Pieroni: Variazioni libere a finale op. 51; 3. Mozart: Quartetto in la maggiore; 4. P. Schmitt: Suite en racaille.
21,30: J. Olla: Maldonne, commedia in un atto.
22,15-23: Mus. da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18:546: m 549,9; LW 120
18,30: Radiocommedia.
19,30: Notiziario.
22: Musica riprodotta.
22,30: Notizie in tedesco e in italiano.
22,40: Concerto variato (da stabilire) - Nell'intervallo (23): Notizie in inglese e francese.
0,5: Ultima notizia

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18:941: m 918,8; LW 12
20,30: Dischi richiesti.
21,5: Dischi - Notizie.
21,30: Radiorevista.
22: Cronaca - Notizie.
23 (ora) - 24 (ora): Concerto arabo - Nell'intervallo (23,30): Notizie.



PORCELLANE
E TERRAGLIE
CERAMICHE D'ARTE
SERVIZI DA TAVOLA

SOCIETA' CERAMICA
RICHARD-GINORI
SEDE CENTRALE: MILANO



MARASCHINO
CHERRY BRANDY



I CLASSICI DELLA RADIO

MOD. 518 H
S. 1390
SUPERETERODINA 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE
POTENZA DI USCITA 3 WATT
INDIFFORTI - VALVOLE OCTAL
TIPO 6M - 6K7 - 6Q7 - 42 - 80

MOD. 518 G
S. 2800

ALLOCCCHIO BACCHINI & C.
Milano

I CONCERTI

IL SINFONISMO ITALIANO CONTEMPORANEO

Concerto sinfonico diretto dal M^e Armando La Rosa Parodi (Lunedì 7 novembre - Secondo Programma, ore 21).

Nel primo concerto del ciclo « Il Sinfonismo Italiano contemporaneo », opportunamente intitolato per divulgare la nostra musica sinfonica moderna nel suo attuale rigoglioso avviluppo, il M^e Armando La Rosa Parodi presenterà alcuni importanti lavori scelti fra quelli che nelle prime recenti esecuzioni meritavano l'attenzione viva del pubblico e della critica.

Ecco il programma: il *Concerto per orchestra di Petrasì*, *Vendemmia di Mulè*, la *Sonata per orchestra e pianoforte concertante* di Labroca, la *Sinfonia prima* di Pietro Montani.

Il *Concerto di Petrasì*, terminato nel dicembre del 1933, ha riferimenti esclusivamente musicali: i vari tempi non seguono una forma prestabilita, ma cercano di obbedire ad una legge di costruzione interna. L'autore ha procurato di giungere al suo essenziale con un linguaggio deliberatamente spoglio di tutti quegli elementi che gli sono sembrati superflui per un'espressione il più possibile netta e concisa.

Le impressioni sinfoniche *Vendemmia* sono state eseguite per la prima volta nella piazza San Marco a Venezia, in occasione del primo concerto sinfonico del IV Festival Internazionale. Si tratta di tre brani sinfonici che descrivono tre momenti differenti della gioiosa e pittoresca vendemmia siciliana.

Ecco la didascalia che illustra la musica: « Ramo corto, vendemmia lunga » e le vendemmiatrici di Francavilla di contro all'Etna, coi panierini riboccanti di grappoli, s'affrettano dalla vigna al palmento e li vuotano nel tino, dal quale i pigiatori emergono di mezzo corpo grondanti di mosto, che — pesta e pesta pigia e pigia — ribolle e schizza alto sui volti, sulle spalle, sul loro ampio petto e li fa madidi e vermigli, li eccita, li stordisce, li ubbriaca.

L'aria per tutta la contrada, dal palmento basso fino alle bianche case di Francavilla, sa di vinaccia. Ricca è l'annata. Più grappoli si spiccano dai rami, più ne vengono fuori dalla mobile veste dei pampini: uve da mosto, uve da tavola, bruno d'ombra e di rubino, uve sane, succose, luscucchiate, che dall'alba alla sera ha cura di addolcirle il gran sole di Sicilia. Terre beate, terre benedette da Dio, ecco; e a Dio onnipotente s'innalza umile la voce dei campagnoli, e dove il sacerdote leva liturgico il braccio a benedire, più fervido risuona il canto di quelle anime buone, e a due, a tre dalla porta dei palmenti si sporgono devoti i pigiatori piegando riverenti il capo.

Ma il sole all'orizzonte già declina e la processione prende la via dell'abitato. « Su, pigiatori, un ultimo barile! », e il lavoro riprende con più gioconda vivacità. Non uomini: sembrano macchine: « Pesta e pesta, pigia e pigia ». Continuerebbero a diguazzare nel vino tutta la notte, se il silenzio, che ristagna improvvisamente sulla vigna, non li avvertisse che la giornata è finita. Si fanno allora il segno della Croce, e uno dopo l'altro saltano giù dal tino, sgocciolanti e belli. Guardano gli ultimi raggi del sole che tramonta e corrono in fila a lavarsi sotto la fredda acqua acorrente della fontana, mentre le ombre si vanno ritirando rapide verso la montagna che si oscura ».

Il titolo della composizione di Mario Labroca, *Sonata per orchestra e pianoforte concertante*, ci riporta allo schema delle composizioni classiche. Anzitutto questa sonata in un sol movimento vuol proseguire la forma italianissima di Domenico Scarlatti che appunto nelle sue sonate in un sol tempo disegnò la linea breve di una perfezione sempre diversa.

Solidamente costruita, la musica del Labroca rinuncia a priori ad essere musica d'eccezione; non ha bisogno di forme inconsuete, ma si appaga di quelle consacrate dalla tradizione classica. L'ispirazione è fatta di naturalezza e di semplicità: è concisa e spigliata, non procede per vie tortuose, non dà mai il senso di pena e di incer-

tezza che spesso si prova davanti alle cose complicate ed involute. Labroca sa che nulla è più difficile delle cose semplici, nulla è più arduo della pura ispirazione apollinea.

Pietro Montani, titolare di una cattedra principale del R. Conservatorio di Milano e autore di numerose composizioni sinfoniche eseguite anche all'estero, ha scritto la *Sinfonia prima* a Portovenere tra il 1928 e il 1929. Essa consta di quattro tempi, dei quali il terzo e l'ultimo si eseguono senza interruzione alcuna. È stata diretta per la prima volta nei concerti dell'Augusteo da Bernardino Molinari.

CONCERTO DEDICATO ALLA GIOVANE SCUOLA VENEZIANA

diretto dal M^e Nino Sanzogno (Venerdì 11 novembre - Secondo Programma, ore 21).

Sotto questo titolo viene presentato agli ascoltatori dell'Elar un interessante programma comprendente musica recentissima del giovanissimi compositori. Il nome di Scuola veneziana, che richiama alla mente la gloriosa fioritura musicale italiana del '500, è stato, a quanto pare, di buon auspicio a questi giovani. I quali, provenienti dalla scuola di composizione che Gian Francesco Malipiero tiene a Venezia da molti anni, si sono già segnalati in modo particolare al pubblico italiano.

Di loro e del loro Maestro ha scritto recentemente S. E. Massimo Bontempelli un articolo dal quale stralciamo il seguente brano: « Per dare un'idea della fecondità della scuola, ecco le principali composizioni: nuove esaminate e perfezionate qui in una sola sessione di lezioni. Un *Concerto per pianoforte* e una *Sinfonia in quattro tempi* di Gino Gorini. In questo giovane è personale soprattutto un fortissimo senso del ritmo. Malipiero è riuscito a umanizzarlo nei tempi lenti, nei quali Gorini da principio si sentiva impacciato.

Un *Concerto per violoncello* di Sanzogno, che tra gli allievi di composizione è forse il più portato alla musica molto complessa.

Cinque danze moderne di Raffaele Cumar sono scritte per orchestra, sotto un deciso influsso della musica per jazz, ma sentita e assorbita in modo personalissimo. Anche lui, come già Gorini, è molto più attratto ai tempi veloci che ai lenti.

Musiche corali di Sante Zanon, temperamento mistico, portato soprattutto allo stile contrappuntistico-corale. Quest'anno a scuola abbiamo lungamente esaminato il suo mistero *Santa Caterina*; lavoro che Malipiero considera di grande importanza per il continuo senso di poesia che lo pervade, e per la vigile sensibilità armonica che assorbe la contrappuntistica.

Alcune di queste composizioni saranno presentate per la prima volta ai microfoni dell'Elar e saranno dirette da uno stesso componente della giovane scuola veneziana, Nino Sanzogno, che al talento di compositore unisce quello di interprete.

MISSA SALISBURGENSIS

di Vittorio Gnechì (Giovedì 10 novembre - Primo Programma, ore 21).

Il nome di Vittorio Gnechì è oggi troppo noto perché sia necessaria una presentazione biografica, come pure non è necessario, in queste brevi note, ricordare le interminabili discussioni polemiche a cui la stampa europea dedicò anni addietro centinaia di articoli, sulla quantità notevole di somiglianza fra le idee musicali dell'Eltra di Strauss, rappresentata a Dresda nel 1908, e quelle dell'opera *Così come si dice* di Gnechì rappresentata al Teatro Comunale di Bologna, sotto la direzione di Toscanini, nel dicembre 1906, cioè tre anni prima.

Il nome di questo musicista è più che altro noto agli ascoltatori dalla Radio per la ritrasmissione avvenuta nel 1933 da Salisburgo, della *Missa Salisburgensis*, che, eseguita sotto gli auspici della « Accademia Italiana di Musica contemporanea », ottenne un entusiastico successo al da indurre il Direttore dei Concerti del Duomo di Salisburgo, prof. Joseph Mesner, a chiedere allo Gnechì, per il Festival del 1935 un nuovo lavoro sinfonico-co-



Mattia Battistini.

rale di carattere sacro. Lo Gnechì accettò volentieri l'incarico e scelse la forma di una cantata biblica per soprano, baritono, coro misto e grande orchestra, che suddivise in tre parti, rispettivamente intitolate: *Il Giudizio Universale*, *Muccher e Alleluia*.

RICORDANDO MATTIA BATTISTINI

(Lunedì 7 novembre - Terzo Programma, ore 21,40 circa).

Del celebre baritono, nel decennale della morte, verrà ricordata per gli ascoltatori del Terzo Programma la figura gloriosa. Una breve conversazione precederà la trasmissione di alcuni dischi incisi a suo tempo dal famoso cantante.

Natura superba d'artista, Mattia Battistini è stato l'ultimo e irraggiungibile esponente e cultore della celebre arte italiana del canto.

In quanto alla voce di Battistini tutti sanno che era di eccezionale bellezza, unica nel suo genere, poderosa e nello stesso tempo carezzevole e dolce, presentava una varietà di deliziose sfumature, di portamenti che erano un incanto vero e proprio. Come perle preziose di una ricca collana si susseguivano i suoi inni e non si sapeva a quale dare la preferenza: sono parole di un critico, pure tedesco, scritto dopo un concerto di Battistini a Kissingen nel maggio del 1927.

CONCERTO

diretto dal M^e Felice Quaranta (Mercoledì 9 novembre - Terzo Programma, ore 20,30).

La *Sinfonia in sol maggiore* di Haydn (n. 13), che il M^e Felice Quaranta riprende per gli ascoltatori del III Programma, fu composta nel 1786. Il primo tempo, preceduto da un breve *Adagio* introduttivo, si basa tutto su un tema gaio e semplice (da cui secondo alcuni Beethoven avrebbe derivato quello del finale dell'Ottava Sinfonia) presentato e svolto con eleganza vivacità e freschi colori strumentali. Il *Largo*, in tono di re maggiore, è costituito essenzialmente da una melodia ampia e tranquilla sinfonata dall'oboe e dai violoncelli alternata a qualche breve episodio maggiormente patetico e ripreso in vari aspetti e con maggiori ornamenti di parti accessorie. Il *Minuetto* fa pensare a quelle danze popolari austriache tanto fresche e gioiose, a cui in seguito anche Beethoven avrebbe dovuto attingere con tanta fortuna. Il finale, in tipica forma di Rondò in tempo *Allegro spiritoso*, è una delle più felici creazioni sinfoniche haydniane per la freschezza del tema, la giocondità e semplicità apritosa delle riprese, la proprietà della forma strumentale.

Il M^e Quaranta eseguirà inoltre con l'orchestra dell'Elar, una sinfonia d'opera di Cherubini che raramente viene eseguita, la sinfonia di *L'osteria portoghese* ma che per la sua bellezza regge al confronto delle migliori e più note dello stesso autore.

Segnaliamo ancora la *Kamartaskala* di Glinka, lavoro di grande effetto, una specie di fantasia costruita su motivi popolari di danze russe ed una suite di Pick Mangiagalli: *Ombre di sogni*.

LA PROSA

RADIOCOMMEDIE E COMMEDIE DELLA SETTIMANA

PENSACI, GIACOMINO

Commedia in tre atti di Luigi Pirandello (Lunedì 7 novembre - Terza Programma, ore 20,30).

È una delle più umane commedie di Pirandello, e anche una delle più morali, di una morale assoluta, tanto assoluta che lede ed urta gli interessi egoisticamente conservativi della così detta buona società, dove ha soltanto entro una morale addossata e, diremo, convenzionale.

La situazione è questa: un vecchio professore viene a sapere che il bidello maltratta la figlia. Non è brutalità quella del povero Cinquemani, ma esasperazione, perchè la ragazza — che ha ceduto alle seduzioni di Giacomino, un giovane scaptrato — dovrà divenir madre. Il professore è vecchio, ha un cuore paterno, generoso: un'idea nobilissima si fa strada nel suo cervello, e più nel suo cuore. Sposerà la ragazza, darà un nome al nascituro. Sposerà la ragazza, s'intende, per darle una posizione sociale, per farle godere l'agiatezza o — quando egli morrà — la pensione. Non per altro. Di fronte al mondo, moglie; di fronte a se stesso, figlia adottiva; che l'idea del professore si spinge più oltre, al di là della sua stessa vita e contempla la posizione in cui si troverà la vedova. Pensaci, Giacomino! Chissà che allora il giovane seduttore, ravveduto, non la sposi e non diventi effettivamente il padre di suo figlio. Ma la morale del professore scandalizza tutti. Che importa? Il professore non segue la morale degli uomini. È vecchio e segue la morale di Dio, davanti al quale si prepara serenamente a comparire.

IN DUE

Commedia in un atto di Marcello Spada. Novità (Mercoledì 9 novembre - Secondo Programma, ore 21).

Due sposi, in una serata che dovrebbe essere riposante e intima, si avventurano nell'insidiosa strada delle discussioni, rivelazioni e illuminazioni psicologiche, riuscendo così a guastarsi quelle ore di quiete domestica a cui sarebbe stato bene non rinunciare.

I fantasmi di un'improvvisa gelosia cominciano ad agitarsi nel loro dialogo, quando ecco un colpo di scena: vengono a far loro visita i due campioni del sesso che fino a questo momento si temeva fossero pericolosi per la pace domestica del protagonista; e invece veniamo informati che, poverini, i due si sposano!

Cosicchè due e due fanno quattro persone contente. (Casalda).

UNA MOGLIE PER DIECIMILA DOLLARI

Un atto umoristico di Corrado Rossi (Sabato 12 novembre - Primo Programma, ore 21).

Un diplomatico americano per ottenere una promozione deve avere moglie. Ma il giovanotto non ama il legame matrimoniale, che in America del resto non è troppo serio. Tuttavia vuole ingannare i suoi superiori o si decide a prendere una moglie per tre settimane. Un matrimonio finto che non comporta a rigore nemmeno il dovere della convivenza. Un giovane suo amico, tale Ridolfi, che non può sposare una donna della quale è innamorato perchè non ha quattrini, crede di toccare il cielo col dito quando sente che l'amico Perabing, il diplomatico in questione, per trovare una brutta donna che sia disposta a fingere di essere sua moglie per tre settimane, sarebbe disposto a pagare diecimila dollari. Gabriella non è brutta, ma può diventarlo. I trucchi sono capaci perfino di far diventare belle quelle che non lo sono. Gabriella che del resto non ha alcun legame con Ridolfi, accetta di fare la commedia col diplomatico americano per dare una lezione a tutti e due. Si finge brutta e balzante. Sulla prima il diplomatico è contento che la sua sposa provvisoria sia brutta per evitare a se stesso una passione. Ma quando,

scoprendo il trucco, si accorge che è bella, lo sbrucia e il matrimonio provvisorio va all'aria per cedere il posto a un matrimonio vero.

Scene umoristiche ed anche graziose che divertiranno gli ascoltatori.

BOLERO EROICO

Radio-dramma di Alberto Ciace (Martedì 8 novembre - Primo Programma, ore 21).

Sul ritmo esasperante del Bolero di Ravel, Luz, una bella signora spagnola fatta prigioniera dai rossi, scrive con una danza eroica una pagina di passione o di sacrificio. La danza è un pretesto per guadagnare tempo o prolungare la vita del marito di Luz, il capitano Moreno, condannato a morte dai miliziani. Quando già tutto sembra perduto, i nazionali trionfano nella taverna dove si svolge la danza che si conclude con l'inno della patria vittoriosa.

TRIPOLI TERRA D'AMORE

Radio-commedia in tre atti di Adriana De Gisimberti (Domenica 6 novembre - Secondo Programma, ore 21).

Corrado e Pina biacchicano al punto che quando la signora si accorge di aver vinto con un biglietto della Lotteria di Tripoli il premio di un viaggio in Libia, decide di partire senz'altro, per dare al marito una lezione severa e una prova di indifferenza. Ma il marito la segue e le peripezie dei due coniugi danno trionfo all'attrice di ambientare nel clima di Tripoli la sua commedia che ha anche scopi propagandistici.

MAGALI

Commedia musicale in due atti di Alberto Donaudy. Musica di Pietro Marz (Giovedì 10 novembre - Secondo Programma, ore 21).

Magali è una graziosa commedia, graziosa come la protagonista che le dà il nome, ed è una fanciulla della Provenza. In un paese provenzale viene istituito un premio di virtù di 10.000 franchi che deve essere assegnato alla fanciulla più verconda o più modesta del luogo, ma all'atto di assegnarlo le autorità pensano bene di fare... economia, riducendolo a soli 2000 franchi. Questa riduzione però non è accolta con rassegnazione da Magali, la vincitrice; non già perchè la ragazza sia avida di denaro, ma perchè la somma che le spetta le deve servire come dote per sposarsi. Le altre ragazze del paese sono solidali con Magali e proclamano il più inquietante degli scioperi (inquietante, si intende, per le loro famiglie), lo sciopero della virtù, ma è uno sciopero simulato, perchè, sebbene si diano l'aria di abbandonarsi alla più compromettente scapigliatura, in realtà tutte quante continuano ad essere quello che sono sempre state, cioè delle buone e delle brave figlie.

Si intende che tutto finisce bene, nel modo più soddisfacente per l'onestà e la morale. Commedia spigliata, originale, che il maestro Pietro Marz ha completato con una musica brillante, di facile vena, di felice ispirazione melodica.

SCUGNIZZA

Opera in tre atti di Mario Costa e Carlo Lombardo (Venerdì 11 novembre - Primo Programma, ore 21).

A Napoli, mister Toby, un millionario americano in viaggio turistico con sua figlia Oaby e il segretario Chic, si innamora di Scugnizza, una onesta ragazza popolana la quale, spensierata e ignara, non si è nemmeno accorta di amare Totò suo compagno di infanzia. La zia di Scugnizza interviene e chiede al millionario di sposare la nipote. Ma durante la festa nuziale Totò penetra furtivamente nella sala da ballo per rivedere Scugnizza... ed arriva in tempo perchè tutto vada a finire come la saggezza delle cose e della vita insegna in questo caso.

PERSONAGGI DI TEATRO

«GIULIA» IN «ECCO LA FORTUNA»
DI A. DE STEFANI E G. CATALDO

Per fortuna s'intende il denaro che si rovescia sopra una famiglia in ristrettezze alla rimpatriata di un parente arricchitosi all'estero, il quale rimpatria dopo ventisette anni, irrimediabilmente esausto causa la morte dei propri congiunti.

Nel titolo vi è un sapore ironico, lo stesso sapore che il pubblico trova nella commedia, nonostante lo scopo benefico che deve averla ispirata. La morale non è nuova, anzi, è stravecchia, ma essa salta fuori con grazia novocentesca.

Il personaggio più logico della vicenda è proprio l'appunto l'emigrato che torna carico d'oro e di angoscia, spoglio di speranze, decisamente solo impaziente di offrire ad altri ciò che ormai gli risulta assolutamente inutile, cioè il denaro accumulato in tanto tempo di operosità coraggiosa, ma il personaggio principe è Giulia, colui che nonostante gli sia sorella, non vede in lui che l'incanto della Provvidenza a beneficio del figlio. Si risultasse necessario esasperare il male di cui soffre per ottenere il contenuto del suo portafoglio ella diventerebbe gioco, ma quel pover'uomo devoluto si getta spontaneamente fra i nipoti come un Mago, stupido delle loro difficoltà materiali, abbarlito ch'essa procaccio delle penne d'anima e soprattutto felice di servire ancora a qualcuno e a qualche cosa. Smarrito com'era fra le ombre e i fantasmi, egli altro non cercava che una ragione di vita e cede alla ragione gli nuove incontro, concedendogli la rassegnazione necessaria per recuperare le forze. Il denaro che non gli ha giovato ad allontanare la morte, adesso gli servirà per spianare la via a coloro che soffrono unicamente di desideri inadattati, di aspirazioni irrealizzate, di amore contrastato dalla miseria.

Superfluo domandare soccorso a colui che si è già illuso di spalancare le porte del paradiso all'intera nidiata. I sogni di Giulia, moglie di un professore che guadagna pochissimo, diventano realtà nello spazio di un giorno. Madre devota, ella ha un solo torto: quello di credere che i propri tormenti e l'angoscia della prole siano le più gravi sofferenze del mondo.

Unita da un quarto di secolo all'uomo che si è scelto e al quale riconosce tuttora le antiche virtù intellettive, ella si è sforzata per troppo tempo di far bastare ai molteplici bisogni familiari l'esiguo stipendio governativo, affliggendosi dell'impossibilità di compiere i miracoli e irritandosi della filosofia del consorte, così da arrivare progressivamente all'inghiottita e all'impazienza.

I quaderni ora ha segnato quotidianamente le uscite hanno finito col darle l'ossessione ed ella ha patito di umiliazioni e di invidia da sveglia e da addormentata, ingrandendo a dismisura, con la propria fantasia limitata, la avventura di non essere ricca, perdendo di ora in ora, insieme all'esatta concezione del bene e del male, la stima dei valori morali.

La gioia della salute, dell'armonia familiare, dei sentimenti spontanei spontaneamente ricambiati non conta più nulla. Adesso ch'è giunto il fratello dall'Estero ciò che sola importa è approfittare del di lui distacco dalle cose del mondo per carpirgli quanto occorre a soddisfare la vanità dei figli adorati. E Rocca concede grane favolose come i poveri elargiscono i sorrisi. Tutto è sistemato rapidamente. I problemi che sembravano enigmi sono subito risolti, le difficoltà sfumano in aria così che all'intera famiglia non resterebbe che da ringraziare il Cielo, viceversa la ricchezza, esaltata dalla madre, dalla madre posta in primo piano, consiglia ai figli un'adesione alla roscia, inducendoli a dominare il cuore, quasi che il cuore fosse un suggeritore imparziale. Ed ecco che tutti i mali possibili agitano i nuovi ricchi in un caotico disordine, creando un'atmosfera d'inferno ora prima sorrideva la speranza dei giorni migliori.

Giunti a questo punto noi potremmo accusare gli autori di aver voluto creare un dramma a vita forzata, falsando la natura della madre, la quale, per essere una buona madre, non può agire, nella vita, come Giulia Gaudenzi nella commedia, ma a piacere la nostra insurrezione provoca la comprensione del suo destino, non soccorso dall'esperienza.

La luce rivelatrice la terrà presto dal capo di casa che, uomo di bronzo, continua a correggere i compiti degli alunni, insegnando tacitamente la verità a coloro che l'hanno inconsapevolmente fugata.

MALOMBRA.

I CORSI DI LINGUE STRANIERE

Domenica 8 Novembre - ora 11

VENTIDUESIMA LEZIONE DI LINGUA AMARICA

Proprietà riservata del Radiocorriere - Riproduzione vietata

FRASEOLOGIA

(SALUTI)

(VOCABOLI)

LETTURA

Alla nostra espressione «buon giorno!» corrispondono espressioni composte con uno dei v. አደረ, አረፈደ, ዋሰ, ለመሸ, በነበተ, ባጀ, ከረመ (v. elenco) a seconda dell'ora e delle circostanze.

Si usa il perfetto interrogativo nel caso di «congiato», l'imperfetto (o lussivo) nel caso di «incontro».

Il «ciclo di riguardo» col perfetto si usa con la desinenza -hu (አደርኩ) anziché con quella: ልከኩ (ለደራቸው).

COMMIATO

INCONTRO

- alla mattina*
1. አገደት: አደርህ (-ኸ) :: አ: አደ
 2. ደኅና: አርፍድ (-ጂ) :: ደ: ረቻሁ :: አ: አደርህ :: አ: አደ
 3. አገደት: አረፈ: ርህህ (-ኸ) :: አ: አረ
 4. ደኅና: ዋሰ (-ይ) :: ደ: ራፍቸህ :: አ: አረፈ: ርህህ :: አ: አረፈድ
- verso mezzogiorno*
5. አገደት: ዋሰህ (-ኸ) :: አ: ዋሰ
 6. ደኅና: አምሽ (-ሸ) :: ደ: ቸህ :: አ: ዋሰህ :: አ: ዋሰ
- dopo la sera*
7. አገደት: ለመሸህ (-ኸ) :: አ: ለመሸ
 8. ደኅና: አደር (-ል) :: ደ: ቸህ :: አ: ለመሸህ :: አ: ለመሸ
 9. አገደት: በነበተህ (-ኸ) :: አ: በነበተ
 10. ደኅና: በገበት (-ገ) :: ደ: ቻቸህ :: አ: በነበተህ :: አ: በነበተ
- dopo l'estate*
11. አገደት: ባጀህ (-ኸ) :: አ: ባጀ
 12. ደኅና: ባጀ (-ጂ) :: ደ: ቸህ :: አ: ባጀህ :: አ: ባጀ
- dopo l'inverno*
13. አገደት: ከረመህ (-ኸ) :: አ: ከረመ
 14. ደኅና: ከረመ (-ሚ) :: ደ: ቸህ :: አ: ከረመህ :: አ: ከረመ
15. አገደት: ለመሸህ (-ኸ) :: አ: ለመሸ
16. አገደት: ለመሸህ (-ኸ) :: አ: ለመሸ

Le lettere del Corso si trovano riunite nell'Appendice del testo illustrato, con una relativa trascrizione e traduzione.

Lunedì 9 Novembre - ora 19,20

PRIMA LEZIONE DEL SECONDO CORSO DI LINGUA TEDESCA

Proprietà riservata del - Radiocorriere - Riproduzione vietata.

Melne Herren und Herron, guten Abend! (Signore e Signori, buona sera!)
 Altri esempi di salutare! Guten Morgen - Buona mattina - Guten Tag
 Buon giorno - Gute Nacht - Buona notte.

QUALCHE REGOLA DI FONETICA

In generale le lettere dell'alfabeto hanno lo stesso valore come in italiano, soltanto la pronuncia differisce.

L'alfabeto tedesco: a, b (be), c (tse), d (de), e, f (eff), g (ghe), h (ha), i, j (jot), k (ka), l (elli), m (emm), n (enn), o, p (pee), q (ku), r (err), s (essa), t (tee), u, v (fau), w (vee), x (iksa), y (ipillou), z (zetti).

Esistono però lettere che non si trovano in italiano:

- Le vocali con diresi: a (un') e o (aperta come in «fiara») - ä (l'«eu» francese come in «jeu») - ö (l'«o» francese come in «lino», «vu», ecc.).
- I dittonghi (vocali composte formanti una nuova vocale): ei, ai e ay (un'«ai» breve, chiuso) - eu e äu (un'«eu» o «ä») - au (come in italiano, solo più chiuso) (la combinazione «le» si pronuncia semplicemente «l», lungo, «uano» nei casi nei quali forma la diresi come in «Linde», «Pflur», ecc., e deve essere pronunciata come si scrive: l-e).
- Consonanti composte: Ch, si pronuncia in tre modi diversi: 1) come una «k»: al principio di parole o all'ine, ed è seguita da un'altra consonante come l o r. Esempi: Ch-or, Ch-orn, Ch-ist; - ch) alla fine di una parola se segue un a, se o sen. Esempi: Fu-chs (volpe), Hu-che (barattolo), wa-chen (crescere); - 2) in modo gutturale (come i Fiorentini usano pronunciare la «c» in «cassa», «cavallo», ecc.) dopo a, u, o e au. Esempi: Bach (fiumello), Kach (cuoco), Rich (libro), wachen (svegliare); - 3) in modo palatale, aspirato dopo e, ä, ai, au, eu, ä, ö e il. Esempi: Rechen (baccello), Licht (luce), leicht (facile, leggero), Leich (uova di pesce), feucht (umido), rächen (vendicare), Töchter (figlie), Büchlein (scappone); - Sch, si pronuncia come la «sc» italiana nelle parole «attivatore», «rovocatore», ecc. Esempi: schäffen (fare, creare), Heuble (acuale), Mensch (uomo, individuo).

Esercizio da leggere (ad alta voce): Der König Friedrich der Zweite von Preussen hatte nah bei Potsdam ein schönes Luustschloß und war gern darin, wenn nur nicht ganz nahe dabei eine unrubige Mühle gewesen wäre. Denn erstlich stehen ein königliches Schloss und eine Mühle nicht gut nebeneinander, obgleich das Weizenbrot auch in dem Schloß nicht übel schmeckt. Außerdem aber, wenn der König in seinen besten Gedanken war, sah einmal liess der Kaiser die Flügel der Windmühle los und dachte auch nicht an dem Herrn Nachbar, und die Gedanken des Königs störten zwar das Räderwerk der Mühle nicht, aber manchmal das Klapperwerk der Räder die Gedanken des Königs. Der gelehrte Leser sagt: «Ein König hat Oeld wie Bau. Warum kauft er dem Nachbar die Mühle nicht ab und läßt sie niederlassen?»

Dott. F. GASBARRA.

Mercoledì 11 Novembre - Ora 19,20

PRIMA LEZIONE DEL SECONDO CORSO DI LINGUA INGLESE

Proprietà riservata del - Radiocorriere - Riproduzione vietata.

Miccolazioni ed esercizi di fonetica - Ricordate gli esercizi di pronuncia che vi promettevamo di studiare durante le vacanze? Ripetiamoli ed analizziamoli:

This be the verse that you grave for me;
 This bi tht ve:s thét tu gre:v for mi

Here he lies where he longed to be;
 hic hi laiz we: h: longd tu bi

home is the sailor, home from (the) sea;
 houn is tht seilur, houn from tht si

and the hunter home from the hill;
 and tht huntur houn from tht hil

(R. L. Stevenson).

Questo sia il verso che voi incidevate per me;
 Qui egli giace dove desiderava di stare;
 a casa è il marinaio, a casa dal mare;
 è il cacciatore a casa dalla collina.

The night has a thousand eyes,
 tht nait has ei thousand eis

and the day but one,
 and tht dei but van

yet the light of the bright world dies,
 yet tht lait of tht brait we:ld dai:s

with the dying sun.
 wifh tht dai:ng san

(La notte ha mille occhi e il giorno uno solo, pure la luce dello splendente giorno muore con il morente sole.)
 (La mente ha mille occhi e il cuore uno solo, pure la luce di una latera vite muore quando l'amore è spento).

Ecco due esercizi nuovi per finire:

The difference between the right word and the almost right word
 tht dif:rens betw:n tht rait we:rd and tht almoust rait we:rd

is the difference betw:n the parol giusta e la parola quasi giusta

is the difference between lightning and the lightning bug.
 is tht dif:rens betw:n laitinig and tht laitinig bug

is the difference tra il fulmine e la lucertola. (Mark Twain).

A famous editor disposed of a would-be poet who had submitted
 ei feim:s edita dispoued of ei wold-bi pouet hu had submitted

(Un famoso editore dispose di un presunto poeta che gli aveva sottomesso
 a poem entitled «Why do I live?» by fighting him this simple
 ei pœm entiteld «Uai do ai liv?» bi raifing him ths simple)

(Un poema intitolato «Perché vivo io?», scrivendogli questa semplice)

answer: «Because you sent your poem by post»
 ansa: biœas tu sent iœ pœm bai pœst

(risposta: «Perché avete mandato il vostro poema per posta».)

Dott. U. RANIERI DI SORBELLO.

La storia della musica

CENTOQUINDICESIMA PUNTATA

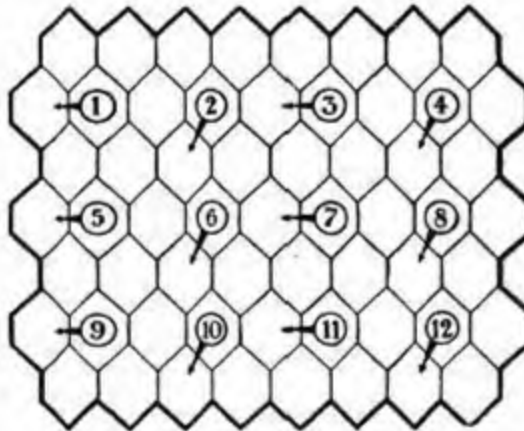
GIOCHI



SILLABE CROCIATE

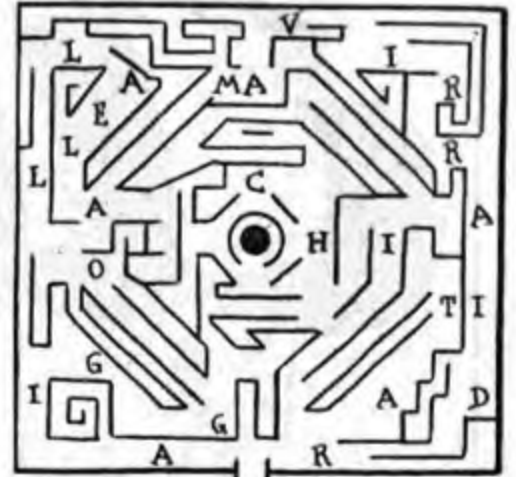
ORIZZONTALI: 1. Parte della matematica — 3. Ci sono quelli bianchi, grigi o i ferocissimi neri — 4. Per le piante da salotto — 6. Uscire — 7. Orazio — 8. Non troppo caldo, ma neppure freddo — 10. Limite a cui si aspira — 11. Misura terrena — 12. Lunga fama.

VERTICALI: 1. Crisi — 2. Famosa l'arletta del Barbero — 3. Viti coltivano ortaggi — 5. Appellativo sovano — 6. Mostro i droni, ma allargamento — 7. Ordo militare — 8. Chi da paura — 9. La si fa sul vaglia — 11. Non bisogna darne mai troppe.



FAVO MAGICO

1. Ossa del corpo umano — 2. Mettere nel quantitativo prescritto — 3. Sbarbare — 4. Il denaro — 5. L'usa l'attore per il trucco — 6. Tenuta — 7. Piccolissimi reticolati — 8. Zingari — 9. Attaccatissimo al denaro — 10. La dice l'attore quando sbaglia una battuta — 11. Vasto campo sabbioso — 12. Atteato.



IL LABIRINTO PARLANTE

Partendo dal centro del labirinto, tracciare una linea continua che, senza incrociarsi né ritornare sul percorso fatto, pervenga alla porta esterna dopo aver toccato successivamente tutte le lettere in modo che queste formino un notissimo proverbio.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Opera della Chiesa — 3. Uomo qualsiasi — 8. Scrivere — 9. Il primo degli allimenti — 10. Il principio di una relazione — 12. Un prodotto dell'ape — 14. Non bene di sicuro — 15. Vende oggetti di cancelleria.

VERTICALI: 2. Troppo parsimoniosa — 3. Stato in ansia — 4. Misura terrena — 5. Il famoso ruscello — 6. Le gambe mi fecero cilecca per paura — 7. Meccanismo per tessere — 9. Ragia di pino — 11. Medicinale amarissimo — 13. Qualità di onda.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

Il labirinto parlante; il volo dei cori verdi
FAVO MAGICO: 1. Capita — 2. Sicuro — 3. Rubare — 4. Radice — 5. Dolore — 6. Nasce — 7. Nerone — 8. Vorce — 9. Verone — 10. Moneta — 11. Terrore — 12. Poivre
CIRCOLINI SILLABICI: 1-7: Riparo — 2-8: Imparo — 3-9: Separo — 4-10: Compare — 5-11: Opaco — 6-12: Ripario.

Dopo due anni circa di soggiorno a Milano, ov'era riuscito a farsi notare in più occasioni, Verdi ritornò a Bussato, ov'ebbe il dolore di vedersi preferire un certo Ferrari come organo del duomo, e il piacere di sposare Margherita Barezzi, figlia del suo benefattore. Ne ebbe due figli e, dopo tre anni, si trasferì con loro a Milano, ove gli riuscì di far rappresentare alla «Scala» il 17 novembre 1839 il primo spartito, l'Oberto Conte di San Bonifazio, scritto su un orrido libretto, con grande fatica. Non v'è molto in quest'opera giovanile, ma un quartetto composto all'ultima ora è già tipicamente verdiano, e da parecchi spunti sembra che il Maestro abbia tratto partito più spanti. L'esito non fu molto caloroso, ma non cattivo: il critico della «Fama» e la prese soprattutto col libretto, ch'era, purtroppo, uno dei soliti in quel tempo. L'imprendario Merelli acquistò lo spartito e impiegò il Verdi per altri tre, il primo dei quali fu il Finto Stanslao, divenuto poi Un giorno di regno.

Tutti sanno che neanche un giorno (o, meglio, una notte) regnò questo spartito buffo, composto in un periodo tristissimo: malattia di Verdi, debiliti che obbligarono la moglie a impegnar le gioie, e poi, in pochi giorni, morte della povera Margherita e dei due figli. Cadde alla «Scala» il 5 settembre 1840, e Verdi non dimenticò più la «scortesia» di chi, avendo fischiato, maltrattava l'opera d'un povero giovane ammalato, stretto dal tempo e col cuore straziato da un'orribile sventura, mentre (continuava) se allora il pubblico avesse non applaudito, ma sopportato in silenzio quell'opera, lo non avrei parole sufficienti per ringraziarlo.

I tre mesi circa, dall'ottobre del 1840 al gennaio del 1841, sono detti dai Mondani «il sonno di Verdi»: sonno morbosissimo, però, simile a quello prodotto da una forte dose d'oppio. Poi v'è il risveglio. Tutti sanno (e può anche avvertire così) del libretto del Nabucodonosor scritto dal Solera per il Nicolai, cacciato degnamente in una delle tasche di Verdi dall'imprendario Merelli sotto la Galleria De Cristoforis a Milano. Il Maestro, che si era propostosi di non più comporre per il teatro, sentì riacendersi l'estro alle parole del famoso coro e riprese la penna. La resistenza fu, però, lunga e tenace, perché si protrasse per cinque mesi, ma, una volta vinta, bastarono tre mesi per stendere la nuova partitura, che fu presentata al pubblico della «Scala» il 9 marzo del 1842. Il successo fu grandissimo, entusiastico, non solo la prima sera ma anche le successive, tanto che a Milano la moda giunse a fabbricare cappelli, scialli, cravatte e persino i intingoli alla Verdi. Ohi è che il pubblico si era sentito travolto da una forza irresistibile, da una potenza bruta magari in qualche tratto ma piena di gagliardia, da un impulso simile a quello delle grandi forze naturali. Nabucco (così il nome del tragico re di Babilonia fu storpiato per ragioni di brevità) — scrive il Mito — rimarrà insuperato fino al Risorgimento. Certo con questa terza opera Verdi si rivela nettamente come una voce nuova e degna d'attenzione nell'arringo melodrammatico italiano. L'opera, egli aggiunge, è impiantata su alcuni grandi temi, prevalentemente corali, saldamente connessi nella sinfonia, che sono come i colori principali d'un vasto affresco: in esso si pongono i termini del contrasto fondamentale dell'azione, che non è tanto di passioni e d'individui, quanto di popoli e di irati. Assiri ed Ebrei, attraverso le masse corali, parlano un linguaggio pieno di dignità, quale raramente si ritroverà ancora nei cori verdiani (anche se la scrittura corale delle masse assire è meno sobria ed appropriata che quella dei cori ebraici). Il famoso «Va' pensiero...» è la pagina più nota e meritatamente celebre di questo spartito, dove non mancano certo pezzi meravigliosi e recitativi volgari, dove la dignità qualche volta scade e l'orchestrazione è in più d'un passo rozza e chissiosa, così che in Francia provocò un famoso epigramma: ma nel quale v'è anche una notevole ampiezza di linee, calore di sentimento, ricchezza d'idee e di ritmica, colore e soprattutto forza: l'elemento sul quale a ragione insiste il Bellalquie. Per di più, il Nabucco fa già di Verdi un compositore italiano, come dice il Capri. La melodia non è più in lui una mera effusione lirica, spesso sublime ma piuttosto purificazione del dramma che espressione diretta di esso, come quella di Bellini; e non è neppure semplice stu-

razione ritmica, come quella di Rossini. È una melodia nata dalla situazione scenica, dal carattere, dal motivo psicologico; una melodia essenzialmente drammatica. Ce ne convinceremo sempre più avanti, perché nel Nabucco l'espressione drammatica non raggiunge ancora un alto livello.

Non lo tocca ancora neppure nell'opera successiva, quei Lombardi alla prima crociata che videro la luce alla «Scala» undici mesi dopo: furono assai applauditi, ma non segnarono un progresso. Minore vi è certo l'organicità dello stile, minore la coerenza e l'unità. Verdi appare qui tetto, conciliato, grassulano, neghente — scrive il Mondani —. Una nerosità strana domina il compositore. L'opera procede a sbalzi, in mezzo a spunti melodici facili e gentili, di cui l'autore non cura affatto la condotta e lo sviluppo. Ma vi sono tre pagine che spiccano come perle: la preghiera, che non può non far pensare all'«Ave Maria» dell'Otello; il coro, ricordato dal Otelli, «Oh Signore...», che scivola e simbolizzare le speranze e le aspirazioni del popolo italiano, e che è degno fratello di quello del Nabucco; e soprattutto il terzetto dal bellissimo di Oronte da parte dell'Eremita, con Olinda che fa da madrina. «Questi tre personaggi — dice il Mito — non sono più tre fantocci, ma vivono e soffrono il dramma della morte, perché in loro è entrato il palpito comune e molteplice di un uomo vivo, che ha annullato la loro personalità fittizia nella propria, e ne li ha estratti trasfigurati».

L'opera successiva fu l'Ernani, per la quale il

Jamigerato Plave (correggiatore pessimo, ma ossequiente in tutto a Verdi e dotato d'un raro intuito teatrale) tolse il libretto dal dramma omonimo di Victor Hugo: dramma assurdo ma rivoluzionario (si ricordino gli incidenti provocati dalla sua prima rappresentazione a Parigi e quanto ne scrisse il Gautier), che portava sulla scena lo spirito da cui era animata la vita politica del tempo. Si comprende come Verdi se ne sia innamorato e come, invece d'attenuarne le linee, la abbia esasperata. Bisogna sorpolare sui primi due atti, e giungere al terzo per trovare ritratta dignitosamente la gran figura di Carlo V, e per ascoltare uno dei più celebri cori verdiani: il «Si ridesti il leon di Castiglia», con tutta la scena succeduta e il grandioso finale, in cui all'A Carlo Magna sta gloria e onore, cantato in minore dal baritono, il coro risponde con l'A Carlo Quinto sta gloria e onore. In minore. Inutile il ricordare che il Carlo Quinto fu sostituito dal popolo tante volte con Carlo Alberto e persino con Pio Nono! Ma più ancora che a questa scena e a questo finale, che molti patriotici contribuirono a render tanto popolare, conviene porre mente al bellissimo ultimo atto, che incomincia con la festa, e si chiude col suicidio d'Ernani, costretto dall'implacabile corvo del geloso Silva a svenarsi, proprio quando stava per godere l'amore di Silvia. Lasciamo parlare il Mito, che così bene comprese la pagina finale. «La pietà del creatore Verdi si giustappone alla disperazione del personaggio... (Continua). CARLANDREA ROSSI.

IL VOSTRO

Moltav

"serie magica"

48 AMME D'ONDA
5 VALVOLE "OCTAL"

**SARÀ UNA FONTE
INESAURIBILE DI
ARMONIE**

PREZZI:

Sopramobile Lit. **1347**

Radiofonografo Lit. **2250**

(Escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)

VENDITE ANCHE A RATE



IL RADIOFONOGRFO

PARTICOLARI DISPOSITIVI • SISTEMI COSTRUTTIVI BREVETTATI

FORTE POTENZA DI USCITA (radiofonografo 6 Watt) - MOLTI DISTURBI ELIMINATI

RADIOMARELLI